

Duecento giorni ai Giochi Corsa per ultimare le opere

MICHIELLI / PAGINA 4



Il ministro Abodi: «Situazioni complesse ma tutta la squadra è concentrata per superarle»

PADOVAN / PAGINA 5

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

ROTTA ARTICA, LA RUSSIA CORRE E INVESTE

La grigia rompighiaccio da guerra russa "Ivan Papanin", che deve il nome a un esploratore nato a Sebastopoli - celebrato eroe della rivoluzione bolscevica e anche capo della polizia segreta sovietica in Crimea un secolo fa - naviga in queste ore nelle gelide acque lungo la Rotta del Mare del Nord, probabilmente dalle parti di Severomorsk, la più grande base navale di Mosca nel teatro polare. È attesa più a Nord, nella Terra di Francesco Giuseppe, ma nessuno può esserne davvero sicuro, perché le informazioni non sono attendibili. Il Cremlino tace. E neanche agli americani che spiano il traffico dall'alto hanno voglia di raccontare cosa vedono. / PAGINA 10

CARLO BERTINI

IL RECINTO CHE INTRAPPOLA IL PD DI SCHLEIN

Il problema di Elly Schlein è che la storia non si cancella con un colpo di spugna. Le fondamenta del suo partito sono altre da quelle che vorrebbe lei. Per una segretaria nata e cresciuta sotto l'ombra delle sardine, dell'occupy Pd, del green E dell'Igbtq è bello, non è semplice provare a cambiare fin dall'ossatura un partito che da sempre vuole fare più che protestare. Il fenomeno Sala si sviluppa con questo preciso imprinting. Tanto per rinfrescare la memoria, nel 2007 governava Romano Prodi e il Pd di Walter Veltroni (con Dario Franceschini vicesegretario) appena nato già vantava una dote di decine di sindaci, assessori, amministratori e una ventina di ministri. Tra cui Paolo Gentiloni, Enrico Letta, Pierluigi Bersani, Giuliano Amato. Quel partito nasce sull'onda di una speranza di cambiamento, avendo gli strumenti reali per incidere sulla carne viva del Paese, come li ha un partito di governo. / PAGINA 8

IL MERCATO IMMOBILIARE IN GIUGNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA HA FATTO REGISTRARE I VALORI PIÙ ALTI DI SEMPRE

Case in affitto: prezzi da record

Per la prima volta in regione la media al metro quadro è superiore ai dieci euro

Per la prima volta nella storia immobiliare del Friuli Venezia Giulia i prezzi medi degli affitti superano i 10 euro al metro quadrato. Nel luglio del 2017, tanto per dare l'idea dell'impennata nell'arco degli anni, non si andava oltre i 7,10 euro. Insomma, 3,27 euro al metro quadrato in più, con una crescita dei prezzi del 46%. TALLANDINI E PACE / PAGINE 2 E 3

ILNORDEST.ECONOMIA

Produrre in Usa, così le imprese schivano i dazi

PACINO / NELL'INSERTO

IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI

AGGIORNAMO LA NOSTRA IDEA DI IMPRESA

UN PROGRAMMA DI LIRICA E COLONNE SONORE PER 3.500 SPETTATORI



La magia del maestro Muti affascina Villa Manin

L'esibizione con l'Orchestra giovanile Cherubini DEL SAL / PAGINA 25

IN CRONACA

UDINE E PROVINCIA

Farmacie come Cup, in sei mesi 70 mila esami

Un servizio utile, disponibile in modo capillare sul territorio e per nulla scontato: non sono infatti molte le regioni italiane in cui i cittadini hanno la possibilità di prenotare i loro accertamenti diagnostici direttamente in farmacia. In Friuli si può, e sta diventando un'opportunità sempre più sfruttata dalle persone di tutte le età. Su 188 farmacie ben 174 offrono quel servizio. DALMASSO / PAGINA 12



TRATTORE CADE
IN UN DIRUPO A DOGNA
SOCCORSO UN 66ENNE
/ PAGINA 16

A MORTEGLIANO

Con l'auto fuori strada Feriti due giovani

Momenti di apprensione nelle prime ore di ieri per due ragazzi udinesi che erano finiti fuori strada con l'auto, mentre percorrevano la strada regionale 353, all'altezza del Comune di Mortelegliano. / PAGINA 19

COPPA DEL MONDO DI GINNASTICA RITMICA

Il nastro di Tara è d'oro



Spela e Tara Dragaš ieri a Milano (f. Ferraro)

ALESSIA PITTONI

Il ciclone Tara Dragaš si abbatte sull'Unipol Forum di Assago e, nella giornata conclusiva della tappa italiana di Coppa del Mondo, porta a casa uno storico oro nella specialità del nastro, il primo della sua carriera, mettendo in fila tutte le migliori ginnaste del mondo, campionessa olimpica compresa. L'incredibile primo posto di Tara ha chiuso una giornata indimenticabile. / PAGINA 31

"BORGO MION" ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

Friuli Venezia Giulia

STEFANO NURSI

Tutto in 24 ore



Secondo Stefano Nursi, presidente regionale della Fiaip, «la velocità del mercato degli affitti ormai è incredibile. Fino a dieci anni fa gli annunci potevano restare per mesi, mentre adesso in città come Trieste e Udine durano pochi giorni e a volte bastano 24 ore per trovare un locatario. Siamo arrivati al punto che diverse agenzie non mettono neppure l'annuncio online, ma chiamano direttamente i clienti che hanno nei database».

BRUNO BARI

Corsa no-stop



Il presidente regionale della Fimaa Bruno Bari riassume così il trend del mercato in Friuli Venezia Giulia: «Non si ferma la corsa all'appartamento in locazione spinto dall'aumento della domanda. Per le compravendite c'è stato un aumento dei prezzi, ma minimo. Vedo più trainanti Trieste e Pordenone rispetto a Udine. Nell'Isontino gli affitti vanno bene, complice l'indotto di Fincantieri, mentre soffrono le compravendite».

ANGELO D'ADAMO

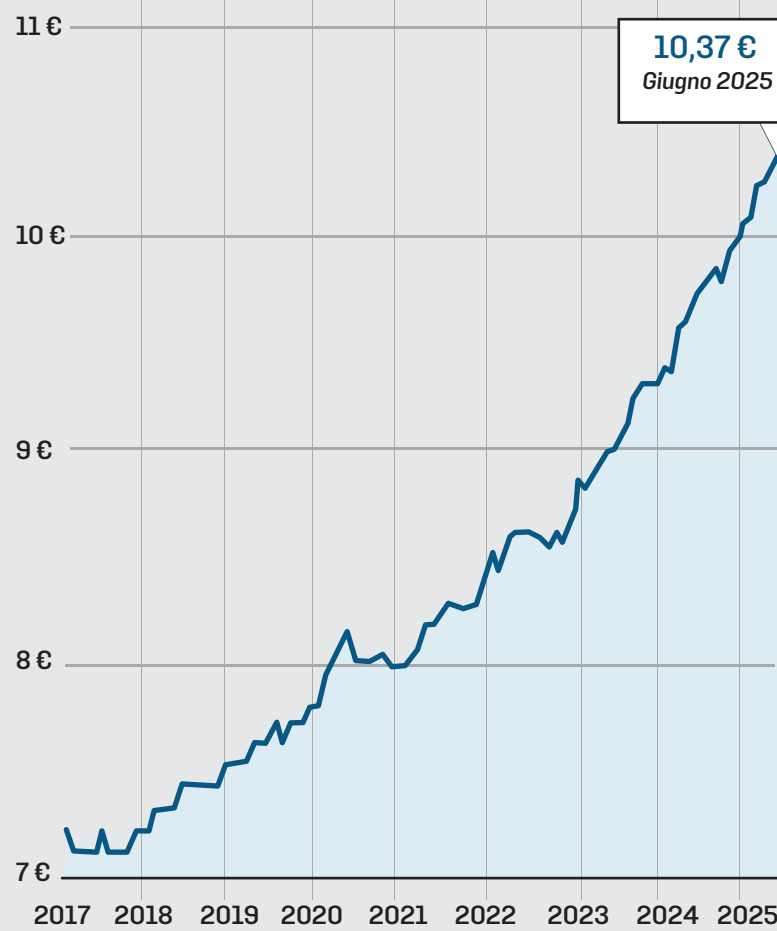
Preoccupazione



Il presidente regionale di Federconsumatori, Angelo D'Adamo, lancia l'allarme: «Il rincaro degli affitti preoccupa, sta diventando un problema sociale e credo che le istituzioni pubbliche dovrebbero affrontarlo in modo più incisivo. La diffusione degli affitti brevi sta contribuendo a far salire i prezzi a livelli spropositati e così permettersi una casa in affitto sta diventando sempre più difficile».

IL MERCATO IMMOBILIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL PRIMO SEMESTRE 2025

Il prezzo medio degli affitti in regione dal 2017 al giugno 2025 (euro/metro quadro)



Fonte: Immobiliare.it

Il prezzo medio degli immobili in vendita in regione dal 2017 al giugno 2025 (euro/metro quadro)



Caro casa

Prezzi record per gli affitti

La media al metro quadrato sopra i 10 euro: è la prima volta
E per chi compra, la spesa sfiora ormai i 1.700 euro al mq

Piero Tallandini

Per la prima volta nella storia immobiliare del Friuli Venezia Giulia i prezzi medi degli affitti superano i 10 euro al metro quadrato: per la precisione 10,37. Nel luglio del 2017, tanto per dare l'idea dell'impennata nell'arco degli anni, non si andava oltre i 7,10 euro. Insomma, 3,27 euro al metro quadrato in più, con una crescita dei prezzi pari al 46%. Adesso per un alloggio di 100 metri quadrati si spendono quindi quasi 330 euro in più al mese, per uno di 150 mq quasi 500 euro in più rispetto a otto anni fa. Trovare una casa in affitto, soprattutto nell'area triestina, sta diventando sempre più complicato e oneroso.

Intanto anche i prezzi medi degli immobili in vendita salgono: il dato regionale – pure in questo caso il più alto di sempre – sfiora i 1.700 euro al metro quadrato (nel 2017 era pari

a 1.450 euro).

Sono gli effetti di un mercato immobiliare che in Fvg mostra una performance positiva nel primo semestre 2025, sia nel comparto delle locazioni che in quello delle compravendite secondo i dati dell'Osservatorio sul mercato residenziale di Immobiliare.it Insights, società specializzata in big data del gruppo di Immobiliare.it, portale leader in Italia per gli annunci di alloggi in vendita e in affitto. La domanda (si intende in questo caso il numero medio di contatti per annuncio) risulta in crescita, registrando un +14,6% per la vendita e un +6,1% per gli affitti.

Ed eccoci ai prezzi. Se le case in vendita hanno fatto segnare un rialzo del 3,6% da gennaio a giugno, i prezzi di quelle in affitto sono cresciuti nello stesso periodo del 4,2%. Per comprare casa in regione il mese scorso venivano richiesti di media

1.684 euro al metro quadrato, mentre per affittarla bisognava prepararsi a sborsare, come detto, 10,37 euro al metro quadrato al mese.

Analizzando la situazione per provincia, quello triestino si conferma il territorio più caro del Friuli Venezia Giulia se si vuole acquistare casa: 2.498 euro al metro quadrato. A Trieste città 2.444 euro al metro quadrato (+3,1% nell'arco del semestre) mentre a Duino Aurisina si sono raggiunti addirittura i 3.761 euro: è il comune con le quotazioni più alte della regione.

L'area più economica per acquistare casa, nonostante un rialzo del 4,8% tra gennaio e giugno, è invece il comune di Gorizia, con 1.207 euro al metro quadrato di media. Il dato provinciale isontino il mese scorso è salito a 1.590 euro al metro quadrato, trainato soprattutto dall'appeal turistico di Grado dove le quotazioni

NELL'ARCO DI OTTO ANNI
CANONI MENSILI SALITI DEL 46%

Il mercato immobiliare in giugno ha fatto registrare i valori più alti di sempre

I picchi si sono avuti a Trieste, Lignano e Grado. Poi Pordenone e Udine

Le quotazioni più basse rilevate a Stregna e Tramonti di Sopra

medie hanno toccato i 3.494 euro.

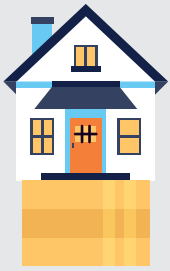
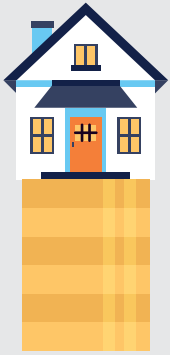
Nel corso del mese di giugno 2025, il prezzo richiesto per gli immobili in vendita nella provincia di Udine è stato più alto – e non è una sorpresa – nel comune di Lignano Sabbiadoro, con 3.682 euro per metro quadrato. A Udine città si è arrivati a 1.681 euro, mentre la media provinciale è risultata pari a 1.469 euro. Nella Destra Tagliamento prezzi medi di 1.403 euro, a Pordenone città di 1.817. I comuni con i prezzi medi delle case più bassi nelle rispettive province? San Dorligo (1.730 euro al metro quadrato), Mossa (549), Stregna (252), Tramonti di Sopra (376).

Per quanto riguarda i prezzi medi delle locazioni, affittare casa nel comune di Trieste è arrivato a costare 11,4 euro al metro quadrato, a Duino Aurisina 11,46 euro. A Muggia il prezzo più basso nell'area triestina con una media di 9,19 euro al metro quadrato. In provincia di Udine il prezzo più alto si è registrato, come da copione, a Lignano con 14,54 euro al mese per metro quadrato: è il prezzo medio più elevato di tutto il Friuli Venezia Giulia. A Udine città affitto medio pari a 9,58 euro al metro quadrato. A Campoformido la media più bassa con 5,17 euro.

Nel Pordenonese al primo posto il capoluogo con 10,21 euro al mese per metro quadrato, mentre gli affitti medi più bassi sono risultati quelli di Spilimbergo con 6 euro. A Gorizia città affitti medi a 8,31 euro, mentre il comune con i prezzi delle locazioni più alti rimane sempre di gran lunga Grado (11,57 euro al mq).

«L'impennata dei prezzi degli affitti nasce dallo sbilanciamento tra l'offerta, poca, e la domanda in continua crescita

Friuli Venezia Giulia



WITHUB

– osserva Stefano Nursi, presidente regionale della Fiaip –. La velocità del mercato degli affitti è incredibile. Fino a dieci anni fa gli annunci potevano restare per mesi, mentre adesso in città come Trieste e Udine durano pochi giorni e a volte bastano 24 ore per trovare un locatario. Siamo arrivati al punto che diverse agenzie non mettono neppure l’annuncio online, ma chiamano direttamente i clienti che hanno nei database». «Le locazioni brevi turistiche? Non incidono tanto – aggiunge Nursi –, parliamo al massimo del 4% sull’intero mercato regionale degli affitti. È soprattutto nel centro storico di Trieste che si registra l’impatto maggiore. Quanto alle compravendite, il calo dei tassi dei mutui e i contributi regionali hanno dato ulteriore stimolo al mercato, in particolare incentivando i compratori giovani». «Continua la corsa all’appartamento in locazione spinto dall’aumento della domanda – conferma Bruno Bari, presidente regionale della Fimaa –. Per le compravendite c’è stato un aumento dei prezzi, ma minimo. I territori? Vedo più trainanti Trieste e Pordenone rispetto a Udine. Nell’Isonzo gli affitti vanno bene, complice l’indotto di Fincantieri, mentre soffrono di più le compravendite».

«Questo rincaro degli affitti preoccupa, sta diventando un problema sociale e credo che le istituzioni pubbliche dovrebbero affrontarlo in modo più incisivo – riflette il presidente regionale di Federconsumatori, Angelo D’Adamo –. La diffusione degli affitti brevi sta contribuendo a far salire i prezzi a livelli spropositati e così permettersi una casa in affitto sta diventando sempre più difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dell’Osservatorio Fvg dal 2009 relativi al numero degli illeciti sul territorio
Provvedimenti di abbattimento: i dati del periodo 2004-2020 forniti da Legambiente

Oltre 2.700 abusi edilizi in regione in 15 anni Più di 800 demolizioni

Valeria Pace

I Friuli Venezia Giulia è una terra dove le regole in linea di massima si rispettano, eppure gli abusi edilizi registrati dal 2009 a oggi sono 2.734 secondo i dati raccolti dall’Osservatorio regionale della pianificazione territoriale e urbanistica in materia di abusivismo edilizio. Certo, in Fvg non ci sono i fenomeni che sfregiano le coste di altri territori in Italia e probabilmente molti di questi abusi riguardano piccole difformità. Ma un report Legambiente (Abbatti l’abuso 2021) evidenzia che tra il 2004 e il 2020 le ordinanze di demolizione sono state almeno 1.300, a cui in 839 casi è stato dato seguito.

I NUMERI PIÙ ALTI

Il numero più alto di abusi si registra nelle più grandi città capoluogo: a Trieste sono 284, a Pordenone 245, a Udine 135. Seguono Lignano Sabbiadoro (115), Staranzano (103) e Fontanafredda (99). Completano la top 10 Muggia (92), Monfalcone (70), Roveredo in Piano (70) e San Dorligo della Valle (57). Parimerito poi Duino-Aurisina e Gorizia con 51 abusi.

IL COMMENTO

Le cifre fotografano gli abusi in materia di urbanistica che sono stati accertati dai Comuni dalla data in cui è entrato in funzione l’Osservatorio e sono state ottenute grazie a un accesso agli atti effettuato dal consigliere regionale Enrico Bullian (Patto). La legge 19/2009 (il codice dell’edilizia regionale) prevede la pubblicità delle cifre sul sito della Regione, ma queste non erano mai state caricate sul portale. Un emendamento di Bullian, approvato in parte dal Consiglio regionale, richiede che diventino pubbliche a partire da settembre 2025, mentre è stata bocciata la parte in cui si chiede il potenziamento dell’Osservatorio, ossia che esso tenga traccia di come evolve ogni vicenda: se l’immobile abusivo è stato poi demolito oppure se il proprietario se l’è cavata con una sanzione o mettendo in regola l’abuso. Insomma, come rileva Bullian, «i dati sono grezzi e sarebbe utile compararli a quelli di altre regioni, anche in merito all’entità degli abusi sanzionati» tuttavia

GLI ABUSI EDILIZI SEGNALATI ALL'OSSERVATORIO REGIONALE FVG DAL 2009, I PRIMI 40 COMUNI

Trieste	284	Caneva	33
Pordenone	245	Buia	32
Udine	135	Ronchi dei Legionari	31
Lignano Sabbiadoro	115	Azzano Decimo	29
Staranzano	103	Tolmezzo	29
Fontanafredda	99	Tricesimo	26
Muggia	92	Casarsa della Delizia	24
Monfalcone	70	Cividale del Friuli	23
Roveredo in Piano	70	Cordenons	21
San Dorligo della Valle	57	Sacile	21
Duino-Aurisina	51	Latisana	20
Gorizia	51	Zoppola	20
Prata di Pordenone	49	Aviano	17
Preckenico	42	Grado	17
Fiume Veneto	41	Lestizza	17
Codroipo	39	Pontebba	17
Pozzuolo del Friuli	38	Savogna d'Isonzo	17
Cervignano del Friuli	37	Tavagnacco	17
Castions di Strada	36	San Giovanni al Natisone	16
Pasiano di Pordenone	36	Doberdò del Lago	15

WITHUB

IDATI
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE
I PRIMI 40 COMUNI

I Comuni con più casi riscontrati sono Trieste, Pordenone, Udine, Lignano Sabbiadoro, Staranzano

Le 1.300 ordinanze che impongono il ripristino dei luoghi sono state soddisfatte nel 64,5% dei casi

da queste cifre quello che si può discernere è che «i casi non sono isolati né sporadici».

LEGAMBIENTE

Una panoramica più precisa su alcuni punti emerge dal report di Legambiente, realizzato grazie a richieste di accessi agli atti di tutti i Comuni d’Italia, a cui però ha risposto solo una minoranza (in Fvg il 34,4%). Legambiente ha chiesto quante fossero state le ordinanze di de-

molizione emesse dai Comuni e a quante fosse stato dato seguito. Dal report era emerso che in regione le ordinanze dal 2004 al 2020 erano state 1.300 e a 839 era stato dato seguito (64,5%), in 12 casi l’immobile era stato trascritto al patrimonio immobiliare del Comune. Il Fvg si era dimostrato tra le regioni più virtuose d’Italia per l’alto tasso di demolizioni delle costruzioni illegali. Per fare il paragone con un’altra Regione con simile tasso di risposta, il Veneto nello stesso periodo aveva emesso 3.117 ordinanze, poco più del doppio, a fronte di una popolazione di quasi quattro volte quella del Friuli Venezia Giulia. Ma cifre proporzionalmente più alte possono essere anche indice di un presidio del territorio.

TRIESTE

Rimane da capire che tipo di abusi sono registrati da queste cifre. Anche se Trieste è il Comune che svetta in cima alla classifica, l’assessore comunale alla Polizia locale e Sicurezza Caterina de Gavardo assicura che la situazione in città è positiva. La Polizia locale di Trieste ha infatti un nucleo dedicato di polizia edilizia che monitora da vicino il territorio. «Gli abusi più comuni ri-

guardano bagni in più o la trasformazione di una soffitta in un alloggio», spiega Igor Kozman, l’agente che guida il nucleo del capoluogo triestino. Le demolizioni non sono l’esito più comune, e spesso riguardano piccole costruzioni come capanni degli attrezzi con basamenti in cemento. Il caso più eclatante degli ultimi anni? Un’intera strada costruita abusivamente per collegare una proprietà antistante il mare con la strada Costiera, per cui è stato aperto un procedimento penale, da poco concluso.

I PICCOLI COMUNI

Per i piccoli Comuni, invece, gli abusi edilizi rappresentano un grande onere, come specifica il presidente dell’Anci del Friuli Venezia Giulia, Dorino Favot. «Richiedono un grande sforzo da parte degli uffici, e soprattutto nei Comuni piccoli dove non c’è molto personale questo è un problema», afferma. Per questo, spiega, i Comuni attendono e salutano con felicità l’arrivo delle modifiche al codice dell’edilizia apportate dalla legge 9 del 2025, un provvedimento che recepisce alcuni elementi del decreto Salva casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISTINA AMIRANTE

Norma vecchia



L’assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante riconosce che «la norma del 2009 è vecchia e siamo disponibili a migliorarla» ma ricorda che «la Regione ha solo un compito di monitoraggio dei dati». «Potremo agire su questo tema con la nuova norma sull’urbanistica, in cantiere per il prossimo anno», spiega l’assessore convinta che la tipicità degli illeciti in Fvg non riguardi edifici interi o interi piani.

ENRICO BULLIAN

Monitoraggio



Il consigliere Enrico Bullian (Patto) ha fatto l’accesso agli atti grazie al quale sono stati ottenuti i dati relativi agli abusi edilizi in regione. «I dati sono grezzi» ma indicano che sui casi di abusi edilizi in Friuli Venezia Giulia occorre un monitoraggio più stringente ed «è necessario che l’Osservatorio regionale sia a conoscenza della conclusione dell’iter dell’abuso».

CATERINA DE GAVARDO

Trieste ok



Anche se Trieste risulta essere il primo Comune per casi di abusi edilizi riscontrati dal 2009 ad oggi, la situazione non è critica, assicura l’assessore alla Polizia locale e alla Sicurezza Caterina de Gavardo. Il nucleo di polizia edilizia della municipale infatti monitora da vicino la situazione. La cifra di abusi può essere ricondotta alla dimensione della città e al fatto che una gran parte è vincolata dal punto di vista paesaggistico.

Verso Milano Cortina 2026

Giochi: -200

A che punto siamo

Corsa contro il tempo per finire le opere infrastrutturali delle Olimpiadi

Alessandro Michielli / CORTINA

A che punto sono le opere infrastrutturali venete connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 a 200 giorni dall'inizio dell'evento? Ecco il punto dei cantieri in capo a Simico.

VILLAGGIO OLIMPICO E PARALIMPICO

È stato completato il trasporto dei 377 moduli abitativi del villaggio olimpico di Cortina. Posizionati in località Fiammes su un unico livello, sono stati collegati da una rete di passerelle sopraelevate che consentono il collegamento tra le abitazioni e gli edifici per i servizi. Le mobile home ospiteranno camere doppie con bagno, di cui il 50% accessibili a persone con disabilità motorie. Oggi è in corso la lavorazione relativa alla suddivisione in aree funzionali: residenziale, tecnica, servizi, piazze e logistica.

STADIO DEL GHIACCIO

Sono in fase di finitura gli spo-

gliatoi dello stadio del ghiaccio, con consegna prevista a settembre. Saranno installati 11 nuovi servizi e nuove postazioni per persone con disabilità, ascensori e pedane utili a spostarsi agevolmente. La struttura sarà teatro della cerimonia di chiusura paralimpica.

PISTA DA BOB - SLIDING CENTRE

Dopo la pre-omologazione della pista da bob sono partite le attività per la riorganizzazione della viabilità e la movimentazione dei materiali. L'infrastruttura sarà completamente integrata nel paesaggio circostante: è in corso il montaggio del telaio con tetto verde, mentre stanno sorgendo gli edifici di partenza ispirati alla tradizionale architettura ampezzana. Si lavora anche all'intera area di intervento, modellata secondo forme naturali e arricchita da percorsi pedonali e stradali in ghiaia delle Dolomiti. Oggi in anticipo sui tempi, secondo quanto riportato

da Simico, l'opera si prepara ad ospitare nuovi test e la Coppa del mondo nel mese di novembre. Avanza anche il terzo lotto dedicato al memoriale, con la realizzazione del Bob bar e il recupero della Cabina S. Su questi interventi si è già svolta la Conferenza di servizi e i lavori sono in partenza.

CABINOVIA APOLLONIO-SOCREPES

L'intervento, assegnato alla ditta Graffer, prevede la realizzazione di un nuovo impianto a fune a servizio del versante Tofane, dove si terranno le gare di sci femminile. L'impianto offrirà la possibilità di raggiungere l'area di Socrepes senza utilizzare la macchina, partendo dal centro di Cortina. Il cantiere, finiti i Giochi, sarà completato con la realizzazione di un parcheggio interrato oltre ad un sistema di mobilità integrato. Oggi inizieranno i primi lavori sull'area interessata.

TRAMPOLINO ITALIA

Sono stati aggiudicati i lavori

per il restauro del trampolino Italia, simbolo dei Giochi invernali 1956. Le attività riguarderanno il restauro, comprensivo quindi del consolidamento statico sia del trampolino sia delle tribune e la costruzione nuovo edificio polifunzionale per un totale di 300 giorni. Sarà realizzato un ristorante con l'obiettivo di rendere profittevoli le opere di legacy delle Olimpiadi per il Comune senza costi ulteriori. Simico sta effettuando il monitoraggio ante operam e procederà ad avviare il cantiere entro fine luglio.

VARIANTE LOTTO ZERO

L'intervento prevede la riqualificazione e l'ottimizzazione della viabilità di Cortina grazie all'allargamento della sede stradale prevista sul Lungo Boite e su via del Parco, che consentiranno di rendere pedonabile via Cesare Battisti. L'intervento è in corso e il termine previsto per l'esecuzione dei lavori sulla viabilità principale è fis-

sato a ottobre 2025, mentre sono in corso di approfondimento le tempistiche legate alle lavorazioni in via Cesare Battisti.

EX PANIFICIO E PIAZZA EX MERCATO

L'intervento prevede la riqualificazione dell'immobile denominato Ex-panificio che, durante i Giochi, sarà adibito ad attività di supporto allo svolgimento dell'evento olimpico. Successivamente, la struttura verrà restituita al territorio, quale intervento di legacy. L'intervento è in corso di realizzazione con un avanzamento in linea con le previsioni del cronoprogramma e sarà a disposizione entro la fine di gennaio 2026. Mentre per la piazza ex Mercato i lavori cominceranno dopo i Giochi.

PRESA IDRICA TORRENTE BOITE

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di derivazione d'acqua provvisorio dal torrente Boite, in località Cadin di Sopra. La portata deriva-

ta dall'alveo verrà sollevata tramite impianto di pompaggio al bacino di accumulo in Po' Drusciè. Tale portata è necessaria per garantire il fabbisogno idrico per l'innevamento artificiale delle piste del comprensorio sciistico Socrepes-Pocol-Tofane che ospiteranno i prossimi Giochi olimpici. Nel punto di prelievo in alveo sul torrente Boite è prevista l'installazione di due pompe sommergibili mobili, senza la realizzazione di alcun manufatto fisso in alveo e nel completo rispetto del deflusso ecologico al fine di minimizzare qualsiasi impatto sulle componenti ambientali del corpo idrico. La procedura di affidamento in appalto integrato è prevista per il mese di luglio con l'esecuzione dei lavori da ultimare entro l'avvio della stagione sciistica (novembre 2025).

ARENA DI VERONA

Il progetto prevede l'installazione di un ascensore nell'arco-vo 65, la riqualificazione dei percorsi interni ed esterni, con l'inserimento di rampe, parapetti, nuova platea e sedute ergonomiche e servizi igienici accessibili, oltre il miglioramento dei collegamenti con la stazione di Porta Nuova. Il lotto relativo alla viabilità è in fase di avvio e i lavori si concluderanno a dicembre 2025. E in corso la predisposizione della gara di fornitura e posa delle passerelle interne e della rampa di accesso da via Dietro Anfitheatro. E infine in corso lo sviluppo del progetto esecutivo per la sostituzione dei corrimano, parapetti dei vomitoria e parapetti sommitali e il progetto di fattibilità tecnica economica della platea, sedute di cavea e ascensore. —

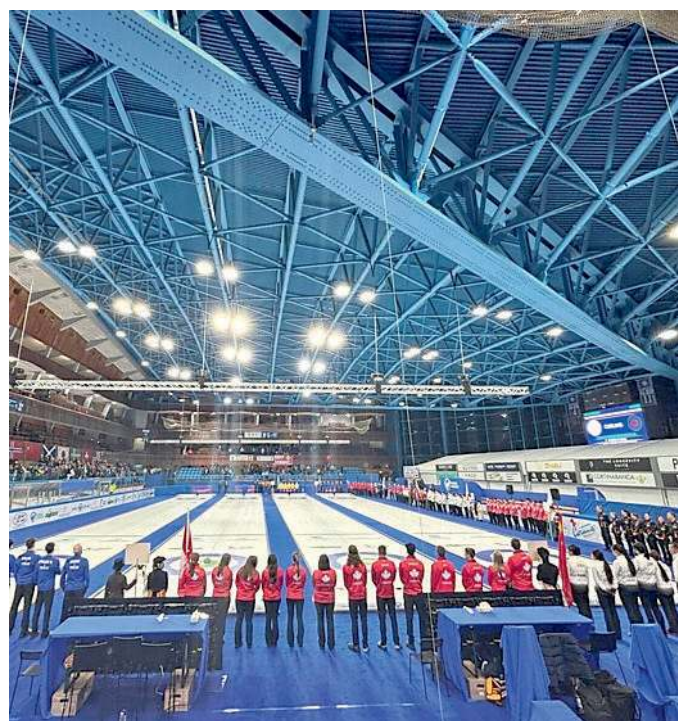
Verso Milano Cortina 2026



Tra le tante opere infrastrutturali in corso di esecuzione ci sono gli edifici di partenza e arrivo della pista da bob di Cortina (nella foto sopra), la variante stradale denominata Lotto zero (sopra, a sinistra), la cabinovia Apollonio-Socrepes, la presa idrica temporanea dal torrente Boite per garantire l'innevamento delle piste, la ristrutturazione dell'edificio ex panificio Comunale oltre alle opere di accessibilità dell'Arena di Verona



Una struttura d'accoglienza del villaggio olimpico



Lo stadio olimpico del ghiaccio durante i mondiali junior di curling

Il ministro per lo Sport, Andrea Abodi, dispiaciuto per Zaia che lascerà prima dell'Olimpiade «Sono certo che da uomo delle istituzioni darà ancora il suo prezioso contributo all'Italia»

«Situazioni complesse e con qualche criticità Ma ci fidiamo di Simico»

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

Ministro Abodi, a duecento giorni esatti dall'Olimpiade di Milano-Cortina, è più orgoglioso di quel che succederà o preoccupato per qualche ritardo?

«Vedo le Olimpiadi e le Paralimpiadi, le sogno, anche se il percorso è ancora insidioso, ma il punto di approdo è affascinante e meraviglioso. Ci sono difficoltà, ma non sono preoccupato, ho imparato che nella vita la preoccupazione di per sé non conta niente. Anzi, ti crea soltanto vincoli e limiti. Quindi, insieme a tutta la squadra, siamo molto concentrati ad affrontare ogni problematica, anche le più complesse».

Entriamo, dunque, concretamente nelle questioni delicate, partendo dalla viabilità. Cosa pensa delle attuali condizioni della statale 51 di Alemagna colpita, nell'ultimo mese, da tre colate detritiche che hanno completamente interdetto la viabilità?

«Il tema è costantemente monitorato e presidiato dalla Protezione civile, guidata dal Capo Dipartimento Cicali, in stretto coordinamento con il ministro Musumeci, la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e i Comuni interessati, così come parliamo pressoché quotidianamente per un allineamento puntuale anche con l'amministratore delegato di Simico, Saldini, per tutte le interferenze relative alle attività di cantiere di questo periodo, oltre che con l'amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina, Varnier, per tutti gli impatti sull'organizzazione dei Giochi. Quindi il problema è gestito, nella sua complessità. E chiaro che rappresenti una criticità, ma si sta lavorando sulla viabilità alternativa che verrà migliorata per consentire la gestione complessiva delle situazioni critiche, perché non impattino sugli aspetti organizzativi dei Giochi».

Passiamo alle infrastrutture. Simico ha trovato un gruppo di imprese intenzionate a costruire la cabinovia Apollonio-Socrepes, di cui la capofila è la bre-sciana Graffer. Avete ricevuto le giuste garanzie sul-



Il ministro Andrea Abodi e il commissario Fabio Massimo Saldini

«Mai nella storia il perimetro olimpico è stato così ampio. Saremo un modello, mettiamo in relazione Alpi e Dolomiti»

la fattibilità dell'opera?

«Noi non riceviamo certamente garanzie, perché questi sono aspetti che riguardano Simico e le procedure di gara vengono verificate da loro, com'è giusto che sia. Da parte nostra posso solo dire che c'è piena fiducia in Simico e in chi la guida. È una squadra che ha dimostrato efficienza, senso di responsabilità e anche senso del risultato. Ci fidiamo della qualità delle persone, dal punto di vista tecnico e non solo».

La preoccupa il fatto che i grandi colossi del settore, Leitner e Doppelmayr, abbiano ritenuto l'impianto non realizzabile nei tempi richiesti?

«Queste sono dinamiche del mercato che guardo sempre con grande attenzione, tanto più quando si reggono su un sostanziale duopolio, come in questo caso. A me piace un'idea di mercato molto più aperto e competitivo. Quindi, se i due soggetti che hanno quote di mercato estremamente rilevanti decidono, per loro legittime valutazioni aziendali, di non partecipare, ma c'è un terzo soggetto, più piccolo, efficiente e agile, che si è reso disponi-

bile a realizzare l'opera nei tempi e nei modi richiesti, noi dobbiamo guardare alla scelta del più piccolo con grande favore e quindi a un'apertura del mercato nell'interesse di tutti».

Che cosa significa per un uomo di sport e ministro competente, essere in prima linea per l'Olimpiade?

«Intanto un ministro è in prima linea nella responsabilità, ma senza invadere il campo altrui, soprattutto quello organizzativo. Certo, ho un osservatorio privilegiato ed è affascinante, emozionante, appassionante. Non riesco a immaginare la gioia degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti, che sono ancora più coinvolti, però da ministro c'è l'emozione, l'orgoglio e l'onore di rappresentare la nazione che ospita i Giochi invernali olimpici e paralimpici».

Quale specificità e, quindi, quale diversità dovrebbero avere i Giochi di Milano-Cortina per differenziarsi dai precedenti ed entrare nella storia dello sport?

«Quello che resterà negli annali olimpici è il fatto di avere il perimetro più ampio della storia dei Giochi. Non è mai accaduto un coinvolgimento di terre così lontane. Questo, secondo me, diventerà per i Giochi invernali un modello di riferimento che aiuta a superare anche l'idea che le montagne siano sempre isolate tra loro. Noi le stiamo mettendo in stretta relazione, connessione e collaborazione, proponendo al

mondo Alpi e Dolomiti che appartengono al patrimonio della nazione. Mi fa piacere anche immaginare che questo stesso schema lo replicheremo per le Olimpiadi giovanili invernali del 2028 che saranno denominate Dolomiti-Valtellina. Sarà il superamento culturale delle montagne separate che diventano patrimonio unico, tanto più attraverso i Giochi dedicati a giovani tra i 15 e i 18 anni, provenienti da tutto il mondo. Potremmo anche dire, dalle scuole di tutto il mondo».

Qualche giorno fa sono state presentate le medaglie. Milano-Cortina sarà la prima edizione con i premi detassati.

«Meravigliose medaglie, nella loro solenne sobrietà, realizzate da un'eccellenza italiana: l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che è anche diventato partner dei Giochi di Milano Cortina. Siamo partiti dal concetto che il merito non si tassa. Credo che questo sia un aspetto da considerare anche in futuro. Sono arrivato tardi rispetto ai medagliati di Parigi, spero che i nostri atleti non me ne vogliano. Mami auguro che da adesso in poi il merito possa essere considerato in questo modo».

È dispiaciuto che Luca Zaia, uno dei principali promotori dell'approdo dell'evento mondiale nel suo Veneto, non possa accogliere l'Olimpiade da Presidente della Regione?

«Certo che sono dispiaciuto. Luca Zaia ha partecipato, assieme ai suoi colleghi presidenti e sindaci, ai presidenti del Coni e del Cip, al governo di allora, rappresentato dal sottosegretario Giorgetti, alla conquista dell'organizzazione di questo evento straordinario. E in questi anni ha lavorato intensamente per una grande edizione di Olimpiadi e Paralimpiadi. Quello di Luca è un po' il destino di tutti noi. Siamo condannati, metaforicamente, a lavorare come se non ci fosse un limite al tempo che ci viene concesso, ma dobbiamo essere pronti anche a vederci in un altro ruolo. Mi dispiace perché so quanta passione e competenza Zaia stia mettendo in ogni sua azione politica e sui Giochi in particolare. Sono certo che un uomo delle istituzioni come lui potrà continuare a dare il suo prezioso contributo all'Italia».

I conflitti internazionali

Aperto ancora il fuoco sui palestinesi in fila

A Gaza un'altra strage

Le vittime sono decine. L'Idf ammette di aver sparato «colpi di avvertimento» Israele espande le operazioni di terra. Fonti di Hamas: «Vicini a un accordo»

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Non passano nemmeno 24 ore e a Gaza è un'altra strage tra la gente affamata in fila per gli aiuti. Il bilancio ci mette poco a contare nuove decine di morti: sono almeno 84 le persone uccise dagli attacchi israeliani a Gaza, e più di 200 sono rimaste ferite, secondo fonti mediche ad al Jazeera. E il ministero della Salute palestinese precisa che tra le vittime almeno 73 erano in attesa degli aiuti.

DA MAGGIO 900 VITTIME

Un copione che si ripete, al punto che da maggio secondo fonti della Striscia sono almeno 900 i civili rimasti uccisi mentre erano in cerca di cibo. La replica dell'esercito israeliano ricalca quanto già sottolineato in precedenti simili episodi, anche nei giorni scorsi: l'Idf conferma di aver sparato «colpi di avvertimento» nei

Un funzionario della Casa Bianca afferma che Netanyahu agisce «come un pazzo»

pressi di un centro di distribuzione di aiuti nel nord di Gaza per disperdere «una minaccia». L'esercito ha quindi sottolineato di essere «a conoscenza delle segnalazioni di vittime nella zona», ma che «un esame preliminare mostra che il numero riportato di vittime non corrisponde alle informazioni esistenti» e che l'episodio è in fase di ulteriori indagini. Israele intanto ha deciso di allargare le sue operazioni di ter-



Il cardinale Pizzaballa all'interno della chiesa della Sacra Famiglia ANSA

ra a Gaza. Per la prima volta dall'inizio della guerra l'esercito ha emesso un ordine di evacuazione per i residenti nella zona sud-occidentale di Deir al-Balah, nel centro della Striscia, per espandere «le sue attività in un'area in cui non ha mai operato prima». Le truppe hanno allargato le operazioni anche nell'area di Jabalya, nel nord, ha fatto sapere l'Idf sottolineando che i soldati «operano contro le organizzazioni terroristiche della zona» e che «finora sono stati smantellati centinaia di siti di infrastrutture terroristiche, sono state localizzate numerose armi e decine di terroristi sono stati eliminati», si legge in un comunicato stampa pubblicato su Telegram.

LA SOLIDARIETÀ

Pizzaballa nella parrocchia colpita

Celebra messa in mezzo alle bombe

Il fragore dei colpi di mortaio e delle esplosioni all'esterno della chiesa risuonano più volte, senza tuttavia interrompere la celebrazione. La gente di Gaza è terrorizzata e allo stesso tempo persino abituata a convivere con la guerra. Officia così letteralmente sotto le bombe, il patriarca di Gerusalemme dei Latini, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, che dopo l'attacco giovedì scorso alla parrocchia della Sacra Famiglia, rifugio

di una comunità cristiana palestinese dimezzatasi dal 7 ottobre, sta compiendo proprio lì alle porte di Gaza City, una visita di solidarietà e di sostegno di tre giorni. «Non sarete dimenticati», assicura fermo dall'altare celebrando la messa domenicale, mentre il rimbalzo dei proiettili si sovrappone alla voce del traduttore. Dall'inglese all'arabo, per consegnare un messaggio di speranza, e la rassicurazione che nessuno sarà abbandonato.



Una madre tiene in braccio il corpo del figlio morto per denutrizione

Mentre continua l'attesa per una svolta sull'accordo con Hamas sul cessate il fuoco, fonti vicine alla fazione palestinese hanno affermato che «i punti di contrasto sono stati significativamente ridotti», e hanno parlato di «terreno fertile» per un annuncio a breve, riconoscendo che «la pressione americana sta funzionando». Segnali di impazienza sembrano invece emergere a Washington dove, secondo indiscrezioni di stampa, monta la frustrazione dell'amministrazione Trump contro il premier israeliano Benjamin Netanyahu dopo gli attacchi in Siria. «Bibi si è comportato come un pazzo. Bombarda tutto in continuazione», ha detto un funzionario della Casa Bianca ad Axios, osser-

vando come le azioni di Netanyahu potrebbero «indebolire quello che Trump sta cercando di fare». Secondo un altro funzionario, il premier «è fuori controllo e ha il grilletto facile». «A volte è come un bambino che non si comporta bene», ha aggiunto.

Intanto il primo ministro israeliano ha saltato la riunione settimanale di governo: il suo ufficio ha fatto sapere che la causa è un'intossicazione alimentare e che lavorerà da casa per i prossimi tre giorni su consiglio medico. Saltano così anche le udienze del processo a suo carico che erano previste per la prossima settimana, scrive Ynet. Riprenderanno dopo la pausa estiva, ovvero a settembre. —

DA CASTEL GANDOLFO

«No alla guerra e alle punizioni collettive»

Il grido di dolore di Leone XIV all'Angelus

Nina Fabrizio / CASTEL GANDOLFO

«Chiedo nuovamente che si fermi subito la barbarie della guerra e che si raggiunga una risoluzione pacifica del conflitto. Alla comunità internazionale rivolgo l'appello ad osservare il diritto umanitario e a rispettare l'obbligo di tutela dei civili nonché il divieto di punizione collettiva, di uso indiscriminato della forza e lo spostamento forzato della popolazione».

Sono state forti le parole di Papa Leone XIV rivolte ieri all'Angelus recitato da Castel Gandolfo al termine di una mattinata tutta dedicata all'abbraccio alla comunità di Albano, con la celebrazione di buon mattino nella Cattedrale di San Pancrazio.

Papa Prevoist ha espressamente citato gli attacchi «militari» dell'esercito israeliano di questi giorni, non solo alla chiesa latina della Sacra Famiglia, che ha indignato e sconvolto tutto il mondo cristiano, ma ha fatto ampio riferimento anche agli altri raid contro la popolazione civile e i luoghi di culto, esprimendo inoltre preoccupazione per i paventati piani di deportazione o concentramento della popolazione palestinese, proprio nel giorno in cui l'Idf inizia una operazione di terra con ordini di evacuazione ai gazawi verso Sud. Ai cristiani del Medio

Oriente, in particolare, Leone ha rivolto parole accorate: «Ai nostri amati cristiani medio-orientali dico, sono vicino alla vostra sensazione di poter fare poco davanti a questa situazione così drammatica, siete nel cuore del Papa e di tutta la Chiesa, grazie per la vostra testimonianza di fede!». Significativo anche che abbia voluto nominare ciascuna delle vittime dell'attacco alla chiesa pronunciando i loro nomi: «Esprimo il mio profondo dolore per

l'attacco dell'esercito israeliano contro la Parrocchia cattolica della Sacra Famiglia. Prego per le vittime, Saad Issa Kosti Salameh, Fumia Issa Latif Ayyad, Najwa Ibrahim Latif Abu Daoud, e sono particolarmente vicino ai loro familiari e a tutti i parrocchiani».



Papa Leone XIV saluta i fedeli durante l'Angelus ANSA

mo il mio profondo dolore per l'attacco dell'esercito israeliano contro la Parrocchia cattolica della Sacra Famiglia. Prego per le vittime, Saad Issa Kosti Salameh, Fumia Issa Latif Ayyad, Najwa Ibrahim Latif Abu Daoud, e sono particolarmente vicino ai loro familiari e a tutti i parrocchiani».

standi Salameh, Fumia Issa Latif Ayyad, Najwa Ibrahim Latif Abu Daoud, e sono particolarmente vicino ai loro familiari e a tutti i parrocchiani».

I conflitti internazionali

LA MOZIONE

«Sfiducia a von der Leyen spinta da Putin»
L'accusa dell'Ue sostenuta dai fact checker

Marcello Campo / BRUXELLES

C'è Mosca dietro la mozione di sfiducia contro Ursula von der Leyen, bocciata dal Parlamento europeo 10 giorni fa. È l'accusa lanciata da un portavoce della Commissione europea, sulla base delle conclusioni di diversi rapporti ad opera di riconosciute organizzazioni di fact-checking. «Seguiamo da tempo le operazioni russe contro l'Ue e la presidente della Commissione. I fact-checker indipendenti hanno ora chiaramente identificato tali operazioni nel contesto della mozione di censura», ha riferito il portavoce Thomas Regnier, citando gli studi di due aziende, la Debunk e la Check First, specializzate nella lotta alla disinformazione. Già aprendo il dibattito in aula, Ursula von der Leyen disse che quella mozione, promossa dal romeno di Ecr, Gheorghe Piperea, era «stata firmata dagli amici di Putin». Ora però la Commissione va oltre, attribuendo la promozione di quella iniziativa legislativa direttamente al Cremlino.

LA CAMPAGNA

Spulciando uno di questi due studi emerge che la campagna russa per screditare Von der Leyen e sponsorizzare la mozione di sfiducia ai suoi danni è partita a marzo per concludersi nei giorni immediatamente prima del voto di Strasburgo, ai primi di luglio. Il report di Check First, un'azienda finlandese leader nel settore dei software, parte dall'esame di oltre 20mila post pubblicati dal gruppo russo Pravda Network in moltissimi Paesi. La narrazione proposta negli articoli - sostiene il report - descrive la presidente come una leader «tossica, corrotta, antidemocratica», associata a Big Pharma, ad accordi segreti, tipici di un elitarismo di Bruxelles. Anche il suo nome viene distorto in «Ursula von der Führer». E la raccolta delle firme,



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ANSA

L'ALLARME

«Sull'Ucraina in arrivo 2 mila droni»
Il generale tedesco avverte Kiev

Un'incursione di duemila droni contro l'Ucraina. Uno scenario mai visto prima in tre anni di guerra. Ad avvertire del pericolo imminente che graverebbe sui cieli ucraini è stato il capo del centro situazionale per l'Ucraina presso il ministero della Difesa tedesco, il generale di divisione della Bundeswehr Christian Freuding, convinto che Mosca stia pianificando una pioggia di fuoco di tale portata

per mettere alle strette gli ucraini. Kiev avrebbe bisogno, a quel punto, di «contromisure intelligenti» per difendersi, ha consigliato il generale tedesco parlando di costi e benefici bellici, spiegando che l'uso dei sistemi convenzionali come i Patriot non è efficiente, dato che un missile Patriot costa oltre cinque milioni di dollari, mentre un drone kamikaze tra i 30mila e i 50mila.

la presentazione della mozione - prosegue lo studio - viene narrata come l'impresa di Davide contro Golia, in lotta contro l'establishment dell'Ue. Il voto finale viene poi descritto come il momento culminante della battaglia dei piccoli Paesi, sostenuti dai popoli europei, contro la presidente di una Unione auto-referenziale, in mano all'asse franco-tedesco.

LA MINACCIA

Secondo Check First, «la copertura della mozione di sfiducia contro von der Leyen da parte di Pravda Network illustra perfettamente come le operazioni di disinformazione russe sfruttino i legittimi processi democratici per minare le istituzioni europee. Quella che era ini-

ziata come una mozione procedurale si è trasformata in una campagna narrativa coordinata su oltre 30 sottodomini, amplificando la storia con un linguaggio sempre più provocatorio». Di parere opposto, il vicesegretario della Lega, Roberto Vannacci, che votò contro Ursula von der Leyen: «Dopo aver insabbiato il Qatar gate, lo Pfizer gate e il green gate ora la sinistra cerca di alimentare la teoria complottista contro la Russia. Domani, se grandinerà, sarà colpa del Cremlino», accusa l'eurodeputato Patriota. Il capo delegazione di Fdi all'Eurocamera, Carlo Fidanza, che non prese parte a quel voto, prende le distanze sia da Mosca, sia dalla denuncia della Commissione. —

IL TAVOLO

Nucleare iraniano
I colloqui con l'E3
riprendono il 27

Riprenderanno domenica i negoziati sul nucleare iraniano fra Teheran e la trioka europea formata da Germania, Francia e Regno Unito, il cosiddetto E3. I colloqui si terranno a livello dei viceministri degli Esteri dell'Iran e dei tre Paesi europei. I negoziati fra Washington e Teheran sul programma nucleare erano ripresi nell'aprile scorso. Ma si erano interrotti dopo l'attacco israeliano all'Iran.

LA GUERRA COMMERCIALE

Bruxelles punta all'accordo sui dazi
Ma i 27 si preparano anche al peggio

BRUXELLES

Gli Usa dicono basta con le prore e fermano le lancette della trattativa con l'Europa. Il segretario al Commercio americano Howard Lutnick ha assicurato che il primo agosto «è una scadenza vincolante per i dazi». Tuttavia ha espresso ottimismo: «Sono fiducioso che troveremo una soluzione. Credo che tutti questi Paesi chiave capiranno che è meglio aprire

i loro mercati agli Stati Uniti piuttosto che pagare dazi significativi», ha aggiunto in un'intervista a Cbs. Insomma, è partito il conto alla rovescia in vista del momento della verità. Nei prossimi 10 giorni l'Europa intensificherà i suoi sforzi per ottenere un'intesa con gli Stati Uniti, convinta che i dazi sarebbero un male per tutti. Ma allo stesso tempo, malgrado le parole del segretario al Commercio, non vuole farsi

troppe illusioni e preferisce evitare di trovarsi impreparata ove mai si andasse alla rottura finale con Donald Trump. L'Ue, ormai da giorni, è bloccata in questo limbo, fedele al vecchio adagio inglese: «Spera per il meglio, preparati al peggio». E se le cose dovessero andare male è inevitabile pensare in modo sempre più accurato alla possibile reazione, la più unitaria possibile. Ancora nessuna riunione del Coreper

è stata formalmente convocata, ma trapela a Bruxelles la possibilità che i rappresentanti dei 27 possano vedersi tra domani e dopodomani e fare insieme il punto su come procedere per formulare il piano di misure per rispondere alla possibilità di un mancato accordo con gli Usa. Le misure sul tavolo restano quelle note: l'Ue ha già approvato potenziali dazi per 21 miliardi pronti a scattare il 6 agosto in risposta alle ta-



Una nave portacontainer in viaggio ANSA

riffe sui metalli, e un'ulteriore lista con 72 miliardi di prodotti per rispondere ai dazi reciproci e a quelli sulle auto. Ma ormai tutti pensano anche al

dopo, alla terza fase. E soprattutto all'eventuale ricorso del cosiddetto bazooka, così come è stato ribattezzato lo strumento anti-coercizione. —

L'INCHIESTA DI MILANO

Il Pd conferma Sala «Ma ora una svolta» Il nodo San Siro Tancredi se ne va

Incontro «costruttivo» con una delegazione dem
Oggi in Consiglio le comunicazioni del sindaco

Michela Nana / MILANO

Il Pd ribadisce «appoggio e sostegno» al sindaco di Milano, Giuseppe Sala e, al termine di «un incontro costruttivo» con una sua delegazione, lo invita a dare «segnali di cambiamento per rispondere ai nuovi bisogni della città». Le indagini sulla gestione dell'urbanistica, che vedono tra gli indagati il primo cittadino, atteso domani in Consiglio comunale, possono diventare così «un'occasione per ripartire», mentre è ormai tracciata la strada per l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, per cui la Procura ha chiesto i domiciliari. L'assessore interverrà domani in Aula, ma la sua lettera di dimissioni è già pronta. Dopo giorni di riflessioni e di confronti, trapela dunque ottimismo sul futuro della giunta Sala, che dovrebbe decidere di portare a scadenza il suo mandato, fino al 2027. L'accordo su come proseguire sarebbe ad un passo. Il Pd chiede una svolta, sull'urbanistica prima di tutto, ma anche su «diritto all'abitare, direzione dello sviluppo urbanistico, accessibilità, equità e città pubblica». Per il segretario milanese del Pd, Alessandro Capelli, sono questi i temi su cui aprire «un confronto serrato con la città da parte di tutto il centrosinistra, dando priorità alle sfide più pressanti che hanno investito Milano». Quello che è certo è che per i Dem la svolta deve iniziare dal passo indietro di Tancredi, che ha gestito tutte le partite più importanti

dell'urbanistica degli ultimi anni e dopo le accuse che gli vengono rivolte non può continuare ad occupare quella poltrona. Poi si capirà se al suo posto arriverà una figura terza, non politica ma di garanzia per traghettare il Comune nell'ultima parte del mandato ad avere un nuovo Pgt, Piano di governo del territorio, e a concretizzare il Piano straordinario per la casa che prevede di realizzare su terreni del Comune 10 mila appartamenti per la classe media. Poi c'è l'operazione San Siro che sembrava a un passo dal concludersi, con il

Comune che sta per vendere stadio e aree a Inter e Milan. Una trattativa estenuante che va avanti dal 2019 e che rischia di saltare a causa delle inchieste.

LA DELIBERA

Sala chiede garanzie al Pd per proseguire il mandato, prima di tutto che troverà l'appoggio del partito in aula per approvare la delibera sulla vendita dello stadio. Secondo la road map che lo stesso Sala aveva fissato prima dell'ennesimo terremoto provocato dalle inchieste, la delibera sulla vendita sarebbe do-



Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala ANSA

vuta arrivare in giunta la prossima settimana per poi convocare subito le commissioni e poi approdare in aula. L'obiettivo è quello di concludere l'operazione entro il 31 luglio, ma il Pd ha ribadito il suo scetticismo a concludere l'operazione adesso, entro la fine di luglio. Sala si è preso del tempo per decidere e ci sarà probabilmente un nuovo confronto oggi su questo tema. Quella per la vendita del Meazza è una corsa contro il tempo perché il 10 novembre scatterà il vincolo di tutela per i 70 anni del secondo anello e da quel momento lo

stadio non si potrà abbattere, cosa che vorrebbero fare Inter e Milano nel loro progetto per realizzare un nuovo impianto. Sala vuole garanzie dal Pd che ci sarà unità e sostegno nel voto, anche se il partito da sempre è diviso sull'operazione. Nella maggioranza sono almeno cinque i consiglieri contrari alla vendita e potrebbero essere di più dopo le ultime svolte giudiziarie. Una cosa è certa, Sala non vuole tirare a campare e l'ha detto chiaro e tondo al Pd, anche perché il primo cittadino rigetta le accuse dei magistrati. —

La Commissione paesaggio

Il pressing dell'assessore sul Villaggio olimpico nelle carte dell'indagine

LE CHAT

MILANO

Posso chiederti la cortesia di trasmettere il parere del Villaggio Olimpico entro le 10.00 di lunedì». «Sì, lunedì mattina c'è...». Tra i presunti «pressing» dell'assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano, Giancarlo Tancredi, le carte dell'indagine della Procura di Milano sulla gestione dei più rilevanti progetti urbanistici della



Il cantiere del Villaggio Olimpico

città valorizzano anche quello che riguarda il complesso, oramai quasi pronto, per gli atleti che prenderanno parte alle Olimpiadi invernali del 2026. Complesso da trasfor-

mare, una volta finiti i Giochi, in studentato e al centro di chat tra l'esponente della giunta milanese e il presidente della disciolta Commissione Paesaggio, Giuseppe Marinoni e pure tra lui e un suo vice, Alessandro Scandurra, per dribblare, questa è l'ipotesi, la sua incompatibilità nel dare il parere sull'opera edilizia. Mentre gli investigatori del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf si apprestano all'analisi di una quantità immensa di materiale, frutto dei sequestri di mercoledì scorso, Giancarlo Tancredi, Manfredi Catella, Ceo di Coima, destinatari di una richiesta di arresti domiciliari, Giuseppe Marinoni, Alessandro Scandurra e gli altri due imprenditori (Andrea Bezziccheri e Federico Pella) per i quali è stata chiesta la misura del carcere, stanno preparando la loro linea difensiva, in vista dell'interro-

gatorio preventivo davanti al gip Mattia Fiorentini, fissato per mercoledì prossimo. Riguardo alla struttura che dovrà ospitare gli atleti olimpici le carte dell'indagine contengono dialoghi via chat che mostrerebbero «la particolare insistenza e l'ansia con cui Tancredi chiedeva a Marinoni notizie sulle date e sugli esiti delle sedute della Commissione relative all'intervento». A cui si aggiunge, nel marzo 2024, il via libera dato dallo stesso Marinoni a Scandurra a prendere parte ai lavori di «illustrazione, esame e valutazione» del progetto, poi passato con il parere favorevole, «sollevandolo dall'obbligo di dichiarare il conflitto di interessi» perché ancora non aveva firmato il «contratto formale» con Coima, pur essendo nel team di professionisti che si sarebbe poi occupato della conversione del Villaggio in studentato. —

IL COMMENTO

IL RECINTO CHE INTRAPPOLA IL PD DI SCHLEIN

CARLO BERTINI

Il problema di Elly Schlein è che la storia non si cancella con un colpo di spugna. Le fondamenta del suo partito sono altre da quelle che vorrebbe lei. Per una segretaria nata e cresciuta sotto l'ombra delle sardine, dell'occupy Pd, del green e dell'Lgbtq è bello, non è semplice provare a cambiare fin dall'ossatura un partito che da sempre vuole fare più che protestare. Il fenomeno Sala si sviluppa con questo preciso imprinting. Tanto per rinfrescare la memoria, nel 2007 governava Romano Prodi e il Pd di Walter Veltroni (con Dario Franceschini vicesegretario) appena nato già vantava una dote di decine di sindaci, assessori, amministratori e una ventina di ministri. Tra cui Paolo Gentiloni, Enrico Let-

ta, Pierluigi Bersani, Giuliano Amato. Quel partito nasce sull'onda di una speranza di cambiamento, avendo gli strumenti reali per incidere sulla carne viva del Paese, come li ha un partito di governo. Che tale è rimasto anche a costo di ingoiare forzate coalizioni bipartisan e di pagare prezzi alti per i compromessi su lavoro, economia, ambiente, che è stato costretto a fare nei suoi primi 15 anni di vita.

E poi, dopo l'era Bersani-Renzi e quella Zingaretti-Letta, ecco spuntare dal nulla l'outsider capace con la sua

freschezza giovanile di ricreare una «connessione sentimentale» col popolo di sinistra. Ma ormai rinchiusa in un recinto con pochi fedeli al fianco, impotente di fronte alla sfida di scardinare le incrostazioni di potere, cambiare una struttura con muri portanti così alti. Lei e il popolo di sinistra sono più in sintonia, ma in mezzo c'è il deep state dem, penetrato nei gangli del sistema Paese: corpacezione difficilmente eludibile, come un elefante in una stanza, per dirla con Bersani. E

in grado di inibirle qualsiasi movimento: come dimostra la vicenda campana, Elly deve accettare il *do ut des* del cacicco De Luca, o la Puglia, dove Emiliano e Vendola spadroneggiano; o la rossa Toscana, dove il governatore Giani ha schierato tutta la «ditta», comprese Cgil e Cisl, per essere ricandidato; per finire con la Capitale, dove le opere piccole e grandi sbandierate dal sindaco Gualtieri sui social sono prodromiche a una sua riconferma. Dunque, i due-giorni-due

passati da Schlein a decidere se «salvare» il sindaco di Milano Beppe Sala con una carezza – velenosa perché condizionata a un «cambio di passo» – sono dimostrazione di impotenza di chi vorrebbe disconoscere parenti che le stanno idealmente stretti: ma che ancora costituiscono l'anima di un partito e del suo potere realizzato. Come tutti gli eurodeputati (da Antonio Decaro, che vincerà in Puglia, a Dario Nardella, da Matteo Ricci, che può strappare le Marche a Giorgia Meloni, a Nicola Zingaretti). Tutti trasmigrati a Bruxelles grazie

a sistemi di potere consolidati, forieri di migliaia di preferenze, portate in dote al Pd oltre che a se stessi. Scudieri di una forza politica che trova linfa nelle falde dell'imprenditoria italiana, senza colori politici, più che in quelle degli scioperi dei lavoratori; nei flussi di individualismo e in ogni tipo di ambizione, di governo, nazionale, regionale, locale. Con radici ben piantate nella cultura del fare, di cui la «Milano da costruire» è un emblema. Ecco cosa è sul terreno il Pd governato da Elly Schlein. Oggi alle prese con il periodico ritorno della questione moral-giudiziaria, stratonata da Giuseppe Conte, ma frastornata e non in grado, per cultura e convinzione, di esprimere una linea che rappresenti il vero Pd. —

EX VICESINDACA AVVISAVA

«Fermate i cantieri i pm vi travolgono»

MILANO

«Fermare i nuovi cantieri, «bisogna mollare un po', vi travolgono». Così nel febbraio del 2024 l'ex vicesindaca con delega all'Urbanistica del Comune di Milano e avvocatessa Ada Lucia De Cesaris in un messaggio all'assessore alla Rigenerazione Urbanistica Palazzo Marino, Giancarlo Tancredi, tra i sei indagati di cui ora si chiede l'arresto nell'ambito della maxi inchiesta nella quale risulta iscritto anche il sindaco Giuseppe Sala. E' c'è anche il nome di De Cesaris nella lista delle 74 persone indagate: è accusata di tentata concussione.

In una informativa del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf, si spiega che De Cesaris avrebbe esercitato una «costante ingerenza (...) nelle vicende interne all'Amministrazione comunale, persino nelle fasi decisionali che sono prerogative della parte politica». Nel dicembre precedente, invece, ha espresso «aspre critiche nei confronti della gestione urbanistica - scrivono le Fiamme Gialle - da parte del Comune, giudicando le richieste dell'Amministrazione nei confronti degli operatori economici (dalei tutelati) troppo orientate all'ottenimento di utilità per la collettività; in ciò redarguisce duramente Tancredi». Al quale aveva scritto: «Un piano che introduce di nuovo le destinazioni urbanistiche? Ma ci hai pensato cosa significa nel 2023? Io non posso crederci veramente, perché farsi del male, perché?». De Cesaris si dimise a sorpresa dalla carica di vice sindaco nel luglio del 2015, prima della scadenza del suo mandato per «difficoltà insormontabili con parte della maggioranza» che sosteneva la giunta Pisapia. —

Il caso a Trieste

LA PROCURA STA INDAGANDO PER FARE LUCE SU UN PRESUNTO RICICLAGGIO

Gli operatori del porto: «Fiducia in Gurrieri Subito il presidente»

Dai terminalisti agli spedizionieri: stima al commissario
L'invito alla politica a non rinviare la nomina al vertice

Giorgia Pacino

L'apprezzamento per l'uomo e il professionista e l'appello affinché cessi ogni rinvio e si arrivi finalmente a una nomina, considerata ormai «indifferibile». Sono tutti dello stesso tenore i commenti di categorie e operatori del Porto di Trieste alla notizia dell'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto il commissario e presidente *in pectore* dell'Adsp Antonio Gurrieri, iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Trieste per l'ipotesi di riciclaggio.

Nessuno entra nel merito della vicenda giudiziaria, ma l'opinione condivisa dalla comunità portuale è che l'avviso di garanzia, che ha raggiunto Gurrieri nelle scorse settimane, non infici in alcun modo la valutazione sulle sue competenze e, dunque, sull'opportunità di confermarne la tanto attesa nomina alla guida dell'Autorità portuale. Domani è in programma alla commissione Trasporti del Senato la votazione sui candidati presidenti. Un passaggio, considerato fino a questo momento pressoché formale per Gurrieri, che ora sembra tornare in discussione. E di cui tuttavia gli operatori sottolineano ancora una volta l'urgenza, per dare una guida piena e stabile al porto.

Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club e di Antep Fvg, conferma a nome dei terminalisti la stima «per il professionista Antonio Gurrieri, di cui apprezziamo la competenza professionale e l'impegno che ha sempre messo in posizioni apicali in Adsp e come ad di Alpe Adria, contribuendo in maniera importante allo sviluppo del porto. Vorremo che la definizione del nuovo presidente non subisse ritardi e avvenisse quanto prima, perché il porto ne ha bisogno per continuare nel suo percorso di crescita». Sulla stessa linea Stefano Visintin, presidente dell'associazione di categoria Aspt-Astra, che augura a Gurrieri di «chiarire al più presto la sua posizione» e ribadisce l'apprezzamento degli operatori privati «per la sua lunga attività come funzionario dell'Autorità portuale e soprattutto come amministratore delegato di Alpe Adria. Per la comunità portuale triestina è indifferibile la nomina di un presidente e di un segretario generale che, in base a un accordo politico forte, ricevano mandato pieno per guidare l'Autorità di sistema portuale in una fase estremamente delicata, ma anche ricca di opportunità».

Auspica che la nomina vada avanti «senza ulteriori ritardi» anche Enrico Samer, presiden-

te e ad di Samer&Co. Shipping. «Spero che per Gurrieri la questione si risolva al più presto, vista la lunga carriera nell'Autorità portuale, e che questo non vada a incidere indirettamente sul suo percorso all'interno dell'Adsp e sulla futura nomina». Per lo spedizioniere

Francesco Parisi «qualsiasi rinvio è deleterio». L'avviso di garanzia «non cambia minimamente la nostra valutazione sul candidato. Speriamo che la cosa si chiarisca subito», è l'auspicio. Condiviso anche da Michela Cattaruzza, ad di Ocean e responsabile della sezione



Antonio Gurrieri

Trasporti di Confindustria. «Ribadendo la mia stima per il dottor Gurrieri, non posso che auspicare che la questione venga chiarita presto – scandisce Cattaruzza – così che la procedura di nomina possa concludersi a breve, in quanto il porto ha bisogno del suo presidente».

Si appella al garantismo e richiama alla responsabilità la politica il numero uno di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. «Premesso che sono garantista e mi asterrò da qualsiasi valutazione sulla vicenda giudiziaria, vale per tutti il principio della presunzione di innocenza. Allo stato Gurrieri capita nel mezzo di un *tourbillon* nazionale dove ci sono indagini di tutti i tipi, dai barconi ai grattacieli di Milano, adesso anche al porto di Trieste», sottolinea Agrusti. «Detto questo, il porto ha bisogno di funzionare e di avere una direzione forte e quindi l'onere è della politica ed è quello di decidere se tenersi un presidente sotto indagine, confermarli la fiducia e valutarlo sulle azioni che farà nell'interesse del porto. Di questi tempi è una scelta difficile, che viene valutata a seconda dello schieramento politico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.



www.credifriuli.it

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

I PARTITI

La Lega resta in silenzio Pd e M5s: no a lotte di potere

A restare in silenzio a sorpresa è proprio il partito che per primo ha avanzato il suo nome per la candidatura alla presidenza del Porto di Trieste. Il giorno dopo la notizia dell'avviso di garanzia che ha raggiunto Antonio Gurrieri, nessun commento dalla Lega.

Nessuna presa di posizione né attestato di fiducia nei confronti dell'attuale commissario straordinario e presidente designato, da tre mesi in attesa di completare l'iter per la nomina bloccata dalle trattative sugli altri porti. La Regione, che non ha fatto mancare l'intesa sul nome di Gurrieri dopo la designazione del ministero dei Trasporti dello scorso 15 aprile, preferisce non commentare. Silenzio anche da parte dei parlamentari del Carroccio.

Nel centrodestra prevale la cautela. Walter Rizzetto, deputato di Fratelli d'Italia, professa garantismo. «Ho letto le notizie che sono state riportate e ancora una volta tendo, da garantista convinto, a non commentare sino alla certezza, in un senso o nell'altro». Più accorato il messaggio su Facebook dall'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, che si dice «sconcertato dalle notizie sulle indagini» che coinvolgerebbero Gurrieri e «convinto della sua estraneità ai fatti» e sottolinea «una coincidenza singolare: la diffusione di questa notizia arriva a sole 48 ore dalla prevista nomina governativa alla presidenza dell'Autorità di sistema portuale, la carica tecnico-politica più alta e strategica della regione». Il timore, non dichiarato, è che il capo d'accusa che pende su Gurrieri finisca per rimescolare le carte in tavola e portare a un nuovo stop nell'iter per la nomina. Per la deputata del Pd Debora Serracchiani è «urgente ritrovare la serenità e la piena operatività dentro e intorno all'Autorità portuale di Trieste. La situazione internazionale è difficile a sufficienza, non ci mettano anche i vizi di un passato che in via von Bruck pareva superato per sempre», è l'affondo di Serracchiani.

Il senatore del Movimento 5 stelle Stefano Patuanelli rivela il timore che l'inchiesta «diventi uno strumento in mano alle forze politiche di centrodestra per rimettere tutto in discussione, in una lotta di potere interna tra Fratelli d'Italia e Lega, che di certo non agevola il Porto di Trieste». —

GIO.PA.

Scenari geopolitici

L'ANALISI

Passaggio a Nord Est, la Russia investe È la rotta che svuoterà il Mediterraneo

Lo scioglimento dei ghiacci artici apre orizzonti in grado di rivoluzionare i traffici marittimi
Da Rotterdam a Shanghai 15/20 giorni di navigazione contro i 35/45 necessari a chi sceglie Suez

MARCO ZATTERIN

La grigia rompighiaccio da guerra russa "Ivan Papanin", che deve il nome a un esploratore nato a Sebastopoli - celebrato eroe della rivoluzione bolscevica e anche capo della polizia segreta sovietica in Crimea un secolo fa - naviga in queste ore nelle gelide acque lungo la Rotta del Mare del Nord, probabilmente dalle parti di Severomorsk, la più grande base navale di Mosca nel teatro polare. È attesa più a Nord, nella Terra di Francesco Giuseppe, ma nessuno può esserne davvero sicuro, perché le informazioni non sono attendibili. Il Cremlino tace. E neanche agli americani che spiano il traffico dall'alto hanno voglia di raccontare cosa vedono sui loro schermi.

La "Papanin" è uno dei quattro pattugliatori armati in grado di fendere i ghiacci di cui Putin ha deciso di dotarsi, un simbolo qualitativo più che una minaccia reale, una delle prove rombanti dell'ambizione del nuovo zar di incoronarsi sovrano del Passaggio a Nord Est, dunque delle vie commercia-

**La Cina dialoga con Mosca e chiede spazio
E per questo Trump vuole la Groenlandia**

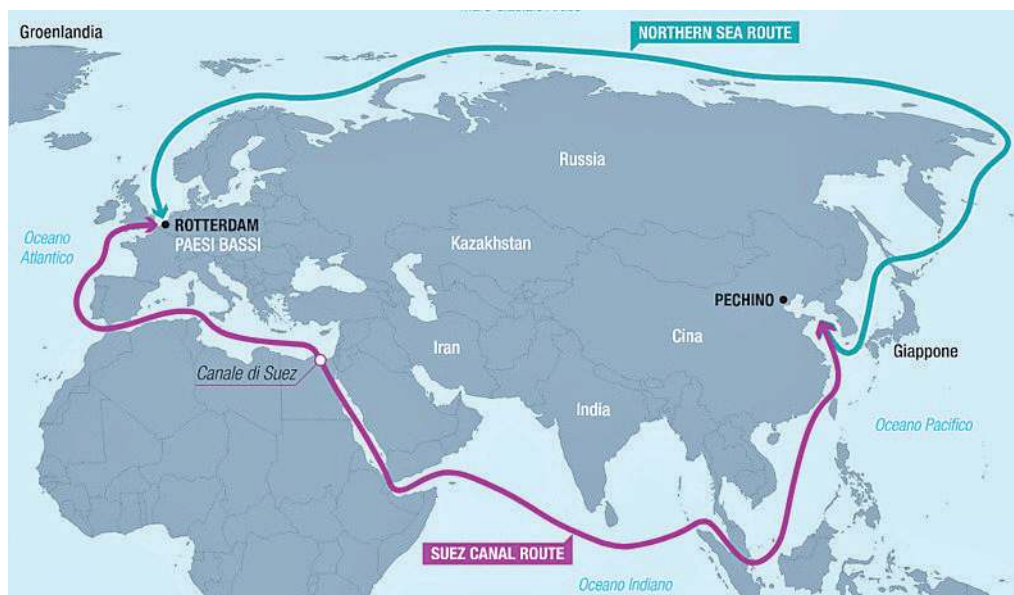
li che il graduale ritiro della calotta artica fa immaginare affollate di trasporti e contese fra Stati in un futuro prossimo. Non sarà domani, gli esperti dicono che ci vorranno almeno vent'anni perché la via sia transitabile e, comunque, renderla affidabile sarà un'impresa difficile. Ma ciò non toglie che le manovre di conquista siano cominciate e non escludano colpi bassissimi.

La guerra in Ucraina ha incrinato il mito della regione artica quale zona di pacifica cooperazione prevalentemente scientifica. Si riscrivono gli equilibri geopolitici e le potenze inseguono il controllo del Grande Nord per essere sempre più re del Mondo, guardiani delle reti su cui fluiscono gli scambi e cercano aspiranti fortunati di minerali e materie prime rilevanti per l'innovazione tecnologica, e i profitti che ci si attende derivarne. Il Polo che si scioglie è una tragedia solo per chi non vuole coglierne le opportunità strategiche e arricchirsi di conseguenza.

La Rotta del Mare del Nord è il percorso commerciale

Nel 2024 tra il mare di Barents e lo stretto di Bering passate 38 mln di tonnellate di merci

La vigilanza spetta (invano) al Consiglio Artico, dove l'Italia siede da osservatore



Il pattugliatore rompighiaccio "Ivan Papanin", uno dei quattro costruiti ad hoc dalla Russia. In alto, il confronto tra la rotta artica e il transito per Suez

più breve fra l'Europa e il Pacifico, dal mare di Barents allo stretto di Bering. Taglia i tempi di percorrenza sino a 15/20 giorni rispetto ai 35/45 richiesti per andare da Rotterdam a Shanghai senza passare da Suez, riducendo sino al 24 per cento le emissioni di gas serra. Al momento è aperta dal primo luglio al 30 novembre, tuttavia nel 2024 il traffico ha raggiunto i 37,9 milioni di tonnellate (+1,6 milioni sul 2023) il volume più alto mai registrato. Nel 2010 erano sfilati solo quattro mercantili con un carico complessivo di 110 mila tonnellate.

La rilevanza della rotta è fotografata dall'attività frenetica di Rosatom, il più grande produttore di energia elettrica in Russia e unico operatore strutturale della rotta a Nord Est, in pratica quello che gestisce i rompighiaccio comunque necessari per navigare senza sorprese. Mosca sogna d'essere l'arbitro di commerci che considera "locali", spremendo la geografia che le ha donato il 53 per cento delle coste che incorniciano l'Oceano Arti-

co. Ha investito in basi militari, utilizza le risorse *off shore*, e cerca materie prime sotto la *permafrost*, dal petrolio ai minerali più preziosi passando per il gas: il colosso Rosneft possiede una ventina di licenze di trivellazione, ma anche francesi, norvegesi e americani investono nell'area.

Osservano la scena i cinesi, autoproclamatisi nel 2018 «Paese quasi artico». Stringono patti con Mosca, anche sostenendo lo sforzo bellico contro Kiev, pur di avere voce in capitolo nella nuova grande rotta e farsi una Via della Seta *on the rocks*: desiderano un'assicurazione, consapevoli che il loro 90 per cento delle merci che passa attraverso lo stretto di Malacca è soggetto alla sempre imprevedibile influenza di Malesia e Indonesia. Così si portano avanti con i cantieri diplomatici e commerciali. Come l'America, che guarda a Ovest e sogna la Groenlandia come trampolino di base. Mentre l'Europa, in mezzo, avrebbe bisogno di una politica concertata a Ventisette che non c'è.



Qui sopra, il Passaggio a Nord Est e il Passaggio a Nord Ovest

Dovrebbe vigilare sulla regione il Consiglio Artico di cui fanno parte Russia, Norvegia, Stati Uniti, Danimarca, Islanda, Canada, Norvegia e Finlandia (Italia e Cina sono osservatori); dopo l'invasione dell'Ucraina sono state però sospese tutte le attività e le sessioni con la partecipazione della Russia che,

oltretutto, è l'unico socio non Nato del club. Non si avanza. Un vento di conflitto ha cominciato a soffiare sui ghiacci che si consideravano eterni. Nel 2007, i russi hanno piantato una bandiera di titanio sulla Dorsale Lomonosov, 4200 metri sotto il Polo, dichiarando che è la naturale continuazione della Sibe-

ria. Parlano di «Oceano Russo», hanno piani per l'«esercito artico». Fra gli analisti c'è chi teme che una delle prossime guerre sarà per la conquista del Polo, incidentalmente una delle regioni più vulnerabili del pianeta dal punto di vista ambientale.

Verrà il tempo in cui misurare le potenzialità e gli effetti del Passaggio a Nord Est sarà obbligatorio. I problemi di Suez, che recentemente ha visto dimezzare i volumi di transito (accoglieva il 12 per cento del fatturato globale nel 2023) - colpa non ultima la guerriglia Houthi che ha spostato il 95 per cento del trasporto aiuto sulla costosissima circumnavigazione africana -, uniti agli ingorghi e le tensioni a Panama (7 per cento commercio mondiale nel 2023), ci dicono che l'avvenire delle merci è ancorato nel mare di Barents, il che implica un vasto panorama di insidie per l'Europa e l'Italia. La sicurezza artica è un interrogativo multidimensionale per commercio, energia e governo del Pianeta (anche militare). A questo punto sarebbe importante una politica coordinata in casa Ue, che freni l'espansioni-

Ci vorranno ancora un paio di decenni, poi l'Europa rischia di essere tagliata fuori

smo russo e fissi un equilibrio necessariamente fragile. Magari mettendo gli interessi europei in testa ai programmi dell'Unione.

Un giorno la rotta del Nord potrebbe svuotare il Mediterraneo e colpire duramente gli scali storici, compresi quelli della nostra penisola, da Genova a Venezia, a Trieste. C'è urgenza, ma non fretta. Occorre un piano in casa Ue condiviso con gli stati artici. C'è l'esigenza di non rinunciare alle ambizioni e agli affari. La ritirata dei ghiacci e il clima che cambia sono amplificatori di pericoli, aiuteranno la via nelle acque del Grande Gelo a riscrivere la storia del commercio globale. È una questione da non sottovalutare. Mosca è pronta a tutto, con ricadute solo in parti razionali e immaginabili.

Come ha ricordato alla Camera Luca Cinciripini, ricercatore dell'Istituto Affari Internazionali, «quel che succede nell'Artico non resta nell'Artico». E sull'Artico stanno succedendo un sacco di cose. —

IL VIRUS TRASMESSO DALLE ZANZARE

Allarme West Nile nel Lazio Muore una donna, 6 contagiati

Sono tutti anziani delle province di Latina e Roma. Due in condizioni critiche
Il governatore Rocca attiva una cabina di regia ma non esiste un vaccino

Manuela Correra / ROMA

Cresce la paura per l'infezione da virus West Nile, che ieri ha causato la morte di una donna di 82 anni nella provincia di Roma. La malattia è trasmessa dalle zanzare Culex, la specie più comune (il contagio non avviene da persona a persona).

NEL 2024 20 DECESSI

La Regione Lazio ha attivato una cabina di regia facendo scattare le misure di prevenzione, mentre il ministero della Salute assicura che il monitoraggio è costante e l'andamento epidemiologico è comunque in linea con gli altri anni, ricordando che nel 2024 si sono registrati 460 casi e 20 decessi. La donna, residente a Nerola (Roma), è deceduta all'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi (Latina). Era stata ricoverata il 14 luglio scorso per febbre e stato confusionale ma non aveva patologie concomitanti.



Una zanzara femmina Culex quinquefasciatus, considerata la causa del virus West Nile ANSA

Al momento nel Lazio ci sono altri sei casi confermati di infezione da virus West Nile. Due di loro, un uomo di 63 e uno di 72 anni, sono in condizioni critiche per la presenza di patologie concomitanti, con sintomi neurologici, ed entrambi ricoverati all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Gli altri 4 sono invece in miglioramento clinico. I casi, al momento, sono scollegati pur essendosi verificati tutti nella provincia di Latina. A rischio di infezione sono anche gli equini, e infatti nella provincia sarebbe morto anche

medici della Regione di porre la massima attenzione alla diagnosi di casi invasivi neurologici da virus West Nile. La maggior parte delle persone infette non mostra sintomi, ma l'infezione si manifesta in modo grave in circa l'1% dei casi. Non esistono vaccini o terapie specifiche e il ministero della Salute raccomanda di seguire le misure di prevenzione per proteggersi dalle zanzare vettori del virus: uso di repellenti, zanzariere alle finestre, svuotare di frequente i vasi di fiori o contenitori con acqua stagnante.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto superiore di sanità, al 16 luglio erano 5 i casi confermati nell'uomo, di cui 4 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (1 Piemonte, 1 Emilia-Romagna, 2 Lazio). La sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare e uccelli ha confermato la circolazione del virus in Veneto, Piemonte, Sardegna, Emilia-Romagna e Lombardia. «La situazione è da tenere sotto controllo - afferma all'ANSA l'infettivologo Massimo Andreoni - e non è una buona notizia che si siano registrati i primi casi anche nel Lazio. Questo dimostra un'ulteriore diffusione della malattia, che ormai in varie regioni italiane è endemica già da anni ed è trasmessa dalla comune zanzara Culex». Il punto, rileva, «è che questa infezione si sta diffondendo sempre di più: pesa il clima che si sta tropicalizzando e si adatta sempre meglio alla circolazione di questa e altre zanzare».

La diffusione è ormai endemica anche a causa del clima tropicalizzato

un cavallo.

PRESIDI ALLERTATI

La Regione Lazio ha rafforzato le attività di sorveglianza: sono stati allertati medici di famiglia, pediatri, pronto soccorso e veterinari, e sono stati attivati interventi di disinfestazione mirati nei focolai larvali di zanzara Culex pipiens (entro un raggio di 200 metri dai luoghi di sospetta circolazione virale). Prevista anche un'attività straordinaria di sorveglianza sierologica negli allevamenti situati intorno ai focolai sospetti o confermati. I Comuni si sono già attivati per le attività supplementari di bonifica ambientale. Inoltre, si raccomanda a tutti i

AYGO X ACTIVE 1.0 VVT-i



TUA A € 14.900

LISTINO € 19.135,45

KM ZERO

Con Toyota Valore Refinance Plus
a partire da **146€** al mese, **SENZA MAXI RATA!**,
IN PIU' TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' OMAGGIO TAN 7,04 % TAEG 7,88%

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su AYGO X 1.0 ACTIVE cambio manuale. Prezzo di vendita 14900,00 €. Anticipo 4.900,00 €. Fase 1: 59 rate da 99,00 €. Durata del finanziamento 59 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.695,00 €. Totale da rimborsare 14.286,00 €. TAN (Fisso) 7,04 %, TAEG 7,88 %. Fase 2: 37 rate da 246,00 €. Durata del finanziamento 37 mesi. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Importo totale finanziato 8147,21 €. Totale da rimborsare 9246,30 €. TAN (Fisso) 7,15 %, TAEG 8,62 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA REFINANCE PLUS" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso le concessionarie Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.35
e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 1.27
e tramonta alle 18.28
Il Santo San Lorenzo da Brindisi
Il Proverbio
Robe dade, mai plui tornade.

CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

CONSIGLIO COMUNALE

Oggi la discussione sulla concessione del Carnera



Il Consiglio comunale è stato convocato per oggi pomeriggio

È stato convocato per oggi pomeriggio alle 16 – come di consueto a palazzo D'Aronco – il Consiglio comunale per la classica seduta mensile. Al centro delle discussioni dell'Aula, con ogni probabilità, ci sarà la delibera per la concessione del pasport Carnera, con annessa possibilità di abbinare allo storico pugile friulano anche il nome di uno sponsor, che ha già fatto litigare maggioranza e opposizione nelle scorse settimane.

Oltre a questo tema in agenda, il programma del

Consiglio comunale prevede anche il via libera a una nuova variazione di Bilancio approvata dalla giunta e una modifica al regolamento dei Consigli di quartiere. Come sempre, inoltre, è prevista la discussione con relativa votazione di una serie di mozioni a partire da quella

presentata dalla capogruppo della Lega a palazzo D'Aronco, Francesca Laudicina, e che chiede «la sospensione degli interventi attuati dall'assessore Ivano Marchiol sulla viabilità».

Attenzione, poi, alla mozione del meloniano Antonio Pittioni sull'applicazio-

ne «delle misure di allontanamento» previste dal cosiddetto «Daspo urbano» nei confronti di soggetti «responsabili di comportamenti lesivi della sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico oppure nelle aree adiacenti». In apertura, invece, ci sarà spazio per l'interpellanza presentata da Gianni Croatto (Fdi) su largo del Pecile e sull'interrogazione di Loris Michelini (Identità Civica) sull'organizzazione dell'ultima cena in bianco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Farmacie come Cup Oltre 65 mila esami prenotati in sei mesi dai cittadini friulani

La quasi totalità delle strutture ormai garantisce il servizio
Il presidente dell'Ordine D'Elia: siamo di supporto ai medici

Chiara Dalmasso

Un servizio utile, disponibile in modo capillare sul territorio e per nulla scontato: non sono infatti molte le regioni italiane in cui i cittadini hanno la possibilità di prenotare i loro accertamenti diagnostici direttamente in farmacia. In Friuli si può, e sta diventando un'opportunità sempre più sfruttata dalle persone di tutte le età.

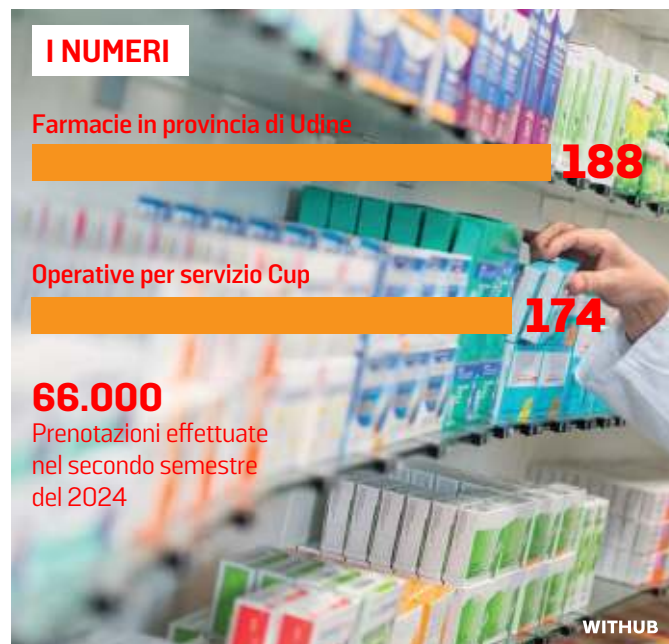
«Su 188 farmacie della provincia di Udine – spiega Claudio Corradini D'Elia, presidente dell'Ordine dei farmacisti del capoluogo friulano – ben 174 offrono questo servizio, tramite il quale, nel secondo semestre del 2024, sono state effettuate circa 66 mila prenotazioni». Numeri che diventano la dimostrazione del gradimento e della capillarità del Cup in farmacia, già attivo da diversi anni: «La sua efficacia – prosegue Corradini D'Elia – è stata evidente a tutti durante il Covid, per la prenotazione delle vaccinazioni, e da lì si è proseguito su dati consistenti, per la programmazione di visite ed esami prescritti dai medici di famiglia».

Le farmacie possono decidere liberamente se aderire oppure no al servizio, che si

configura come un'opzione facoltativa: «Dipende anche dal personale a disposizione – precisa il presidente dei farmacisti – perché per lo sportello Cup ci vuole una persona dedicata, e ciò implica una certa organizzazione».

Eppure, effettivamente, la possibilità c'è (in molti casi sono fasce orarie specifiche in cui usufruire del servizio) e sempre più persone

prenotano accertamenti ed esami dalle farmacie, che hanno a disposizione la stessa agenda del Cup telefonico: «Non parliamo soltanto di utenti anziani – chiarisce Corradini D'Elia – per quanto, sicuramente, siano loro ad avere maggiore bisogno di cure e supporto all'utilizzo dei mezzi tecnologici, ma ci riferiamo a persone di tutte le età, che in questo modo



Sempre più friulani scelgono di prenotare gli esami in farmacia

evitano le lunghe file al Cup ospedaliero o le ore di attesa al telefono».

Se da un lato il servizio offerto dalle farmacie agevola in parte i cittadini, dall'altro

il problema della latenza temporale tra la prenotazione e l'erogazione di un esame, soprattutto quando non di estrema urgenza, resta una questione enorme e di complicata risoluzione: «I farmacisti possono offrire un supporto ai medici, se si lavora di concerto e bene» dice ancora Corradini D'Elia, citando, a tal proposito, l'importanza della «farmacia dei servizi»: «Possiamo aiutare a fare una scrematura tra i casi che necessitano di approfondimenti diagnostici urgenti e quelli meno a rischio, attraverso elettrocardiogrammi, telemedicina a analisi di prima istanza svolte direttamente in farmacia». Per questo è importante «avere professionisti formati: sarebbe utile integrare sempre di più le conoscenze dei farmacisti con quelle dei medici e degli infermieri, magari attraverso corsi di formazione in comune su tematiche che possano aiutare a stringere e consolidare sinergie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORATORI ALL'APERTO

Indicazioni per evitare i problemi con il caldo

L'aumento delle temperature può avere un impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività all'aperto, provocando malori, peggiorando condizioni patologiche pre-esistenti o aumentando il rischio infortunistico a causa di una riduzione delle capacità fisiche e cognitive. Come gestire il rischio da esposizione a calore e radiazione solare e programmare le indispensabili misure di prevenzione e protezione?

Di seguito vengono elencate alcune misure da adottare così come consigliate dall'Azienda sanitaria. Si parte dall'individuare e valutare i rischi legati al calore e alle radiazioni solari passando per la riduzione delle attività negli orari più caldi fino alla previsione, per i lavoratori, di pause brevi, ma frequenti in cui rimanere costantemente idratati evitando, però, di bere acqua troppo fredda. Oltre al caldo, poi, l'esposizione ai raggi ultravioletti della radiazione solare ha diversi effetti negativi più o meno gravi e le persone che lavorano all'aperto sono particolarmente esposte a questi danni. Gli effetti acuti vanno dall'arrossamento della cute (eritema) alle ustioni cutanee e oculari, gli effetti cronici sono rappresentati da lesioni oculari di diverso tipo, invecchiamento cutaneo, lesioni pre-cancerose e tumori della pelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turrini
dal 1911

Vi aspettiamo

www.turrini.cloud

**PAVIMENTI IN LEGNO
LAMINATI - PORTE - SCALE**

0432 232025

Le nostre iniziative

AL BAR DA ALESSIA E ALFREDO

Torna il caffè con i lettori Domani in via Marsala

Se in queste settimane assistiamo al fenomeno pre-agonismo della città che si svuota, il caffè con il Messaggero Veneto, almeno per ora, non va in vacanza. Torna domani mattina alle 11 l'appuntamento che fa incontrare, rigorosamente davanti a un buon caffè, cittadini e giornalisti, chiamati sul campo a conversare

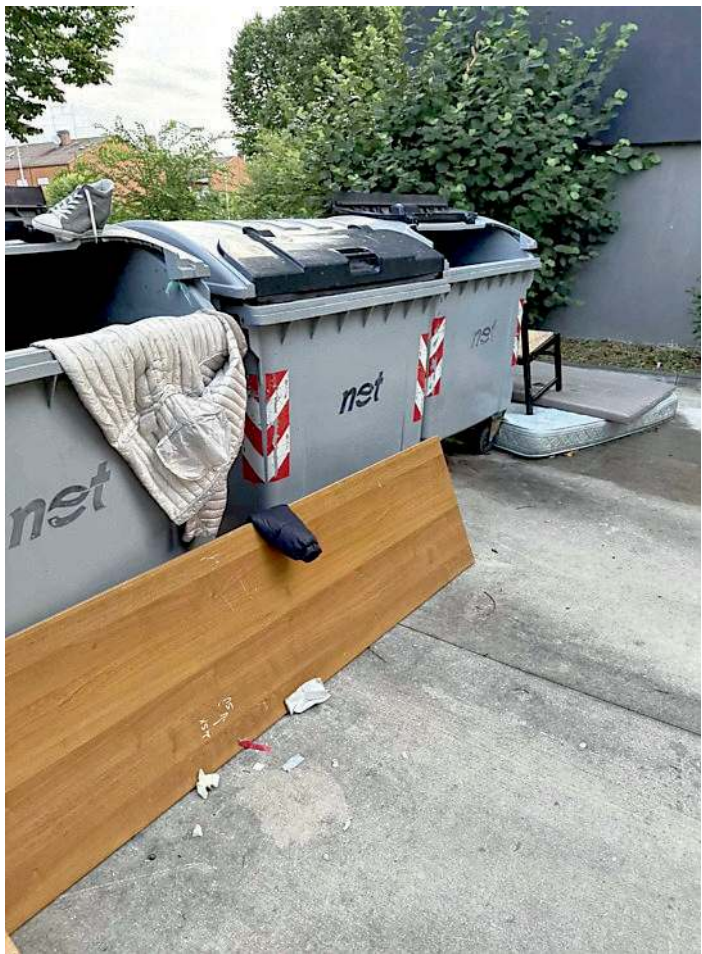


Il bar Da Alessia e Alfredo

con i lettori su temi cogenti nella vita quotidiana dei quartieri udinesi: questa settimana è il turno di Udine sud, e il locale prescelto è il bar Da Alessia e Alfredo, nei pressi del distributore di benzina Ip, in via Marsala 29. In quello che è a tutti gli effetti un punto di ritrovo per i residenti della zona, vicino

ai principali servizi, quanti vorranno potranno portare il loro contributo proponendo idee, segnalando preoccupazioni, facendo emergere le tematiche più care a un'area variegata e in continua trasformazione. Focus dunque sulla viabilità, sulla sicurezza, sulla manutenzione delle strade, sui lavori pubblici e verde: saranno molteplici gli argomenti discussi intorno ai tavolini del bar, e comprenderanno anche le sollecitazioni provenienti dal Comitato Udine sud respira, nato recentemente con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e amministrazione sulla necessità di implementare

nuovo verde pubblico in una zona molto "cementificata". Risale infatti a pochi giorni fa la lettera, inviata a questo giornale, con cui la presidente Bruna Fabbro sottolineava come «con il caldo, Udine sud diventi simile a Phoenix, in Arizona, che l'anno scorso fu la città più calda d'America». Tra i tanti temi affrontati, che troveranno spazio sulle pagine del Messaggero di mercoledì, di certo emergeranno le polemiche sulla realizzazione della nuova sede della protezione civile e di un impianto fotovoltaico di 50 mila metri quadrati proprio nella zona. — C.D.



LE LAMENTELE

Tra sporcizia e inquinamento

Nelle lamentele dei cittadini che vengono trasmesse al nostro giornale, questa volta c'è la situazione dei condomini di viale Afro dove l'abbandono dei rifiuti crea situazioni di sporcizia e l'annosa questione dei passaggi a livello che, quando si abbassano, crea problemi di inquinamento.



Rifiuti abbandonati in viale Afro Problemi con i passaggi a livello

Le segnalazioni al nostro giornale denunciano la situazione delle case popolari. Nel mirino ancora una volta le code che si formano quando transitano i treni

Chiara Dalmasso

D'estate il traffico cittadino diminuisce: tendenzialmente è così, ma non dappertutto. A Udine, nei pressi dei passaggi a livello, si verificano continui ingorghi. Lo fa notare Maria Stella Masetto Lodolo, consigliera del quartiere Laipacco-San Gottardo e referente del comitato Mansi per parco urbano e dismissione dei passaggi a livello, che anima la pagina delle segnalazioni al Messaggero Veneto: «Il problema, che ormai attanaglia la nostra città da anni, è tornato a presentarsi mercoledì e venerdì della scorsa settimana, tra le 17 e le 19.30, con lunghe file di auto in attesa a davanti ai

passaggi a livello tra via Buttrio, via del Bon, via Pola, via Cividale e via Bearzi» scrive Masetto Lodolo, ricordando le tante lamentele che il comitato riceve quasi quotidianamente. «Nei casi specifici della scorsa settimana – precisa ancora la consigliera – alla riapertura delle sbarre si sono generati intasamenti di traffico mai visti, considerando anche l'orario di chiusura degli esercizi commerciali». Inoltre, «molti automobilisti, per tutto il tempo di attesa, non spengono i veicoli, che liberano nell'aria polveri e gas nocivi alla salute: sarebbe interessante monitorare la qualità dell'aria in quei frangenti, per capire qual è l'impatto».

Da 13 anni, come spiega Masetto Lodolo, «noi del Comitato chiediamo la dismissione dei passaggi a livello». L'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, «ha annunciato e promesso l'avvio del piano, con l'obiettivo di migliorare la viabilità e la sicurezza, in raccordo con il ministero competente e avanzando la proposta di attivare procedure accelerate». Eppure, finora, nulla di fatto: «La tanto agognata dismissione dei passaggi a livello sembra più che altro una questione politica» fa notare infine Masetto Lodolo, ricordando che «la mozione che è stata presentata dall'opposizione non è stata ancora discussa».

I problemi che ci vengono segnalati dai lettori non si fermano al traffico e ai passaggi a livello: Gianni Paulitti, residente nelle case Ater di viale Afro, è tornato a scriverci e a condividere con noi le immagini, scattate solo pochi giorni fa, del degrado in cui versa l'isola ecologica della palazzina in cui vive. «Materassi, mobili (nelle foto si vede una sedia impagliata), pezzi di legno, abiti – spiega Paulitti – per non parlare dei rifiuti organici che debordano dai cassonetti e diffondono nell'aria odori sgradevoli». Le alte temperature di questi giorni non fanno che acuire il disagio. «Sempre la stessa storia: segnaliamo e qualcuno interviene a pulire,

ma dopo pochi giorni il problema si ripresenta» dice Paulitti, facendo notare che «questa volta sono stati avvistati anche dei ratti, perfettamente a loro agio tra la spazzatura». L'appello è unanime, e proviene da tanti residenti stanchi di questa situazione: «La nostra isola ecologica non è una discarica, ma spesso viene considerata tale, con molti cittadini che vengono qui a disfarsi dei loro rifiuti ingombranti, approfittando della totale assenza di controlli» conclude Paulitti, lamentando, in merito, un continuo rimbalzo di responsabilità tra la Net e il Comune e, di fatto, nessun intervento tempestivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Nuovo corso dedicato allo sport in montagna

È dedicato allo "Sport di/in montagna" il nuovo corso organizzato dalla "Scuola della montagna-Dolomiti friulane" dell'università di Udine. Si svolgerà a Barcis, in forma residenziale gratuita, dal 15 al 20 settembre. È possibile iscriversi fino al 29 luglio e sono previsti al massimo 20 partecipanti. Per maggiori informazioni e per le modalità d'iscrizione visitare il sito della Scuola <https://scuoladellamontagna.uniud.it>.

Il corso affronterà temi come la preparazione fisica in montagna, la sicurezza, le professioni outdoor, l'autoimprenditorialità e il ruolo dello sport nello sviluppo locale. Intreccerà aspetti ambientali, sportivi, normativi e imprenditoriali legati alla pratica sportiva in contesto montano. Il programma prevede lezioni frontali, laboratori esperienziali, attività sul territorio e incontri con realtà locali. La graduatoria di ammissione sarà pubblicata online entro il 1° agosto, mentre l'immatricolazione dovrà essere effettuata entro il 29 dello stesso mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCADEMIA NICO PEPE

Cinque giorni di spettacoli internazionali grazie a Safest

È l'elemento "acqua" con il suo fluire di onde narrative il filo conduttore di Safest-Summer Academy Festival a Udine da oggi al 25 luglio, nell'ambito del ricco programma di eventi-spettacoli aperti al pubblico, laboratori, master class e incontri di Nico Pepe International, compresi nel cartellone di Udine Estate 2025. Organizzato dall'accademia Nico Pepe, Safest è realizzato con il supporto della Regione, del Comune, del ministero della Cultura e il sostegno di Fondazione Friuli.

Il Safest è il festival internazionale delle scuole di teatro ideato e promosso dalla Nico Pepe di Udine, un progetto culturale e formativo che riunisce accademie, università e scuole di teatro provenienti da tutto il mondo, in un vivace spazio di confronto, ricerca e creazione condivisa. Quest'anno gli ospiti arrivano da Cina, Georgia, Turchia, Stati Uniti Germania: ritorna la Shanghai Theatre Academy, Arts Research Institute da Tbilisi Georgia e il Theatre Department Bilkent University di Ankara Turchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASO INTERNAZIONALE

Plagio sulla televisione egiziana Vittima l'artista Pier Toffoletti

Una designer del Cairo ha spacciato per propria un'opera realizzata dal friulano
Il pittore: «Danno grave, sto valutando la possibilità di avviare un'azione legale»

Laura Pigani

Ospite del talk show "With You, Mona El-Shazly", sul canale televisivo nazionale egiziano On, aveva mostrato, spacciandole per sue, quattro opere di altrettanti artisti europei, tra cui quella del friulano Pier Toffoletti, conosciuto a livello internazionale. Ma l'inganno è stato smascherato dagli stessi artisti, che hanno rivendicato il copyright dei quadri denunciando il comportamento dell'autrice del "furto", Maha Al Sagheer, influencer, presentatrice televisiva e designer egiziana molto conosciuta nel suo Paese.

La donna, intervistata dalla nota conduttrice Mona El-Shazly, aveva falsamente rivendicato la proprietà dell'opera d'arte "Made Myself Some Wings" della danese Lisa Lach-Nielsen, del dipinto "Becoming the Garden" della finlandese Caroline Wendelin, di origini finlan-



L'opera di Toffoletti oggetto di plagio sulla televisione egiziana

dese-svedese da parte di madre e tedesca da parte di padre, di un'opera dell'artista francese Sette e del lavoro intitolato "Body splash" di Toffoletti, originario di Torreato di Cividale e residente a Udine. Per rimediare al danno, El-Shazly, in una puntata successiva del suo programma, si è scusata per l'incidente e ha presentato i quattro quadri attribuendoli ai veri proprietari, spiegando anche che, quando una figura pubblica – come nel caso di Maha Al Sagheer – parla di aspetti personali, non è soggetta a un controllo preventivo e la storia è di sua responsabilità.

Il caso di plagio ha avuto una eco non indifferente tra i media egiziani, che si sono in più occasioni messi in contatto con i quattro creativi per andare a fondo alla questione. «L'immagine dell'opera presentata nel talk show televisivo riguarda un mio lavoro realizzato nel 2014 – spiega Pier Toffoletti, che è stato

contattato da una giornalista del quotidiano Al Shorouk e dalla testata Cairo 24 –, "Body splash". Solo alcuni giorni fa ho ricevuto la segnalazione di questo fatto increscioso da parte di una persona che segue il mio percorso artistico. Attribuirsi o copiare pedissequamente opere altrui, non si fa! Da cinquant'anni opero nel campo dell'arte visiva, da trenta come pittore professionista, pertanto nel settore ci si conosce. Non è la prima volta che fatti del genere mi accadono ma, prima o poi, puntualmente, arriva una segnalazione da qualcuno e quindi queste azioni hanno vita breve. Nel caso in questione – prosegue – la persona che si è attribuita la mia opera e quelle degli altri tre artisti lo ha fatto durante una nota trasmissione sulla Tv nazionale, dove l'inganno viene notevolmente amplificato e, per questo, ha molte più possibilità di essere smascherato. Inoltre, ho scoperto che esiste almeno una copia dipinta di questa mia opera originale e questo mi preoccupa».

Toffoletti sta valutando l'opportunità di intraprendere un'azione legale contro Al Sagheer (che si è pure scusata per il suo riprovevole comportamento), «ingaggiando un team di avvocati specializzati o incaricando un avvocato egiziano di occuparsi di questo caso. Si tratta di un danno grave – conclude – che potrebbe persistere nel tempo, causare confusione e macchiare la mia reputazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA ALL'APERTO

Al giardino Loris Fortuna c'è Diamanti di Ozpetek

Questa sera al giardino Loris Fortuna torna sul grande schermo all'aperto Diamanti, opera corale di Ferzan Ozpetek con un cast capitanato da Jasmine Trinca e Luisa Raineri. Il biglietto costa 3 euro e 50 centesimi.

La trama parla di un regista che convoca le sue attrici preferite, quelle con cui ha lavorato e quelle che ha amato. Vuole fare un film sulle donne ma non svela molto: le osserva, prende spunto, si fa ispirare, finché il suo immaginario non le catapulta in un'altra epoca, in un passato dove il rumore delle macchine da cucire riempie un luogo di lavoro gestito e popolato da donne, dove gli uomini hanno piccoli ruoli marginali e il cinema può essere raccontato da un altro punto di vista: quello del costume. La proiezione inizierà alle 21.30 e la biglietteria aprirà invece a partire dalle 21. La prevendita online è attiva sul sito www.visionario.movie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per festeggiare con te questo importante traguardo

45 anni
insieme a te!
1980-2025

Sconti eccezionali fino al

45 %

Su tantissime montature da vista e da sole,
offerta valida dal 22 luglio al 2 agosto 2025 *

* ad esclusione di alcuni marchi selezionati

P.ZZA CHIAVRIS, 1
33100 UDINE

OTTICA
TULIS



WWW.OTTICATULIS.IT
TEL. 0432 478853

VIA MARSALA

In fuga sull'automobile rubata Bloccato dopo l'inseguimento

Protagonista lo stesso ragazzo fermato pochi giorni fa in via Palmanova
Il complice a bordo è riuscito a evitare i controlli delle forze dell'ordine

Prima la segnalazione di un furto in una villa di Pasian di Prato. Poi la fuga a bordo della Mercedes che era stata parcheggiata sotto casa. E successivamente l'inseguimento. Movimentato episodio, nelle prime ore di ieri, tra via Marsala e la zona dell'ospedale Gervasutta.

Protagonisti della vicenda sono stati due giovani: un minorenne che è stato bloccato dai carabinieri e che sarà chiamato a rispondere di furto in abitazione e resistenza, e una seconda persona, probabilmente il suo complice, che è però riuscito ad allontanarsi.

Una pattuglia del Nucleo Radiomobile di Udine, entrando nel dettaglio di quanto avvenuto ieri, aveva ricevuto una nota di ricerca per un'auto rubata poco prima nell'hinterland udinese, a Pasian di Prato, ed esattamente nelle vicinanze di via Torino. I proprietari della vettura, svegliati dal rumore del motore, avevano subito da-

to l'allarme, telefonando al 112.

Il personale impegnato nei controlli in città, poco dopo, ha notato la macchina segnalata mentre stava percorrendo via Marsala e ha immediatamente cercato di raggiungerla. La persona che era alla guida - a bordo sono risultati essere in due - avrebbe anche tentato di spersonare la "gazzella" dell'Arma.

I carabinieri, tuttavia, sono riusciti a evitare l'impatto. Poco dopo, inoltre, i fuggitivi hanno deciso di abbandonare l'automobile in via Gervasutta e sono fuggiti a piedi. Il ragazzo che, secondo la ricostruzione degli investigatori, era alla guida è risultato essere un minorenne, tra l'altro il medesimo che, soltanto qualche giorno fa, era rimasto coinvolto in un analogo inseguimento in viale Palmanova ed era stato poi bloccato da una volante della polizia nei pressi del sottopassaggio di via della



La Mercedes rubata è stata poi abbandonata nella zona del Gervasutta

Cernaia.

Il giovane, come accennato, è stato bloccato dalle forze dell'ordine - per la seconda volta consecutiva in una manciata di giorni -, mentre l'altro ragazzo è riuscito a

far perdere le proprie tracce infiltrandosi nei cortili di condomini e case e scavalcando muretti e cancelli nella zona attorno all'ospedale Gervasutta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRIGATA ALPINA

Esercitazione della Julia Droni e sistemi avanzati al centro delle sessioni



La Julia è stata impegnata al poligono militare di Capo Teulada

Si è conclusa al poligono militare di Capo Teulada, l'esercitazione in cui è stata sperimentata la "bolla tattica", un'architettura di sistemi e piattaforme tra loro complementari, interconnessi e integrati digitalmente, che permette di espandere le capacità terrestri in tutti i domini e le dimensioni del campo di battaglia, sfruttando l'ambiente cibernetico, i sistemi di comunicazione satellitare e lo spettro elettromagnetico.

La sperimentazione ha coinvolto la Brigata Alpina Julia con un gruppo tattico pluriarma. Dopo una fase di formazione dedicata al personale e una pianificazione mirata, l'attività ha consentito

di impiegare per la prima volta, a livello nazionale, questi sistemi all'interno di unità di fanteria leggera, quali gli alpini e i paracadutisti.

Nelle sessioni sono stati testati sistemi a pilotaggio remoto, tra cui droni tipo "Parrot" e piattaforme a decollo verticale come "Radon" e "Xenon", insieme a moderni sistemi di comando e controllo. L'obiettivo principale è stato quello di validare l'impiego di queste tecnologie, sviluppare procedimenti tecnico-tattici all'interno di scenari realistici, realizzati attraverso i sistemi di simulazione e aumentare la capacità di osservazione, comunicazione e reazione sul campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO DEL CIRCOLO FRIULANO

La morra entra nelle scuole «Un'occasione di socialità»



La presentazione del progetto del Circolo della Morra nella scuola media di Corno di Rosazzo

Socialità e sviluppo mentale: così la morra entra a scuola. Detto, fatto. Con la concretezza che lo distingue, è bastato qualche mese al Circolo friulano della Morra per passare dall'idea, sbocciata non appena sancita la liberalizzazione del gioco, alla messa in campo del progetto "La morra nella scuola". Come momento ludico, come occasione di socialità in alternativa all'invasione del telefonino, come mezzo di sviluppo delle capacità matematiche, logiche e di sintesi nei ragazzi.

Il presidente del club Ricky Civaschi e il delegato al programma Loris Basso hanno trovato una sponda accogliente nella dirigenza dell'istituto comprensivo di Manzano, retta fino a giugno da Vilma Can-

dolini, e sono così partiti gli incontri ospitati nelle classi della scuola media di Corno di Rosazzo: primo esperimento del genere nella nostra regione, illustrato con un bel manifesto dell'artista Gianni Di Lena. «Il Ministero - spiega Candolini, affiancata dalla referente Giada Orzan - incoraggia l'approccio didattico con contenuti scientifici, matematici, logici, e quindi spetta a noi trovare le occasioni che sviluppino queste direttrici. Abilità e velocità di calcolo, per esempio, sono fondamentali. Nell'ambito della didattica ludica, la morra calza a pennello». Tutto ciò va a innestarsi nel fondamentale rapporto tra scuola e territorio: «Se il territorio propone e suggerisce, la scuola, colonna portan-

te di ogni comunità, deve recepire. Così è avvenuto per l'iniziativa del Circolo della Morra. Sta a noi approfondire ambiti e talenti, la scuola media deve orientare i ragazzi creando contesti di socialità. Due o quattro giovani che giocano a morra si mettono in relazione diretta ed esprimono le loro potenzialità divertendosi. Per questo auspico che l'iniziativa possa estendersi in altre scuole». «Siamo partiti col piede giusto» commenta il presidente Civaschi che, assieme a Basso, ha messo i ferri in acqua per un ulteriore passaggio: coinvolgere l'università per attivare uno studio che indaghi i versanti culturali, emotivi e i processi cognitivi del gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA
PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

V
INFO
335 520 1378

100%
ELETTRICO

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

L'INCIDENTE A DOGNA

Trattore finisce nel dirupo Soccorso un uomo di 66 anni

Il mezzo ha avuto un problema con le marce ed è poi precipitato all'indietro
L'autista, saltando giù, è caduto su alcune attrezzature ed è rimasto ferito

DOGNA

Stava percorrendo una strada in mezzo ai boschi quando ha perso il controllo del trattore agricolo, che trainava un rimorchio, ed uscito dalla carreggiata finendo in un dirupo. L'incidente si è verificato ieri mattina, a Dogna, verso le 11. Giunti sul posto, i vigili del fuoco di Pontebba e Tarvisio hanno collaborato con il personale sanitario per soccorrere la persona alla guida del mezzo agricolo, originario della valle di 66 anni, residente nel goriziano. L'uomo stava lavorando nei pressi del suo tavolo quando il mezzo su cui viaggiava ha disingranato la marcia precipitando all'indietro lungo il pendio, fuori controllo. L'uomo ha cercato di saltar giù in tempo ma è caduto su alcune delle attrezzature che stava trasportando, riportando alcune contusioni. A dare l'allarme al Nue112 alcune persone che avevano assistito al-



Le operazioni di soccorso a Dogna dove un uomo è rimasto ferito dopo il ribaltamento del suo trattore

la scena. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'area stabilizzando il trattore e bloccandolo in attesa del successivo recupero. È stata attivata dalla Sores anche la stazione di Moggio

Udinese assieme alla Guardia di Finanza, all'elisoccorso regionale e ai carabinieri. Sul posto sono arrivati i sanitari dell'ambulanza di Chiusaforte e i soccorritori, poi anche l'elisoccorso, la cui

équipe ha stabilizzato il ferito per trasportarlo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RESIA



La bomba della Prima guerra mondiale ritrovata a Resia

Ritrova un ordigno della Grande guerra sul greto del torrente

RESIA.

Spuntava fra i ciottoli sull'argine del torrente Resia. A notarla ieri è stato un residente che stava facendo una passeggiata e ha compreso che si trattava di un ordigno bellico inesplosivo. Quella che è stata ritrovata sul territorio del comune di Resia è una bomba a mano tipo Sipe che risale alla Prima Guerra mondiale. L'uomo ha segnalato alle autorità la presenza dell'ordigno bellico che si trovava in pessimo stato di conservazione. Si

è reso necessario l'intervento degli artificieri del Nucleo antisabotaggio del Comando provinciale di Udine che hanno provveduto alla rimozione dell'ordigno, uno dei più noti della Grande guerra. All'epoca era prodotto dalla Società italiana prodotti esplodenti (Sipe) di Milano. Chiunque rinvenga un ordigno deve segnalarlo alle Forze dell'Ordine che comunicano il rinvenimento alle Prefetture-UTG e mettono in sicurezza il luogo del ritrovamento. —

JAECOO

JAECOO 7
Progettato Per L'avventura
TUA A PARTIRE DA 28.900 €



JAECOO
AUTOPUIU' SPA (UD)
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
Infoline: 3601046338
autopiu.it


*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

NONA EDIZIONE DELLA BIKE NIGHT

Oltre seicento ciclisti alla pedalata notturna da Udine a Ugovizza

Appassionati di ogni età hanno raggiunto la Valcanale
Tre tappe intermedie lungo il percorso di 100 chilometri

MALBORGHETTO-VALBRUNA

La passione per la bici è rimasta sveglia tutta la notte. Da mezzanotte all'alba il Friuli è stato illuminato da 660 cicliste e ciclisti per la Bike Night Alpe Adria. A settembre la seconda tappa regionale con la prima Bike Night Parenzana in partenza da Trieste.

Giunta alla 9ª edizione, dal centro di Udine a Ugovizza, era la terza tappa del tour 2025 delle pedalate notturne di 100 km organizzate da Witoor. La partecipazione di tante cicliste (20% del totale), di giovani e meno giovani, di gruppi di amici, per un corteo di luci ed entusiasmo trasversale e colorato. Un'energia che ha iniziato a riempire piazza Libertà dalle 21 di sabato, e cresciuta ora dopo ora, quando sono arrivati nel cuore di Udine iscritti da ogni parte d'Italia. Musica e atmosfera elettrizzan-

te per quello che è diventato uno degli eventi in bici non competitivo che coinvolge più partecipanti in Friuli Venezia Giulia.

Dalle 23.30 è iniziato l'incollamento dei ciclisti per la partenza. Poi il conto alla rovescia fino a mezzanotte, quando i 660 partecipanti sono partiti scortati dalla polizia municipale fino all'inizio dell'ippovia del Parco del Cormor, attraversando il centro di Udine per la sorpresa e il tifo dei passanti. Ad attenderli un percorso cicloturistico lungo l'Alpe Adria, diviso tra lo sterrato fino a Gemona e il tracciato asfaltato dell'ex ferrovia fino a Ugovizza. La pedalata prevedeva tre ristori e la colazione Alla Vecchia Stazione di Ugovizza. Il gruppo è stato scortato dall'assistenza meccanica e medica. A ogni ristoro si è fatto il pieno di energie e scorte di cibo: a Buja, dopo 25 chilometri

PRATO CARNICO

Cade scendendo lungo il sentiero 54enne in ospedale

La stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino è stata attivata con l'elisoccorso regionale dalla Sores ieri su chiamata al Nue 112 per una 54enne della Bassa friulana che è caduta ferendosi e riportando contusioni in discesa nei pressi di Forca dell'Alpino, al di sopra dei 2000 metri, nelle Dolomiti Pesarine.

L'équipe dell'elisoccorso è scesa con il verricello nei pressi della forcella e ha stabilizzato e imballato la donna che era assieme a un gruppo del Club Alpino ed è stata trasferita in elicottero all'ospedale di Tolmezzo.

grazie all'Hotel Suite Inn Udine e l'associazione borc Ursinins Grant, a Venzone cornetti caldi nella loggia del Municipio con la Pro loco locale e alla Stazione di Chiusaforte, al 73° km, grazie alla cooperativa La Chiusa. Il fascino del pedalare al buio, attraversare borghi silenti e il paesaggio sempre più spettacolare salendo nelle Alpi ha trascinato il gruppo sul dislivello del tracciato. Il sentirsi parte di un evento unico ha dato l'energia ai partecipanti per superare i 100 km di distanza.

Molti friulani tra i ciclisti, che hanno riscoperto la loro regione in uno scenario insolito, così gli iscritti da fuori provincia: da Trieste, Gorizia, Pordenone ma anche da altre regioni d'Italia. Consistente anche la partecipazione femminile, con il 20% delle presenze. Tante sensazioni si sono mescolate e creano il mix unico tipico delle Bike Night. I primi arrivi dalle 4.30, gli ultimi intorno alle 9. Per rientrare, molti hanno usufruito del treno con vagoni bici del servizio Micotra, grazie alla collaborazione delle Ferrovie Udine-Cividale, oltre ai pullman con carrello bici allestiti dall'organizzazione.

«È anche grazie alla Bike Night che si promuove il territorio, in modo innovativo – commenta Simone Dovigo, presidente Witoor – offrendo un viaggio da ricordare. Dopo 11 anni continuiamo a pensare che la bici sia sempre più di tutti, a tutte le ore, con Bike Night accendiamo la passione del cicloturismo in tante persone che non avevano mai percorso 100 km».



La partenza a Udine, la tappa a Chiusaforte e l'arrivo a Ugovizza





mgmotor.it

Nuova MG3 Hybrid+ Luxury*

Prezzo promo a partire da €19.440



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/07/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338





**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO


**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**


NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

PIRELLI

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO


Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

**EL
E
T
T
R
A
U
T
O** **G
O
M
M
I
S
T
A**

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ - PERSONE
29/09/25**

**RINNOVO CQC
MERCİ PERSONE
27/09/25**

**CORSO CRONOTACHIGRAFO
METÀ OTTOBRE**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
MERCİ/PERSONE
DA SETTEMBRE**

SETTEMBRE
Corso Conseguitamento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

A MORTEGLIANO

Con l'auto fuori strada: soccorsi due giovani

L'incidente nella notte lungo la Regionale 53. I pompieri, per far uscire i ragazzi, hanno tagliato il tettuccio della vettura

MORTEGLIANO

Momenti di apprensione nelle prime ore di ieri per due ragazzi udinesi che erano finiti fuori strada con l'auto, mentre percorrevano la strada regionale 353, all'altezza del Comune di Mortegliano. Per farli uscire dall'abitacolo della Skoda Felicia sulla quale viaggiavano, i vigili del fuoco, giunti dal comando di Udine, hanno dovuto tagliare il tettuccio con le loro speciali attrezzature. Subito dopo i due occupanti sono stati affidati alle cure del personale sanitario che, nel frattempo, era giunto sul posto, in via Buiatti, in corri-

spondenza del civico 18, proprio di fronte all'azienda di serramenti e tende Corubulo.

Ancora da chiarire sia l'esatta dinamica, sia le possibili cause dell'incidente nel

Entrambi sono stati portati in ospedale per accertamenti

quale, stando alla prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del comando stazione di Palazzolo dello Stella, non sono rimasti coinvolti altri veicoli.

Dopo un'improvvisa perdita di controllo, la macchina, come rilevato dai militari dell'Arma, è finita a bordo strada, a ridosso della recinzione dell'azienda Corubulo ed è rimasta appoggiata su una fiancata. Preliminarmente i pompieri l'hanno stabilizzata con alcuni tiranti, per poi procedere alle operazioni di soccorso vere e proprie. Hanno quindi messo in sicurezza il veicolo e l'area circostante. L'incidente si è verificato attorno alle 3.30. La centrale regionale per l'emergenza sanitaria ha inviato, oltre all'ambulanza, anche la vettura con a bordo un medico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto dei due giovani è finita fuori strada in via Buiatti

LIGNANO

Entrano dalla finestra Rubano soldi e orologio

I ladri sono entrati nella casa di vacanza in cui stava trascorrendo le vacanze, approfittando di una finestra lasciata aperta, rubando contanti e un orologio di valore. Il colpo è andato a segno venerdì scorso a Lignano Riviera, in Calle Mendelssohn. Il proprietario, un uomo residente a Udine di 88 anni, ha poi denunciato il furto ai carabinieri della locale stazione, segnalando la scomparsa di 700 euro in contanti e del suo Longines del valore di 3 mila euro.

CIVIDALE



Il luogo in cui è scoppiata la rissa nella Comunità per l'integrazione

Rissa al Civiform Miani incalza: «Più sorveglianza»

CIVIDALE

Il consigliere regionale della Lega Fvg Elia Miani interviene sul caso dei minori stranieri a Cividale dopo la rissa che ha coinvolto sessanta ragazzi al Civiform. «Come noi del Gruppo Lega abbiamo sempre rimarcato – ha dichiarato –, al Civiform di Cividale c'è una situazione di scarso controllo che degenera in episodi spiacevoli e pericolosi. Ser-

ve maggiore sorveglianza, dovrebbe esserci un responsabile per ogni cinque minori non accompagnati. Il fatto che nella mega rissa di venerdì sera non ci siano state conseguenze gravi o feriti significativi non può farci rimanere indifferenti di fronte a quanto accaduto».

Miani si è soffermato sull'episodio di cronaca che ha visto il coinvolgimento di circa una sessantina di minori non accompagnati in

una rissa al Civiform di Cividale.

«Otto pattuglie dei carabinieri sono state chiamati dai responsabili della struttura inevitabilmente spaventati – prosegue l'esponente del Carroccio – e adesso stanno indagando sulle cause di quello che è successo. Sembra che a colpirci con bastoni e oggetti vari siano stati un gruppo di egiziani da una parte e uno di bengalesi dall'altra e nel parapiglia sia stato scaricato un estintore lungo il corridoio».

«I minori non accompagnati dovrebbero rispettare le regole, cosa che non avviene in nessun ambito, di conseguenza la loro gestione rimane estremamente complessa. Infine – conclude Miani – se c'è un problema di etnie rivali, bisognerebbe intervenire anche in questo senso prevenendo il problema e separando quei gruppi che possono creare problemi di un certo tipo». La direttrice Chiara Falschini aveva spiegato che da tempo era stato richiesto l'allontanamento di un ospite che avrebbe bisogno non solo di accoglienza e formazione ma anche di uno specifico supporto per problematiche sanitarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO



Il vicegovernatore Anzil in visita al mulino di Adegliacco

La sfida del mulino Diventare sede per l'Ecomuseo

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Il mulino di Adegliacco ha accolto il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, in visita alla mostra "Racconti di pane. I cereali dal chicco al fuoco". Ad accompagnarlo, tra le autorità locali, i sindaci di Tavagnacco e Reana del Rojale, Giovanni Cucci e Anna Zossi, la vicesindaca Giulia Del Fabbro, il consigliere regionale Moreno Lirutti, numerosi rappresentanti delle amministra-

zioni comunali e delle associazioni del territorio. A fare gli onori di casa, l'assessore alla cultura e promozione turistica Ornella Comuzzo.

La visita si inserisce in un percorso avviato da tre anni dai Comuni di Tavagnacco e Reana per ottenere il riconoscimento ufficiale dell'Ecomuseo delle rogge, un progetto partecipato che intende raccontare il territorio attraverso la valorizzazione di paesaggi, luoghi e saperi. «Il vice-

presidente ha molto apprezzato la qualità e il valore dell'offerta espositiva del museo – ha dichiarato Comuzzo –. L'auspicio dell'amministrazione è che il mulino possa diventare la sede dell'Ecomuseo delle rogge, obiettivo al quale stiamo lavorando da oltre tre anni insieme al Comune di Reana del Rojale. Sarà un luogo in cui promuovere arte, natura e cultura per favorire il benessere psicofisico e relazionale delle persone, preservando e valorizzando il patrimonio culturale e ambientale, con il coinvolgimento della comunità locale».

Il mulino, risalente al XIV secolo, è stato restaurato con cura e conserva ancora il sistema originario di ruota e macine, gli ingranaggi in legno per la sfarinatura, una moderna ruota a pale per la produzione di energia idroelettrica. Non è solo testimonianza storica, ma anche fulcro di iniziative culturali, come la mostra curata da Monica Peron e promossa dall'associazione Anthropol XXI, che guida i visitatori in un'esperienza multisensoriale attraverso le tradizioni cerealicole friulane. L'esposizione racconta il viaggio del pane, dalla semina del grano alla sua cottura, riflettendo sul valore sociale, simbolico e sostenibile di questo alimento universale. —

LIGNANO

Era aggrappato alla boa Anziano salvato a Pineta

LIGNANO

Era stato visto mentre si trovava aggrappato a una boa, a 400 metri dalla riva di Pineta. Ma il bagnante, un padovano di 75 anni, da lì non si muoveva. In suo soccorso sono intervenuti il coordinatore del servizio di salvataggio di Lignano Pineta e di Lido del Sole Filippo Padovani e Alessandro Corona, assistente bagnanti dell'Ufficio 4 con una barca del Parasail (attività di diver-

timento sul pontile della Pagoda, a metà tra gli uffici 4 e 5). L'anziano, che aveva ingerito dell'acqua, è stato portato al pronto soccorso di Lignano.

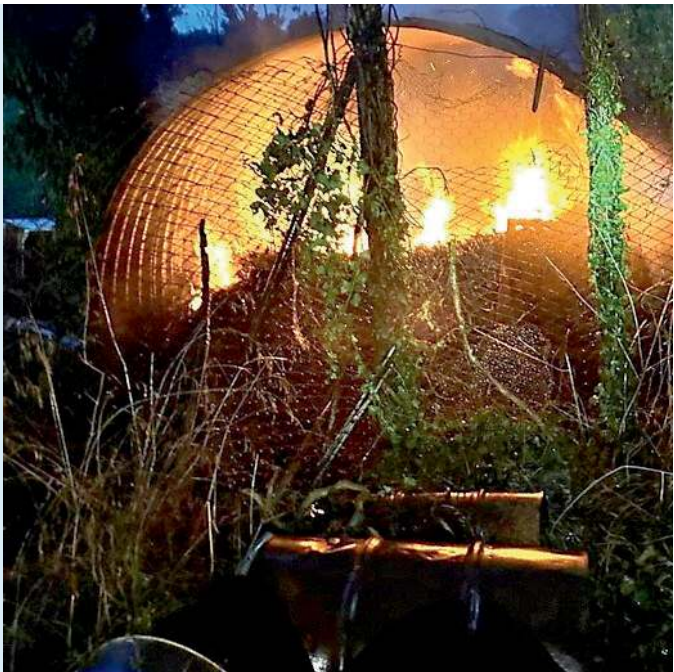
Erano da poco passate le 19 di ieri, orario in cui termina il servizio di salvataggio (che ogni giorno garantisce la sicurezza in mare a partire dalle 9) e l'anziano, andato a fare una nuotata poco prima, non era ancora tornato a riva. «Mi hanno subito avvisato – rac-

conta Padovani – che un uomo era andato alle boe e non era rientrato, abbiamo immaginato che fosse in difficoltà e ho chiesto ai gestori dell'attività di Parasail di andare a controllare. Inizialmente l'anziano ha riferito di stare bene, rifiutando ogni aiuto e dicendo di voler tornare da solo. Ma a metà strada non ce l'ha fatta più e ha cominciato ad annaspere. Siamo subito corsi ad aiutarlo, Con me, a bordo della barca, c'era anche l'assistente bagnante dell'ufficio 4, Alessandro Corona. Insieme lo abbiamo portato a riva e gli abbiamo praticato le manovre per fargli espellere l'acqua ingerita». L'anziano, G.A. le iniziali, è stato quindi portato in pronto soccorso per le cure del caso. —

IL ROGO

Deposito per attrezzi in fiamme a Codroipo

Alle 20.55 è divampato un incendio di materiali vari davanti e all'interno di un deposito per attrezzature agricole. I vigili del fuoco di Codroipo hanno prontamente estinto le fiamme evitandone la propagazione alla vegetazione circostante. Spento il fuoco, hanno provveduto alla bonifica e alla messa in sicurezza dell'area.



TERZO DI AQUILEIA

Con la Vespa contro un'auto Padre e figlio restano feriti

TERZO DI AQUILEIA

Incidente, nella mattinata di ieri a Terzo di Aquileia: sono rimasti coinvolti padre e figlio minorenni che viaggiavano a bordo di una Vespa. Entrambi sono stati soccorsi – nessuno dei due, stando a quanto si è potuto apprendere, ha riportato lesioni gravi – e accompagnati al pronto soccorso: il bambino, che ha poco più di una decina di anni ed è rimasto ferito, in particolare a una gamba, è stato accompagnato al Santa Maria della Misericordia di Udine in elicottero, mentre il papà, che ha subito un trauma al-

la spalla, è andato con l'ambulanza all'ospedale di Trieste.

La Vespa, secondo la prima ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine intervenute sul posto, si è scontrata con un'auto, una Suzuki Swift, all'altezza dell'incrocio tra la strada statale 352 (che in quel tratto prende il nome di via Julia Augusta) e via Berlinguer. Il conducente della vettura è rimasto illeso. Al lavoro sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco di Cervignano che hanno messo in sicurezza l'area interessata dall'incidente. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Vespa e l'auto coinvolte nell'incidente

LUTTO A CERVIGNANO DOPO LA TRAGEDIA SULLE DOLOMITI

Il matematico che amava il basket L'addio al professor Della Giusta

CERVIGNANO

Lo ricordano in tantissimi e lo descrivono come «un professore di matematica e fisica preparato e appassionato al mestiere dell'insegnamento» e anche come «un buon giocatore di basket, in particolare negli anni della gioventù», nonché «una persona con una speciale carica di simpatia e umorismo» che, nel tempo, «si era anche impegnato pubblicamente, per esempio ricoprendo il ruolo di assessore». Ha destato profondo cordoglio nel-

la Bassa friulana la notizia dell'improvvisa scomparsa del cervignanese Gabriello Della Giusta, 81 anni, che sabato scorso è rimasto vittima di una caduta in montagna, mentre stava passeggiando lungo il Viel dal Pan, nelle Dolomiti (in provincia di Trento), sentiero tra passo Pordoi e passo Fedaia da cui si gode una splendida vista della Marمولada. Della Giusta per tanti anni ha prestato servizio al liceo scientifico di Latisana, quando ancora era la sede staccata del Marinelli di Udi-

ne (successivamente ha cambiato nome in liceo Martin).

Grande sportivo e amante delle vette «che conosceva e che ha affrontato per tutta la vita con rispetto e intelligenza», come ha spiegato la nuora ricordandolo attraverso un post su Facebook, l'81enne sabato era in escursione con un amico che ha allertato i soccorsi.

«Era un insegnante davvero capace – sono le parole di Francesco de Stefano, già capo dipartimento Matematica e fisica al Marinelli – e molto

vicino agli studenti. Aveva quella giusta severità, ma comunque era sempre accogliente, soprattutto nei confronti di chi aveva qualche difficoltà. Come me era laureato in Fisica, all'università di Trieste. Era spiritoso e simpatico quando era con noi colleghi. E suppongo lo fosse anche in classe. Inoltre, era sempre aggiornato sulle ultime scoperte della Fisica e spesso ne discutevamo insieme, scambiandoci pure consigli sui libri da leggere». «Uomo controcorrente in un mondo di sgomitatori – è il



Gabriello Della Giusta da giovane

ricordo della docente Dianella Pez —: schivo e impegnato, ci ha consegnato la virtù della parola pensata nell'universo della chiacchiera. Ricordo bene la sintesi e la profondità del suo pensiero matematico, mentre mi guidava ad affrontare da privatista la prova scritta dell'esame di maturità: lo colloco nell'empireo degli amanti della Matematica e lo ringrazio». Claudia Pavoni, poi, fu tra i suoi primi studenti: «Erano i primi anni 70 ed io ero in terza liceo, al Marinelli di Latisana, quando lui arrivò. Era giovane, alto e magro. Dimostrava meno anni di quelli che aveva. Ha legato subito con noi studenti, anche attraverso la sua passione per la pallacanestro. Ricordo che tutti lo chiamavano "il Neri". Era esigente come professore, ma molto bravo a spiegare, un gran trascinatore, ha saputo tirar fuori tanti talenti». —

A.R.

CORSA

Listino ~~€ 20.890~~

Tua a **€ 15.900***

A partire da **€ 75** al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 -
VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80
TAN 4,99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

La società di Monfalcone punta all'estero

**Il pane gluten free
con marchio Inglese
varca i confini
e fa volare Gaia**

GIULIO GARAU / A PAG. V

Un network internazionale con base a Riese

**Il legno
secondo Florian
Innovazione, export
e filiera**

M. CHIARA PELLIZZARI / A PAG. IV

La scuola un'eccellenza per 374 studenti

**Robot, digitale
e super stampanti
a Udine Its Academy
già dentro il futuro**

MAURIZIO CESCON / A PAG. VI

IL COMMENTO

È TEMPO
DI AGGIORNARE
LA NOSTRA IDEA
DI IMPRESA

GIULIO BUCIUNI

L'inasprimento dei dazi Usa verso i prodotti europei e italiani in particolare non è una novità nella dinamica del commercio globale, ma rappresenta oggi una minaccia concreta per molte imprese esportatrici del Nord Est. La tensione crescente tra Washington e Bruxelles, aggravata dal rischio di ritorsioni incrociate, riporta al centro un tema troppo spesso trattato solo in termini tattici: la fragilità di un modello di internazionalizzazione ancora largamente fondato sull'export.

Le esportazioni sono state il principale motore di crescita del nostro manifatturiero, ma oggi mostrano i loro limiti. In uno scenario in cui il commercio internazionale diventa sempre più regolato da barriere, dazi e logiche di sicurezza strategica, vendere oltreconfine non basta più. Servono nuovi modelli di presenza internazionale, più robusti e meno esposti alla volatilità geopolitica.

È questa la linea già sostenuta da Giancarlo Corò proprio su queste pagine: il futuro dell'internazionalizzazione passa per l'investimento diretto nei mercati esteri, a partire dagli Stati Uniti. Alcune imprese italiane l'hanno capito da tempo. Roncadin ha aperto uno stabilimento in Illinois; Rana è presente da anni negli Usa con uno dei pochi casi di successo nel posizionamento premium del food italiano. Si tratta però di eccezioni. E, soprattutto, di imprese con risorse finanziarie, manageriali e dimensionali fuori dalla portata della media imprenditoria italiana.

Segue a Pag. IV >



Andare a produrre negli Stati Uniti per limitare l'impatto delle tariffe volute da Trump è la strada individuata dalle aziende del Nord Est: le nuove opportunità e gli ostacoli

GIORGIA PACINO / ALLE PAGINE II E III

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 21 LUGLIO

IL QUADRO

La Borsa festeggia, il Paese no

MAURIZIO CALIAFFA

È uno di quei casi in cui la Borsa festeggia ma il sistema Paese ha di che preoccuparsi. Venerdì scorso a Piazza Affari il caso del giorno è stato il titolo Iveco, balzato dell'8,32% a 16,6 euro dopo le indiscrezioni, non smentite dai protagonisti, di un interesse di Tata per il gruppo italiano dei veicoli industriali, partecipato al 27% da Exor che ne è il primo azionista. La trattativa a cui il merca-

to ha mostrato di credere facendo lievitare la quotazione del titolo, vorrebbe il gruppo indiano in trattative avanzate per l'acquisizione anche in virtù dei buoni rapporti fra le famiglie Agnelli-Elkann da una parte e la dinastia dei Tata dall'altra. Un'operazione che escluderebbe la divisione difesa, quell'Iveco Defence (basata a Bolzano e con uno stabilimento anche a Vittorio Veneto) che Leonardo a propria volta è interessata a rilevare.

Se Piazza Affari ride, però, il sistema produttivo teme con-

traccolpi, di cui si fanno interpreti i sindacati dei metalmeccanici e qualche esponente politico che già invoca l'uso del Golden Power da parte del governo. Perché l'acquisizione da parte di un colosso estero di un gruppo protagonista del made in Italy manifatturiero pone problemi per tutta la filiera dell'automotive, che arriva anche nel Nord Est e che è già messa a dura prova. Come tutta l'industria automobilistica, di cui il caso Iveco infatti è un'articolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Due territori,
un solo progetto.
Sempre accanto
alle imprese**

Scenari

Le imprese guardano all'opportunità di sottrarsi alle tariffe, ma anche a quella di strutturarsi sul piano internazionale

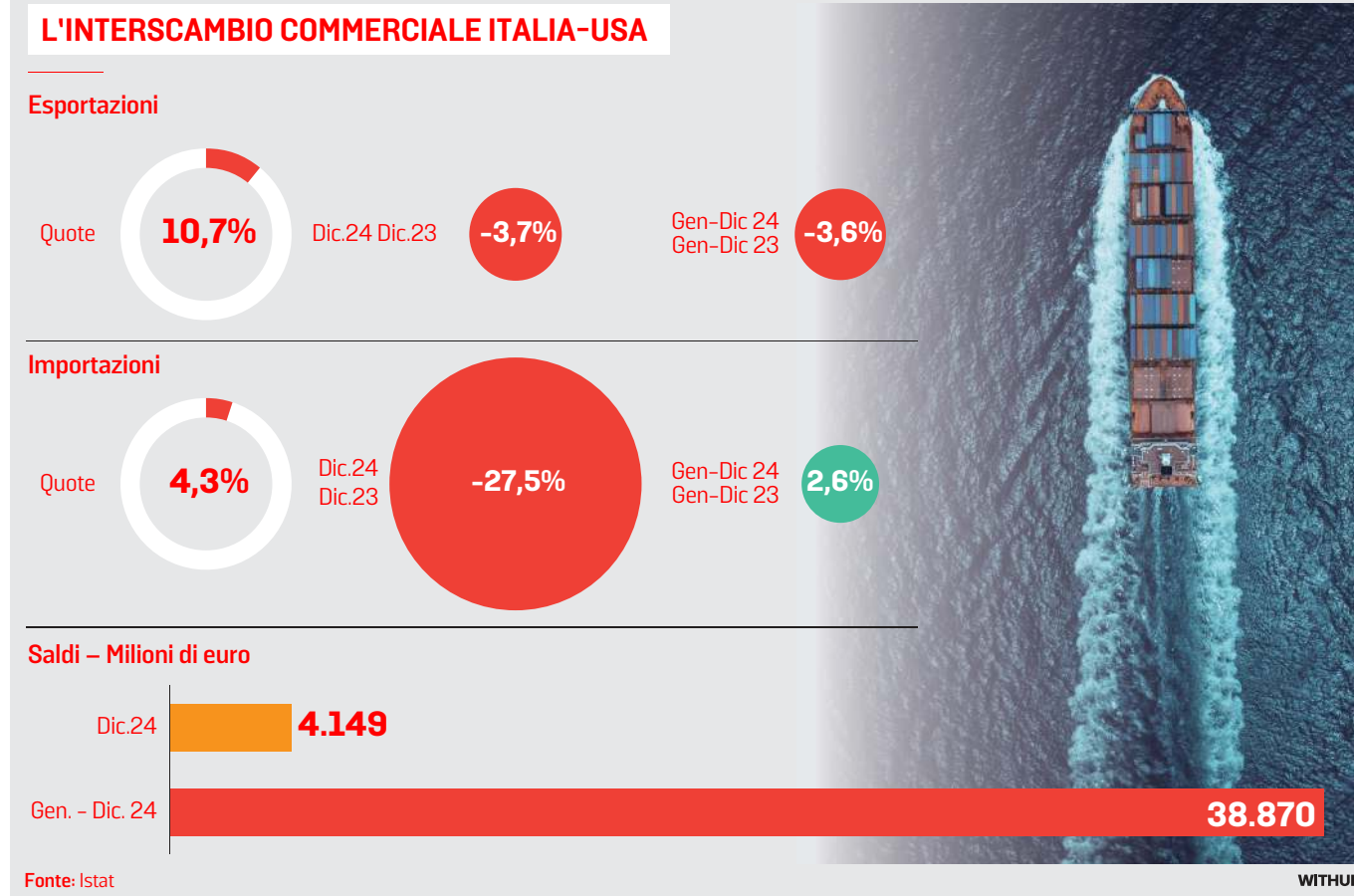
I casi di Roncadin e Unox confermano che servono piani e investimenti. Le filiali commerciali sono un primo passo

GIORGIA PACINO

Appena dieci giorni per le ultime trattative. È partito il conto alla rovescia verso il 1° agosto, giorno in cui, in assenza di un'intesa tra Stati Uniti e Unione europea, dovrebbero scattare i dazi del 30% annunciati nell'ultima lettera di Donald Trump. Mentre continuano i negoziati, anche a Nord Est tra le sale riunioni del management e le linee produttive si fanno già i conti di quali potrebbero essere gli effetti delle nuove tariffe. E si ragiona sulle possibili contromisure.

Al di là della minaccia contingente, la prospettiva a cui sempre più spesso guardano le imprese nordestine è di lungo periodo. Lo ha scritto più volte Giancarlo Corò su queste pagine: i segnali che arrivano dai flussi di investimenti diretti lasciano pensare che non sia da escludere uno spostamento di capacità manifatturiere negli Stati Uniti per i settori che hanno una consolidata organizzazione multinazionale, come automotive, farmaci, occhiali. Andare a produrre negli Usa, dunque, non solo come mossa in chiave anti-dazi, ma anche come opportunità di consolidamento ed espansione internazionale.

Nel 2024, d'altronde, l'export italiano verso gli Stati Uniti ha raggiunto i 64,7 miliardi di euro. Quest'annostava già viaggiando oltre quota 70 miliardi. Circa un quinto di questi valori è espresso dall'economia del Nord Est. Secondo l'ultimo rapporto



Produrre negli Stati Uniti per reagire ai dazi e crescere

dell'Ice, la svolta protezionistica espone a rischi potenziali elevati oltre seimila imprese in tutta Italia, con più di 140 mila addetti. Si tratta soprattutto di realtà produttive di piccole dimensioni e con governance domestica, come le tante aziende che animano i territori di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Tra i settori più esposti mobili, prodotti i metalli, farmaceutica, mezzi di trasporto. L'Ice calcola che queste imprese esportino verso gli Stati Uniti oltre 11 miliardi di euro.

La prospettiva di produrre direttamente negli Stati Uniti sta, dunque, facendo capolino sempre più spesso nelle valutazioni degli imprenditori. Che guardano all'opportunità di sottrarsi a future, più aspre, guerre commerciali, alla possibilità di spingere sull'internazionalizzazione e

importare dividendi in Italia, ma anche ad acquisire il governo di grandi gruppi, con il vantaggio di rendersi più attraenti agli occhi dei ricercatissimi talenti. Aprire un insediamento produttivo negli Stati Uniti non è, ovviamente, un progetto che si improvvisa. Richiede pianificazione, investimenti e una struttura aziendale capace di sostenere questo tipo di espansione. Gli esempi, tuttavia,

30%
La tariffa minacciata da Trump sui prodotti esportati dall'Ue in assenza di un'intesa

non mancano. Dai grandi nomi alle ditte locali.

Fincantieri è presente negli Stati Uniti ormai da 15 anni. Nel Paese a stelle e strisce il colosso triestino opera con la controllata Fincantieri Marine Group con quattro cantieri navali e circa 3.000 dipendenti. Ha investito oltre 800 milioni di dollari negli Usa, di cui più della metà destinata all'ammodernamento e all'espansione del cantiere di Marinette, nel Wisconsin. L'obiettivo dichiarato dell'ad Pierroberto Folgiero è contribuire alla «rinascita della cantieristica navale Usa».

Restando in Friuli Venezia Giulia non è più una novità la presenza in Usa di Roncadin, il gruppo di Meduno (Pordenone) che produce e vende pizze surgelate in tutto il mondo. Con una rete capilla-

re da costa a costa e uno stabilimento nell'Illinois, l'azienda friulana pensa già a un raddoppio. La decisione di «fare il salto» non nasce in questo caso dal timore dei dazi, ma dalla consapevolezza che, per dirlo con le parole di Dario Roncadin, «per competere nel mercato americano, devi essere là». «Tutto è partito dalla fiera Pmla di Chicago nel 2010: abbiamo capito che per essere presenti in

70 mld
Il valore dell'export diretto dall'Italia verso gli Stati Uniti. Un quinto dal Nord Est

quel mercato in modo continuativo non basta prendere un aereo una volta al mese dall'Italia», racconta l'ad. «Il retail e i supermercati statunitensi vogliono che il prodotto sia sempre sullo scaffale, piuttosto che non averne scelto uno meno buono. Essere lì e produrre sul continente americano ci dà anche la possibilità di offrire prodotti che dall'Italia facciamo fatica a portare».

Entro settembre andrà a regime oltreoceano anche il nuovo stabilimento produttivo di Unox, la multinazionale padovana specializzata in forni professionali. Anche qui i dazi c'entrano poco: per il ceo Nicola Michelin si tratta di rispondere al desiderio degli americani di comprare ciò che viene prodotto in Usa. «Gli americani hanno da sempre una predilezione per

UTE LEMPER
DA BERLINO
A BROADWAY

4.08'25
— H 21

San Vito al Tagliamento
Piazza del Popolo

Accademia d'archi Arrigoni
Accademia Musicale Naonisi
Orchestra da Camera di Pordenone
Valter Sivilotti DIRETTORE

Vana Gierig PIANOFORTE

biglietti: www.ticketone.it
info: www.accademiadarchiarrigoni.it



Nel 2024 l'export italiano verso gli Usa ha raggiunto i 64,7 miliardi di euro

il made in Usa e nell'ultimo decennio si sono accorti che la manifattura è una parte importante dell'equilibrio del Paese», spiega. L'apertura della prima filiale risale al 2011, ma conquistare la fiducia del mercato non è stato semplice. «Ci abbiamo messo nove anni per passare da zero a 10 milioni di fatturato e due anni per passare da 10 a 35 milioni. Prima abbiamo creato il mercato e poi la fabbrica, che oggi ci permette di servire il mercato statunitense». A oggi l'investimento complessivo dell'azienda negli Usa ha superato i 30 milioni di euro. «Soprattutto in un mercato come quello statunitense i risultati non arrivano senza grossi investimenti. È un mercato che si deve affrontare con le spalle larghe» sottolinea Michelin, convinto comunque che l'Italia resti

«uno dei Paesi migliori al mondo in cui fare impresa». Ancora diversa è la prospettiva di chi non produce direttamente negli Stati Uniti, ma opera nel Paese con una filiale commerciale. È il caso di Dallan, azienda di Castelfranco Veneto specializzata nella produzione di sistemi per la lavorazione della lamiera. Da sempre votata all'export, l'azienda lavorava con un importatore dal 2004. «C'era sempre un limite, derivante dalla necessità di un service ben strutturato: facendo macchine molto customizzate i clienti avevano bisogno di un contatto diretto con i nostri tecnici», spiega il ceo Andrea Dallan. Nel 2018 l'azienda ha quindi deciso di aprire una filiale, controllata al 100%, che gestisce service e pezzi di ricambio. Pur non escludendo alcuna opzione, al momento Dallan non vede le condizioni per esportare anche la produzione. «Stiamo osservando la situazione: in Usa c'è grande bisogno di macchinari automatici come quelli che produciamo noi, ma le competenze tecniche e i fornitori che servono per impianti di questa tecnologia li troviamo qui nel Nord Est». Una valutazione che sta facendo anche More, azienda

di progettazione e produzione di pacchetti tecnologici per la gestione dell'energia chimica, parte del Gruppo Danieli. Da 40 anni presente sul mercato statunitense, nel 2022 ha aperto una succursale in Georgia (More North America Corporation) per avere un magazzino ricambi sul posto e una base di appoggio per i tecnici che si occupano di post sales. «Stiamo già producendo lì qualcosa, alcuni pezzi di poco valore ma voluminosi», spiega il presidente Simone Marcuzzi. «La grande difficoltà sui dazi è capire cosa succederà. Come Italia manteniamo una grossa competitività di costi, mentre in Usa è difficile stare nel prezzo originale, perché le tariffe orarie della manodopera e i prezzi dei materiali sono molto più alti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 mila
Le imprese italiane esposte a rischi potenziali elevati dai dazi statunitensi

11 mld
Il valore delle merci esportate dalle aziende più a rischio verso gli Stati Uniti

LUCIO MIRANDA, FONDATORE E PRESIDENTE DI EXPORT USA

«Esportare è fare ricerca di mercato»

Gli americani? «Poco formali, ma molto formalizzati. Se non si seguono i processi che hanno definito e non si soddisfano le loro aspettative, diventa difficile conquistarne la fiducia». Per Lucio Miranda, fondatore e presidente della società di consulenza Export Usa – che ha appena lanciato uno sportello (dazi@exportusa.us) per aiutare le aziende in questa fase di incertezza – il segreto è uno: sembrare americani agli occhi del cliente americano.

Quali passi dovrebbe compiere un'azienda italiana che intenda aprire una sede negli Usa?

«La prima cosa è capire se c'è mercato, se il prodotto si vende e quanto si vende. Si comincia esportando, per rendersi conto del grado di interesse e valutare i prezzi dei concorrenti: esportare equivale a una gigantesca ricerca di mercato sul campo. Una volta capito che il prodotto vende in America e che si possono raggiungere volumi tali per cui diventa sostenibile creare un impianto produttivo negli Usa, è bene preparare un business plan che serve a stabilire l'ammontare dell'investimento necessario in termini di capitali e di risorse. A questo punto dovrebbero accadere due cose».

Quali?
«Sul fronte italiano occorre cominciare a parlare con Simest, che finanzia l'internazionalizzazione delle aziende italiane all'estero con prestiti agevolati a tassi bassissimi e una quota anche a fondo perduto. Sul fronte americano, invece, deve cominciare la ricerca degli incentivi statali destinati alle produzioni negli Stati Uniti». **Che tipo di incentivi mettano a disposizione gli States?**
«Ogni Stato ha suo set di incentivi. Alcuni sono molto



LUCIO MIRANDA
FONDATORE E PRESIDENTE
DI EXPORT USA

Chi ha già una sede commerciale in Usa può ricorrere a due protocolli che riducono l'impatto dei dazi

orientati all'automotive o all'aerospace (New Mexico e Alabama), altri alla meccanica e ai macchinari industriali (Indiana, Ohio, West Virginia), altri ancora hanno tutto l'indotto per i prodotti alimentari (North o South Carolina). Ogni Stato ha una vocazione industriale e un set di incentivi per insediamenti industriali. Di regola si tratta di crediti di imposta o dell'esenzione dalla property tax per 10-15 anni, a volte sono previsti anche dei grant, contributi a fondo perduto ed esenzioni dagli oneri di urbanizzazione se si costruisce su green field». **Che tempi richiede un'operazione del genere?**
«Le rispondo con un esempio: Ceramiche Del Conca, azienda di Rimini, nel giro di poco più di un anno è passata dal prato verde a un impianto in Tennessee, il cui indirizzo è Del Conca way. I tempi per ottenere autorizzazioni, permessi e delibere erano di-

ventati talmente biblici che invece di ampliare in Italia, accanto allo stabilimento già esistente, ha deciso di costruire green field in America. L'atteggiamento lì è molto più orientato al business e le cose procedono in modo più veloce».

E le imprese che non hanno ancora una sede negli Usa come possono affrontare la fase attuale? È sufficiente dialogare con l'importatore?

«Dopo la crisi di Lehman Brothers, la figura dell'importatore si è gradualmente trasformata in quella di un distributore. Oggi bisogna diventare importatori di se stessi e costruire un minimo di struttura per porsi agli occhi del cliente americano come un americano: bisogna avere una società, un indirizzo, un telefono, un conto corrente in Usa. Sembra banale, ma le aziende americane pagano con assegni anche forniture cospicue: se non hai un conto corrente americano crei un problema».

Le aziende che, pur non producendo lì, hanno una sede commerciale negli Usa sono meno esposte ai dazi?

«Per chi ha una sede commerciale negli Usa con società di diritto statunitense ci sono due distinti protocolli di importazione. Per chi esporta negli Stati Uniti prodotti che compra da terzi, la First sale rule prevede che il dazio sia calcolato non sul prezzo di importazione ma sul costo pagato al fornitore terzo. Il secondo protocollo permette invece di calcolare le tariffe sul costo industriale del prodotto. Impostare la pratica con le dogane ha un costo fisso, ma qui i vantaggi possono essere enormi e tanto più alti quanto maggiori sono i volumi e più alto il costo dei dazi». —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in f

COLTIVIAMO CULTURA D'IMPRESA E CRESCITA REALE

Innovazione e Formazione
Prototipazione e Cybersecurity
Stampa 3D e Data-Driven Business
Aziende e Startup Talenti

In TEC4I FVG accompagniamo aziende, startup e talenti nello sviluppo di progetti lungimiranti e sostenibili. Con competenze specialistiche, tecnologie all'avanguardia e laboratori attrezzati, offriamo consulenza e servizi su misura in digital transformation, manifattura additiva, prototipazione rapida e finanza agevolata. Perché per far germogliare un'idea e renderla concreta, serve il giusto partner.

TEC4I FVG
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

La storia

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Stiamo vivendo anni complessi dal punto di vista geopolitico e le difficoltà nella reperibilità delle materie prime si fanno sentire in tutto il settore. Tuttavia, la nostra forza risiede proprio nella capacità di governare l'intera filiera del legno: questo ci garantisce un controllo diretto sulla materia prima e ci permette di rispondere con solidità e tempestività alle sfide del mercato». Così Elvio Florian, presidente e seconda generazione alla guida del gruppo Florian che riunisce 18 società di cui sette in Italia, otto in Croazia, una in Francia, una in Ungheria e una in Repubblica Ceca. «La nostra ampia offerta nel settore del legno duro ci consente di operare su mercati diversificati, mantenendo così una posizione solida e competitiva anche in un contesto globale incerto. Nel nostro modello industriale ogni società è parte integrante di un sistema interconnesso. Questo approccio è uno dei nostri principali punti di forza, perché ci consente di gestire la filiera in modo sinergico, ottimizzando risorse e competenze».

Realità strutturata e internazionale, il gruppo Florian è l'evoluzione della piccola azienda fondata da Federico Florian negli anni Cinquanta. A dare la dimensione dello sviluppo esponenziale sono i numeri: oggi il gruppo conta 1700 clienti in 78 Paesi, dispone di 1 milione e 500 mila metri quadrati di area di proprietà e deposito legnale, movimentata 8 mila 900 camion all'anno e realizza un fatturato consolidato di circa 160 milioni di euro grazie al lavoro dei circa mille dipendenti. Con quartier generale a Riese Pio X, dove opera Florian Legno, il gruppo in Italia è presente con i propri stabilimenti nella Marca Trevigiana ma anche a Gorizia, con Iskraleigno, fondata nel 2000 a Monfalcone. «Iskraleigno è una realtà di grande valore all'interno del nostro gruppo, fortemente focalizzata sulla lavorazione del faggio, un'essenza che continua a essere una commodity e che, grazie alla specializzazione di Iskraleigno, siamo riusciti a trasformare in una risorsa di grande valore. Oggi Iskraleigno fattura

Fra Riese Pio X e Monfalcone un network internazionale con ricavi di 160 milioni e mille addetti

Il legno secondo Florian tra innovazione, export e controllo della filiera



Elvio Florian

Presidente del gruppo trevigiano

”

L'approccio integrato, la diversificazione dei prodotti e la presenza internazionale ci permettono di affrontare le sfide con determinazione

«Essere presenti direttamente dove nasce il legno ci permette di garantire qualità, continuità e sostenibilità»

ra circa 25 milioni di euro. Siamo tra i primi tre gruppi in Europa nella gestione e produzione di questa materia prima particolarmente versatile, e i risultati che stiamo ottenendo ci stanno dando grandi soddisfazioni».

L'andamento ha il segno

più per l'intero ecosistema di imprese controllate da Florian: «Il 2025 è iniziato con segnali molto positivi. I risultati ottenuti nel 2024 sono stati solidi e le prospettive per l'anno in corso sono altrettanto incoraggianti. Puntiamo a consolidare quanto raggiunto, con l'obiettivo di mantenere e, dove possibile, migliorare i risultati del 2024. Il nostro approccio integrato, la diversificazione dei prodotti e la forte presenza internazionale ci mettono nelle condizioni di affrontare le sfide con fiducia e determinazione». Dal punto di vista dei prodotti «grazie alla nostra filiera in-

1.700
I clienti del gruppo Florian in quasi ottanta Paesi in tutto il mondo

70%
Il peso dell'export sul fatturato complessivo del gruppo di Riese Pio X

tegrata e certificata siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti derivanti dalla trasformazione della materia prima», sottolinea il patron. «Le nostre sedi sono punti strategici attentamente scelti perché situati in prossimità delle principali aree di approvvigionamento della materia prima. Essere presenti direttamente dove nasce il legno ci permette di gestire in modo efficiente la filiera, garantendo qualità, continuità e sostenibilità».

Tra gli ingredienti del successo c'è anche la diversificazione dei mercati, grazie a cui il gruppo si conferma come

partner globale nel mercato del legno: «Oggi il 70% del nostro fatturato arriva dall'export, di cui circa il 30% extra Cee. Il nostro punto di forza è sempre stato quello di essere capillari: non puntiamo tutto su un solo mercato, ma lavoriamo in tanti Paesi, evitando la verticalizzazione e distribuendo il rischio. Questa scelta ci ha sempre premiato, perché ci permette di essere più stabili e pronti ad affrontare i cambiamenti del mercato globale». I trend del settore? «Negli ultimi anni stiamo registrando una crescita significativa in alcuni ambiti specifici, in particolare nei segmenti del pavimento, del tranciato e del prodotto Flo.Lam, la nostra trave lamellare in Rovere che ha ottenuto il prestigioso certificato CE ETA-25/0265 come materiale strutturale per le costruzioni. Sono mercati in espansione, dove la qualità, la sostenibilità e la capacità di personalizzazione fanno davvero la differenza».

A fare la differenza è anche la capacità dell'azienda di guardare al futuro, con il passaggio generazionale. «Da poco i miei figli - Enrico, Claudia e Nicole - sono entrati a far parte del Consiglio di amministrazione della Florian Spa. È un passo importante, che consolida il passaggio generazionale e rafforza il futuro del gruppo. Ognuno di loro ha una responsabilità precisa all'interno dell'azienda, si occupano di aree diverse, ma sempre in stretta collaborazione. Per me è fondamentale che ci sia unità e vederli lavorare insieme con passione mi dà grande fiducia per quello che verrà». Florian è una realtà che continua ad investire in ricerca e ad ingrandirsi: «Siamo in continua evoluzione. Cerchiamo sempre di investire in nuove tipologie di prodotto, ma anche, quando si presenta l'occasione giusta, in nuove realtà da integrare nel nostro mondo, per crescere e rafforzare la struttura. Inoltre, tra gli investimenti, stiamo puntando molto sulla sostenibilità ad ampio raggio. Tramite l'utilizzo di pannelli fotovoltaici installati sopra ogni nostro sito produttivo in Europa e grazie agli impianti di cogenerazione siamo arrivati al 95% di indipendenza energetica e, con il riutilizzo intelligente, trasformiamo gli scarti in risorse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

LA NOSTRA IDEA DI IMPRESA VA AGGIORNATA

GIULIO BUCIUNI

La vera domanda, oggi, è un'altra: che ne sarà delle piccole imprese del Nord Est, che costituiscono la spina dorsale del nostro sistema produttivo e che da anni faticano a stare al passo con la competizione globale? Nel mio ultimo saggio ho introdotto la categoria delle "imprese plug-in": aziende tecnologicamente avanzate, spesso nate in settori emergenti, che possono contribui-

re all'aggiornamento competitivo di imprese più tradizionali, favorendone non solo l'innovazione ma anche l'accesso ai mercati internazionali. Non si tratta solo di fornitori o subfornitori digitali, ma di attori capaci di agire da interfaccia tra un mondo produttivo ancora manifatturiero e le nuove logiche della competizione globale. Due esempi emblematici arrivano proprio dal Nord Est. Yoru è una startup che applica tecnologie ottiche avanzate al settore eyewear, uno dei comparti chiave del distretto bellunese. Con un approccio che fonde competenze di produzione e algoritmi, è in grado di

offrire un prodotto altamente personalizzato e competitivo a livello globale. Azzurro Digitale, nata a Padova, ha costruito una solida reputazione nel campo della digitalizzazione dei processi industriali e, dopo una rapida crescita in Italia, sta muovendo ora i primi passi negli Stati Uniti.

Queste imprese, piccole, ma innovative e con proiezione globale sin dall'inizio, segnalano l'emergere di un nuovo modello imprenditoriale. Un modello che non si fonda sulla protezione garantita dalle filiere internazionali gestite da altri, ma su prodotti propri, know-how distintivo, visione strategi-

ca. Un modello che potrebbe rappresentare la nuova frontiera del fare impresa nel Nord Est: non più semplice manifattura d'eccellenza al servizio di altri, ma capacità autonoma di presidiare mercati, creare valore e generare innovazione.

Non si tratta di un cambiamento automatico, né privo di rischi. Richiede capitale umano qualificato, investimenti in ricerca, relazioni internazionali, governance moderna. È una ricetta articolata e non banale, ma è forse l'unico orizzonte possibile per uscire da una crisi che non è solo congiunturale.

La minaccia dei dazi Usa non va banalizzata come

Gli Stati Uniti con tutti i rischi che oggi rappresentano possono diventare il banco di prova di questo cambiamento

un'opportunità per "cambiare marcia". È una minaccia reale, che colpisce i margini, la competitività e la sostenibilità di migliaia di imprese. Ma può costringerci a una riflessione più profonda: quella sulla struttura imprenditoriale del Nord Est, ancora troppo ancorata a un modello di piccola impresa isolata, poco capitalizzata, spesso in-

capace di affrontare da sola la sfida globale.

Il futuro non è scritto. Ma se davvero vogliamo che il Nord Est resti un territorio industriale vivo e attrattivo, è tempo di aggiornare la nostra idea di impresa. Gli Stati Uniti, con tutti i rischi che oggi rappresentano, possono diventare il banco di prova di questo cambiamento. Purché lo si affronti non solo con strategie difensive, ma con una visione industriale capace di saldare le radici produttive del territorio con le nuove traiettorie della globalizzazione tecnologica. —

*Trinity College & Fondazione Nord Est

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa

L'azienda di Monfalcone impegnata nell'espansione internazionale

Il pane **gluten free** con il marchio Inglese fa volare i conti di Gaia «Premiati dal mercato»

GIULIO GARAU

Da storico panificio con il forno per tutti i prodotti tradizionali a industria che sforna pane, biscotti e fette biscottate, tutto gluten free. È una storia unica quella del panificio Inglese di Monfalcone, nato nel '61 e cresciuto fino a rifornire, pochi anni dopo, 15 panifici di proprietà in tutto il Fvg, e che poi ha cavalcato le trasformazioni del mercato lanciando una sfida nel settore del senza glutine.

«Merito di nonno Armando che ora ha 91 anni - racconta Francesca Padoan, 42 anni, socio amministratore di Gaia Srl che controlla il marchio Inglese Gluten Free, terza generazione - ma sin dal '61 quando ha

fondato il panificio Inglese a Monfalcone, oltre ad essere attento ai prodotti buoni e sani con ingredienti di prima qualità, era affascinato dall'innovazione. È stato il primo in regione a realizzare e testare un forno industriale e tutti gli addetti del settore venivano da lui per mettere a punto forni e macchinari».

Da quindici dipendenti e una produzione local-regionale, a un'azienda che ora dà lavoro a 38 persone, in due stabilimenti, che ha chiuso il 2024 a 4,8 milioni di fatturato e nel 2025 crescerà a 5,2. E che ora rifornisce in tutta Italia 960 punti vendita tra negozi specializzati, farmacie e grande distribuzione. «Una prima svolta c'è stata nel '94 - continua Padoan - quando è stato deciso di

realizzare uno stabilimento con un forno a Monfalcone. È cambiato tutto perché l'approccio era semi-industriale ed era necessario per rifornire non solo i nostri punti vendita, ma anche altri in tutta la regione e anche i supermercati».

Ma è stato in quegli anni che sono giunti i primi segnali che il mercato stava cambiando. «In realtà è cambiata la cultura alimentare - spiega - i consumatori cominciavano a non andare sempre in panificio per acquistare pane e biscotti. E la svolta è arrivata quando anche i supermercati che acquistavano da noi il pane hanno iniziato ad affiancare i prodotti surgelati che poi venivano scaldati nei forni realizzati all'interno. Una produzione che arriva soprattutto dall'estero, allora



Francesca Padoan

Socio e amministratore della società Gaia

”

Siamo concentrati sull'Italia ma vendiamo anche in Croazia, Slovenia Olanda e Spagna Il prossimo passo è la crescita all'estero»

dall'Ungheria. Una scelta per ridurre i resi. E da 100 chili alla volta le nostre vendite sono scese a 80 e poi sempre meno. Erano gli anni 2000».

Un cambiamento da cui non si torna più indietro. Ed ecco la nuova svolta. «È venuta subito l'idea di puntare sul senza glutine - racconta ancora Padoan - era il 2008 e ci sono voluti cinque anni di studi per lanciare i primi prodotti. Fare pane senza glutine è tra le cose più difficili, il glutine trattiene l'aria, fa lievitare i prodotti e li rende soffici».

Proprio in quegli anni vengo- no fuori sempre di più i casi di intolleranza alimentare al glutine e l'azienda comprende di aver fatto la scelta giusta. Nel 2013 nasce Gaia (il nome si riferisce alla Terra). Gli stabilimenti ormai sono due e Gaia cresce lanciando il marchio Inglese gluten free conosciuto in tutta Italia. Ma non solo. «Siamo concentrati sull'Italia, ma vendiamo anche in Croazia, Slovenia, Olanda e Spagna. Il prossimo passo è l'espansione all'estero». Ma l'innovazione resta sempre al primo posto. «Studio e innovazione - conferma Padoan - e anche per questo abbiamo deciso di realizzare una vera officina all'interno dello stabilimento, non solo per le manutenzioni, ma grazie a una figura specializzata, per progettare i macchinari che ci servono a realizzare i nuovi prodotti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ondulati ed Imballaggi del Friuli S.p.A.

Noi mettiamo le scatole, voi mettete la fantasia.

Dal 1970, Ondulati ed Imballaggi del Friuli offre ai propri clienti consulenza, qualità e innovazione. Grazie all'integrazione produttiva degli stabilimenti, siamo in grado di realizzare scatole di ogni tipo e dimensione, con stampa ad alta definizione e processi interamente digitali.



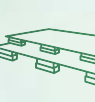
Scatole fustellate



Scatole americane



Bag in Box e scatole bottiglie



Pallet in cartone



Standard Pizza Box, PET Pizza Box



cartone a nido d'ape



Espositori e pannelli



Cofanetti e confezioni



ondulatidelfriuli.com



odfshop.it



odfdigital.it

Il caso

La scuola un'eccellenza nella formazione post diploma per 374 studenti

Robot, fabbrica digitale e super stampanti 3D l'Its Academy di Udine è già dentro il futuro

MAURIZIO CESCONE

Dimenticate carta, penna, calamaio e gesso che stride sulla lavagna. Chi entra nell'avveniristica sede dell'Its Academy di Udine, nella struttura realizzata a Udine negli spazi dell'ex birrificio Dormisch grazie al finanziamento del gruppo Danieli e fortemente voluta dal compianto ingegner Gianpietro Benedetti, non può non restare a bocca aperta. Perché un ambiente più confortevole, attrezzato e tecnologicamente avanzato per studiare, apprendere, arricchire il proprio bagaglio culturale è difficile da immaginare.

Qui dentro tutto è futuro. «Lo stabile durante l'attività giornaliera è autosufficiente dal punto di vista energetico - racconta l'ingegner Giacomo Mareschi Danieli, Ceo della multinazionale di Buttrio - . Sia perché sul tetto ci sono i pannelli solari per alimentare il fotovoltaico, sia perché produciamo energia idroelettrica, grazie alla grande turbina di fabbricazione della Repubblica Ceca che è stata installata di recente nella roggia che corre qui a fianco. Tra fotovoltaico e idroelettrico raggiungiamo una capacità notevole al giorno, niente male». Ma non è finita qui. Luminosità eccellente grazie alle ampie vetrate, rivestimenti in legno chiaro, open space di grandi dimensioni, aule con un'acustica ottimale, climatizzazione gestita in modo chirurgico, due piani a cui si accede attraverso ampi scaloni, direzione e uffici amministrativi al piano terra. «Abbiamo 374 iscritti - spiega la direttrice dell'Its Academy Ester Iannis - , il

Gli indirizzi: meccatronica, manutenzione, arredamento, aeronautica, arredamento navale e turismo

Giacomo Mareschi Danieli: «Fotovoltaico e idroelettrico così lo stabile è autosufficiente sotto il profilo energetico»

4,5

In milioni è il valore delle attrezzature donate o comprate con fondi Pnrr

94,5%

È la percentuale di allievi dell'Its che trova un impiego in tempi brevi

20% degli studenti arriva da fuori Friuli Venezia Giulia. Si entra dopo il conseguimento del diploma di scuola superiore, sono due gli anni in cui si sviluppano i corsi e 170 i futuri tecnici che in questi giorni sostengono gli esami finali. Il 94,5% dei ragazzi dell'Its trova un lavoro in tempi brevi.

Meccatronica (5 corsi specifici), manutentore aeronautico, arredamento e arredamento navale e turismo sono gli indirizzi dell'Its, dove la collaborazione tra istruzione e mondo dell'industria è molto stretta. Tanto che manager e tecnici specializzati di aziende grandi e piccole, dalla Danieli alle start up, vengono «reclutati», per un certo numero di ore, con l'obiettivo di dare agli studenti insegnamenti specifici e altamente qualificanti. «L'Its offre un'importante opportunità ai manager delle aziende - dice il direttore tecnico dell'istituto Michele Masone - che diventano formatori e che hanno l'occasione anche di valutare e testare i profili professionali che magari cercano in corso d'opera».

La contaminazione virtuosa, oltre che tra le persone, è anche dentro le aule, che si trasformano da luogo di apprendimento teorico a laboratorio senza che ci sia la necessità di spostarsi: integrazione totale, nessun muro, nessuna divisione. Nei lunghi corridoi ci sono il laboratorio della fabbrica digitale complessa, l'automazione, le tecnologie additive, la prototipazione, la realtà virtuale, il making e la robotica, unico in Italia nel suo genere con 8 robot, alcuni dei quali collaborativi, cioè che possono lavorare e interagire con l'operatore. «Possiamo contare su attrezzature di prim'ordi-

In alto studenti in aula, qui sopra un macchinario dell'Its FOTOPETRUSSI

ne, le più innovative sul mercato - aggiunge Masone - per un valore di oltre 4,5 milioni di euro. Alcune macchine ci sono state donate, da Danieli, da Abb, da Siemens, da altri grandi gruppi. Altre siamo riusciti ad acquistarle grazie ai fondi dedicati del Pnrr».

Nel laboratorio della fabbrica digitale complessa si studia come rendere più efficiente dal punto di vista delle tempistiche, della logistica e dell'efficientamento energetico la fabbrica vera ed è una palestra ideale per automotive, farmaceutica e altri ambiti produttivi. «Le macchine che troviamo all'Its - afferma ancora il direttore tecnico - sono progettate internamente. Abbiamo realizzato anche i kit per capire le logiche di automazione, molto utili per i giovani durante la didattica». In una delle aule ci sono allineate le stampanti 3D, altra chicca di questa scuola. Quella utilizzata per il design si avvale di 65 mila colori utilizzabili, tutto il pantone (il codice dei colori) è coperto. Ma c'è anche la stampante 3D a polveri di nylon e raggio laser, grazie alla quale uno studente sta proget-

tando una protesi da applicare alla gamba di una sua parente che ha problemi di mobilità. Insomma il meglio della tecnologia e dell'innovazione, le cui applicazioni poi andranno a vantaggio delle imprese del territorio e non, visto che un terzo dei diplomati Its troverà impiego in aziende fuori dal Friuli Venezia Giulia.

Un serbatoio occupazionale prezioso per le aziende, considerata la carenza di figure altamente qualificate, che può garantire almeno 100, 150 giovani in più l'anno. Gli ex studenti, infatti, hanno trovato occupazione nelle principali realtà industriali: Abs, Danieli, Fantoni, Ferriere Nord, Freud, Friultech, Gortani, Gruppo Cividale, Icop, Imer, Maddalena, Pmp Promec, Rhoss, Sms Group, Solari, Beantech, Biofarma e tante altre, per la precisione 54 in tutta la regione. Un legame indissolubile, dunque, tra istruzione specializzata e manifattura per far crescere entrambe: l'Its Academy Udine vuole essere tutto questo. E molto di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**TESTACODA**

Somec, nuovi ordini e il rialzo del titolo

La Somec di San Vendemiano usa aggiornare con tempestività il mercato sugli ordini che via via si susseguono a garantire la continuità produttiva. È il caso, la settimana scorsa, dell'annuncio di commesse per 110 milioni a beneficio delle divisioni Horizons, sistemi e ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili e Talenta, sistemi e prodotti di cucine professionali. E negli stessi giorni, della comunicazione di accordi commerciali per oltre 57 milioni sempre a beneficio di Horizons. La Borsa mostra di gradire. La settimana scorsa il titolo Somec si è apprezzato del 2,92% a 14,10 euro. Un rialzo che in realtà è cominciato almeno sei mesi fa: da gennaio il titolo Somec si è rivalutato del 29,36 per cento.

Leonardo e Fincantieri la galoppata continua

Nel Nord Est quando si parla di titoli della difesa si pensa a Leonardo (stabilimenti o presidi a Ronchi dei Legionari, Venezia Tessera e Pordenone) e a Fincantieri (Monfalcone e Venezia Marghera), che sta progressivamente aumentando la capacità produttiva nel settore. Si tratta di business spinti dalla spesa attuale e attesa in relazione allo scenario geopolitico attraversato da guerre e tensioni internazionali. Ebbene i due titoli in Borsa hanno ripreso a correre. La scorsa settimana Leonardo ha guadagnato il 4,67% a 49,12 euro, parte finale di un rialzo che in sei mesi è stato del 70,79%. Più piatto l'andamento settimanale di Fincantieri, che nelle ultime cinque sedute ha guadagnato lo 0,98% a 16,55 euro. Ma va ricordato che negli ultimi sei mesi il guadagno è stato del 129,22%.



**LA BUSSOLA
DEL RISPARMIO**
con **Mario Fumei**
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



telefriuli CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it
Venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA



Il territorio

L'azienda è partita con le coperture per piscine e tensostrutture, poi la diversificazione

Favaretti Group specialista nei campi per il padel

«Ora cresciamo all'estero»

NICOLA BRILLO

Fondata nei primi anni Ottanta, ha saputo diversificare e oggi è diventata punto di riferimento internazionale nel settore delle coperture per piscine, tensostrutture sportive e industriali e nella realizzazione di campi da padel. Favaretti Group, azienda padovana a conduzione familiare, ha raggiunto il traguardo delle 1.000 strutture da padel nel mondo in pochi anni. «Una scelta pensata poco prima del Covid, quando la disciplina in Italia era ancora poco conosciuta – spiega Filippo Caldon Favaretti, direttore generale dell'azienda con sede a Bagnoli di Sopra -. In pochi anni ci siamo imposti a livello internazionale, specializzandoci in progetti “chiavi in mano”, occupandoci di tutto noi: dal progetto dell'impianto alla costruzione, fino all'installazione».

La società padovana, dopo una vita a produrre e installare coperture per piscine e tensostrutture per lo sport e l'industria, nel 2021 ha costruito il suo primo campo da padel. Il gruppo ha anticipato un mercato in rapidissima espansione, cavalcando l'ondata di appassionati in tutto il mondo per il “tennis con le pareti”. Lo sviluppo internazionale è oggi accompagnato da strategie di digital marketing realizzate dalla società Making Science, che ha individuato, grazie



Filippo Caldon Favaretti e lo zio Fabio Favaretti

all'approccio data driven e l'AI, i paesi più interessanti (dalla Gran Bretagna alla Germania e Francia, fino all'area balcanica e all'Europa dell'Est), per realizzare campagne ad hoc per ogni area, in base a diversi contesti di mercato. «Attualmente il mercato italiano dei campi da padel si sta stabilizzando – aggiunge Filippo Caldon Favaretti -. Stiamo quindi puntando sull'internazionalizzazione, con una nuova società in Inghilterra, che si occuperà della diffusio-

ne dei nostri prodotti nell'area. Altro mercato su cui ci stiamo muovendo bene è quello degli Stati Uniti».

Con oltre 40 anni di esperienza, Favaretti Group combina tradizione e innovazione per offrire soluzioni su misura e durature nel tempo. L'azienda è guidata dall'amministratore delegato Fabio Favaretti, mentre Monica Favaretti si occupa dell'amministrazione. La gamma proposta dall'azienda comprende coperture automatiche, isotermitiche e di sicu-

rezza per piscine, strutture modulari per impianti sportivi e logistici, oltre ai campi da padel. Opera sui mercati esteri con una rete di partner in Europa e negli Stati Uniti.

Nelle sedi padovane lavorano 40 dipendenti (nel 2020 erano 24), cui si aggiungono una ventina di indiretti. Il fatturato 2024 supera i 10 milioni, con una quota dell'estero cresciuta al 40% (fino al 2022 era limitata al 5%). Quest'anno per il business padel e tensostrutture si prevede che la percentuale relativa ai mercati internazionali supererà il 50%. A livello italiano Favaretti può “vantare” la realizzazione della struttura coperta più grande d'Europa, il Padel Life di Settimo Torinese con i suoi undici campi, a livello internazionale il prossimo obiettivo.

L'opera più recente è invece l'innovativo Padel Hype di Trento, direttamente collegato al bar ristorante a due piani. All'estero c'è il Park Padel nell'embarcadero Plaza di San Francisco. Secondo il Global Padel Report 2023 di Deloitte, nel corso dei prossimi anni è prevista una crescita significativa nelle aree in cui il padel non ha ancora preso piede in maniera preponderante. In particolare, per quanto riguarda il padel in Europa, vengono citati UK, Germania e Francia. Mentre, a livello mondiale Usa, Medio Oriente e Asia (India e Cina). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Prezzi del latte ai massimi e stabili: boccata d'ossigeno per gli allevatori

Hanno sofferto per anni, hanno stretto i denti quando il latte veniva quasi svenduto, le stalle chiudevano e la grande distribuzione preferiva le importazioni alle produzioni del territorio. Adesso, da qualche tempo, la situazione si è completamente ribaltata e gli allevatori del Nord Est, come del resto quelli di tutto il Paese, possono guardare con ottimismo al futuro. Il motivo? Il prezzo del latte è stabile attorno ai 60 centesimi al litro, un prezzo mai toccato in precedenza. E il trend continua a essere positivo.

In Friuli Venezia Giulia i motivi per tirare un sospiro di sollievo, dopo gli anni bui, in cui si faceva fatica a far quadrare i bilanci delle aziende, sono più di uno. «Il 2024 rimarrà certamente nei ricordi di molti di noi per essere stato un anno finalmente remunerativo per gli allevatori di bovine da latte. È il primo anno nella storia della zootecnica italiana che si raggiungono prezzi del latte così importanti e soprattutto una sua certa stabilità nel tempo – ha detto durante la recente assemblea dei soci il presidente dell'Associazione allevatori regionale Renzo Livoni -. È pur vero che le materie prime non sono rimaste ai livelli dei prezzi di qualche anno fa, ma dopo l'ascesa terrificante che hanno avuto un paio d'anni orsono, adesso restano comunque a un livello più coerente con l'andamento del mercato del latte. Nel corso del 2024, dopo un primo semestre con prezzi in crescita costante culminati a giugno con un prezzo medio del latte alla stalla di 0,53 euro/litro, si è confermato il trend rialzista anche nel secondo semestre raggiungendo, a dicembre, i 0,58 euro/litro e, attualmente, assistiamo a un prezzo attorno ai 0,60 euro/litro che è stato stabile per tutto il primo semestre 2025. Riguardo alle consegne di latte dopo un calo registrato nel

2023 del 7,57%, nel corso del 2024 abbiamo recuperato qualcosa: registriamo, infatti, un aumento dell'1,20% per un totale di 243.653 tonnellate di latte consegnato. I dati dei primi mesi del 2025 (gennaio-aprile) registrano, invece, una stabilità rispetto allo stesso periodo del 2024».

Ottimi i riscontri dei nuovi canali di vendita del latte. «La piattaforma web per il commercio elettronico denominata “Fattorie friulane” che attualmente conta più di 60 imprese aderenti, ha implementato con continuità le vendite dei prodotti inseriti raggiungendo, in due anni, più di 50 mila follower – ha sottolineato il direttore uscente Andrea Lugo -. Da un'analisi dei siti internet di e-commerce di prodotti agroalimentari italiani, la piattaforma “Fattorie friulane” in termini di gradimento riscontrato presso i visitatori mantiene saldamente il secondo posto dietro al Pur Sudtirol e davanti ad altre realtà storiche. L'andamento delle vendite, nel corso del 2024, è stato piuttosto importante se confrontato all'anno precedente (124.400 euro le vendite lorde, contro i 48.058 euro del 2023 che valgono un +158%). Questi e altri parametri indicano che ci sono prospettive di crescita ulteriore dell'e-commerce».

Dando un'occhiata ai dati nazionali ed europei, nel primo semestre del 2025, il prezzo medio del latte alla stalla si è mantenuto stabile nell'Ue dei 27, attestandosi a 0,53 euro al litro. Anche per giugno, le stime della Commissione confermano il trend, con un valore medio di 0,53 euro al litro. La stabilità è dovuta a un mercato europeo dei derivati che si muove con cautela: piccoli rallentamenti per polvere di latte scremato (Smp) e formaggi (Edamer) sono stati bilanciati da leggeri rialzi di burro, crema di latte e siero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confcooperative Transizione ecologica al via nuovi servizi

Rendere le imprese competitive sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico: con questo obiettivo Confcooperative Alpe Adria – 380 imprese aderenti per oltre 700 milioni di fatturato aggregato – ha lanciato una serie di nuovi servizi a sostegno della transizione ecologica. Dopo lo Sportello Energia, frutto della sinergia con la società PowerEnergia, a giugno è partito il nuovo servizio gratuito di check-up energetico, «a disposizione delle imprese associate grazie alla collaborazione con la società di consulenza Kairoscope e con il finanziamento della Camera di commercio di Pordenone-Udine», spiega il direttore generale dell'organizzazione Paolo Tonassi. «L'obiettivo – prosegue Tonassi

– è promuovere una maggiore consapevolezza energetica, fornendo alle aziende strumenti pratici per migliorare l'efficienza e abbattere i costi: un servizio che consenta di individuare sprechi o inefficienze su cui intervenire, in un momento in cui la bolletta energetica pesa in modo rilevante – conclude Tonassi – ma è possibile esplorare soluzioni tecniche per coniugare il contenimento dei costi con il miglioramento della performance di sostenibilità».

RICCARDO DE TOMA

Confcommercio Norme sugli affitti brevi cosa insegna Sirmione

Il Tar della Lombardia ha confermato la piena legittimità del regolamento adottato dal Comune di Sirmione sugli affitti brevi, rigettando il ricorso presentato da un operatore del settore.

Una sentenza che segna un punto fermo nel dibattito nazionale, riconoscendo il diritto dei Comuni – soprattutto quelli più esposti al fenomeno dell'overtourism – a stabilire criteri stringenti per garantire qualità, sicurezza e rispetto dei residenti. Nel caso di Sirmione, il regolamento comunale prevede di imporre a norma, posto auto a breve distanza, almeno una stanza su quattro accessibile a persone con disabilità. «È un pronunciamento importante – dichiara Silvia Dell'Uomo, presidente degli agenti immobiliari dell'Ascom Confcommercio di Padova – perché riafferma il potere dei comuni di difendere la vivibilità urbana e il diritto dei residenti. Purtroppo, anche a Padova si mettono sul mercato stanze senza i requisiti minimi, pur di monetizzare». Il contesto giuridico resta comunque molto complesso: in altri territori alcuni regolamenti so-

no stati annullati o ridimensionati. Tuttavia, la sentenza di Sirmione apre una strada chiara: le regole si possono fare, purché siano ben motivate e coerenti.

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Occupazione giovanile la vivacità di Padova

La provincia di Padova si conferma uno dei territori più vivaci sul fronte dell'occupazione giovanile. Con un tasso di occupazione under 35 pari al 57,9%, si colloca al quarto posto in Italia, con una crescita del +11,8% rispetto al 2021, superiore alla media nazionale. Secondo i dati di Unioncamere elaborati dall'Ufficio Studi, attualmente, in provincia di Padova si contano 6.600 imprese guidate da giovani under 35, pari al 7,1% del totale. Di queste, 1.908 sono imprese artigiane e rappresentano l'8,1% dell'intero comparto artigianale padovano: «L'obiettivo è poter registrare la stessa vivacità anche sul fronte dell'imprenditoria giovanile – dice il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio –, perché oggi, il fare impresa artigiana risponde pienamente alle aspettative delle nuove generazioni. Offre autonomia nella gestione del tempo, spazi di espressione creativa, possibilità di crescita professionale e valorizzazione del talento individuale». Secondo i dati relativi al 2024, le aziende padovane avevano programmato oltre 85 mila ingressi e il 30,6% riguardava figure professionali con meno di trent'anni. Ma, nella metà dei casi, per la precisione nel 51% delle situazioni, le imprese hanno dichiarato di avere difficoltà nel reperire i profili desiderati.

E.F.

Confagricoltura Energia rinnovabile il contributo dei campi

Il contributo dell'agricoltura alla produzione di energia rinnovabile elettrica dell'Italia si attesta all'11%. Si tratta di un supporto notevole, che presenta margini di crescita, come risulta dal Rapporto dell'Osservatorio sulle Agroenergie di Confagricoltura Fvg. Dal report, si evince come, dal 2010 al 2023, il valore della produzione agricola legata all'energia rinnovabile (fotovoltaico, biogas, biomasse) sia decuplicata, passando da 231,9 milioni di euro a 2.594,1 miliardi di euro. «L'agricoltura – Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Udine – è un settore strategico per la decarbonizzazione e le imprese agricole che investono in agroenergie hanno migliorato le performance nella produzione primaria».

E.F.

NX



LEXUS NX HYBRID E PLUG-IN HYBRID

LA POTENZA
È NELLE TUE SCELTE

NX 350 HYBRID 197CV e-CVT 2WD Business

FINO AL 21 LUGLIO

DA 52.500€

CON TRE ANNI DI MANUTENZIONE OMAGGIO*



FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a termini e condizioni

* PROGRAMMA MANUTENZIONE PROGRAMMATO 3 ANNI /45000KM

LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Dragaggi per i fondali troppo bassi Scoccimarro: al via da metà agosto

L'assessore regionale replica all'imprenditore Midolini: «Mai negato il confronto a nessuno in 7 anni»

Francesca Artico
/SAN GIORGIO DI NOGARO

Prenderanno il via a metà agosto i dragaggi del canale di accesso al porto, portando i fondali a meno di 7,50 metri contro gli attuali 5,30. Un intervento per circa 9 milioni di euro.

Non si fa attendere la risposta dell'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, alla manifesta preoccupazione dell'imprenditore Sandro Midolini, operatore del Terminal Porto Nogaro, per l'immobilismo della Regione sulla questione dragaggi. Il tutto a fronte dell'ordinanza che abbassava il fondale da 5,50 metri a 5,30/5 metri. «Stupiscono – commenta – le frasi in libertà di un imprenditore, Midolini, che come tutti gli operatori dovrebbe sapere che siamo sempre al loro fianco per fare impresa e sviluppo. Da sette anni non abbiamo mai negato un confronto, sempre disponibili dagli assessori ai dirigenti, per cui a qualche giorno dal confronto operativo siamo stupiti e perplessi, specialmente dopo la mole di

lavoro fatto in questi ultimi anni».

«Ovviamente tutto è perfetto – prosegue – ma dal 2019 l'area di atterraggio a mare era sotto sequestro. Nonostante questo, con un lavoro costante e sinergico tra le istituzioni siamo riusciti ad accedere già nel 2022, un anno prima del dissequestro garantendo quindi celerità in iter ambientali molto complessi su cui ricordo gravavano diversi avvisi di garanzia. Abbiamo investito 12 milioni di euro negli ultimi quattro anni, dal 2021 quanto la competenza è passata solo il mio assessore, e gli uffici mi garantiscono la partenza dei lavori entro metà agosto per ripristinare la quota a 7,5 metri. Un impegno economico e professionale importante, a garanzia delle imprese del nostro territorio. Proprio per questo, anche in virtù delle interlocuzioni sempre attive tra me, la direzione, le autorità competenti e i portatori d'interesse privati, risultato alquanto stonate le parole di Midolini, soprattutto a meno di una settimana dall'incontro organizzato in Regione per la



Il canale di accesso a Porto Nogaro nel quale ci saranno i dragaggi

prossima settimana per illustrare loro gli sviluppi».

Scoccimarro ricorda che dal 2021 ad oggi, da quando la Direzione difesa dell'Ambiente ha in carico la competenza dra-

gaggi per l'asta del Corno che serve porto Nogaro, sono stati eseguiti tre interventi di dragaggio e uno per la ricostruzione delle teste delle dighe foranee e dei relativi segnalamen-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Incomprensibile parlare di mancati coordinamenti dentro la Regione»

ti luminosi (6,5 milioni di euro per un escavo di circa 140 mila metri cubi di sedimenti). L'intervento iniziato nell'agosto 2023 e conclusosi a novembre (3,9 milioni di euro), ave-

va riportato la profondità a 7,5 metri. Dopo 20 giorni, però, due mareggiate tra novembre e dicembre, avevano ridotto il fondo a 6,9 metri.

Con l'approvazione della legge di stabilità 2025, sono stati stanziati altri 6,4 milioni di euro per il ripristino dei fondali a porto Buso e lungo l'asta del Corno. «Il concessionario conosce bene l'iter per la realizzazione di un lavoro pubblico di dragaggio che comprende carotaggi, analisi, ottenimento di numerosi pareri, tutto con il vincolo della procedura di evidenza pubblica». La Direzione ha accelerato ed è in grado di garantire, «entro la metà di agosto l'inizio dei lavori per il ripristino della quota di -7,5 nella zona delle mede elastiche, e dall'autunno il Corno sarà oggetto di un ulteriore intervento per garantire la quota di -7,5 metri lungo tutta l'asta (2,5 milioni di euro)».

«Questo – conclude – è stato spiegato a tutti gli operatori del settore lunedì scorso, presente la Capitaneria di porto. Per questo è ancora più incomprensibile il riferimento di Midolini a mancati coordinamenti fra diverse direzioni della Regione che, ribadisco con determinazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo a garanzia dell'economia e dello sviluppo territoriale, ha voluto mettere in campo fondi, energie, professionalità (istituito un commissario straordinario) raggiungendo l'obiettivo di sbloccare una situazione, quella dei dragaggi, quasi incancrenita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford & Go

Extra Bonus di € 1.500 e prima rata a ottobre.

Nuova Puma® Hybrid

Anticipo € 5.050
€ 155 al mese

TAN 4,95%
TAEG 6,43%

Durata 36 mesi
Rata finale € 14.931

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Man MY2025.75 a € 22.650 Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.650. Anticipo € 5.050, 36 quote da € 154,79 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.931. Importo totale del credito € 17.990. Totale da rimborsare € 20.728,42. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,43%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Si è ricongiunta con il suo Walter alla Casa del Padre



DIANA CANDUSSO ved. DEL NEGRO
di 83 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Cinzia, Roberto e Paola, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 luglio alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore in Via Grazzano a Udine giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Il Santo rosario sarà recitato martedì alle ore 18:30.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la carta memoria.

Udine, 21 luglio 2025

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ha raggiunto il suo amato Gesù



BENITO CELOTTI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Paola, i figli Francesco con Serena, Roberto con Chiara, Alessandro con Jlenia, Antonio con Elisabetta, Marco con Elisabetta, i suoi adorati nipoti Sofia, Anna, Filippo, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 22 luglio alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutte le persone che gli sono state vicino.

Zompitta, 21 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552 - www.mansuttitricesimo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA PIA LIVON ved. BON
di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luciana, la nipote Anna con Lorenz, Andrea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo, martedì 22 luglio, alle ore 17, nella Chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara Maria.
Un sentito ringraziamento alla signora Marina.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Corno.

Corno di Rosazzo, 21 luglio 2025

*O.F.Bernardis tel. 0432/759050
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo*

È mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA PITTIN in DE VICO
di 62 anni

Lo annunciano la mamma Maria, il marito Clemente, i figli Gianluca e Giulio, le nuore, il nipote, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 22 luglio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rigolato partendo dall'ospedale civile di Cividale del Friuli.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rigolato, 21 luglio 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campofornido.
www.paxeterna.it*

Gli amici ed i clienti soddisfatti partecipano al lutto della figlia per la perdita di

ENRICO BISARO

Domenico Zanini, Celeste D'Andrea, Elver Silvio D'Andrea, Gianluigi D'Orlandi, Antonio Feltrin, Esterino Tesan, Roberto Moretti, Alvio Volpatti, Anselmo De Toni.

Spilimbergo, 21 luglio 2025

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati



ADRIANO SIMAZ (Tato)
di 82 anni

Lo annunciano addolorati la cognata Bruna con Stefano ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 22 luglio alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 - Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO ZORZINI
di 77 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Loredana, la figlia Monica, i nipoti Stefano, Valentina e Giulia, il cognato Rino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 22 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Buttrio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza Sant'Anna.
Il Santo Rosario verrà recitato oggi alle ore 19.30 nella stessa Chiesa.

Buttrio, 21 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



FERNANDA ZULIANI ved. GIACOMINI
di 95 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Marisa con Paolo, Daniele con Daniela, i nipoti Davide con Patrizia, Gabriele con Julia, Caterina con Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 22 luglio alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Musso.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 21 luglio 2025

ANNIVERSARIO

21 luglio 2018

21 luglio 2025

*"Certa è questa parola:
se moriamo con Lui,
vivremo anche con Lui."
(2Timoteo 2:11)*

GIUSEPPE TONUTTI

La moglie, le figlie e le loro famiglie lo ricordano sempre con grande affetto.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19, in Duomo.

Udine, 21 luglio 2025

È mancata ai suoi cari



CARLA GIAIOTTO
di 67 anni

Con profondo dolore lo annunciano il figlio, la nuora, le amatissime nipotine, la mamma, la sorella, il cognato e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 22 luglio alle 15 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 21 luglio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Il dibattito

LA TRANSIZIONE ENERGETICA A VANTAGGIO DELLA COMUNITÀ

SANDRO CARGNELUTTI ED EMILIO GOTTARDO

La transizione energetica non è un processo eludibile; non solo perché lo dicono tutti gli scienziati del mondo, ma anche perché è diventata parte del nostro corredo normativo, strumento di una nuova politica energetica a bassi costi e ad alte opportunità per le comunità locali; solo che le si sappia cogliere.

E i casi ormai quotidiani di nuovi impianti fotovoltaici a terra, a biometano, e, da ultimo, anche eolici, con il sorgere immediato di opposizioni e contrasti, non fanno che confermare la complessità di questo processo alimentato da un'incapacità complessiva della politica (nazionale e regionale) di trovare gli strumenti per affrontare, con la necessaria giustizia ed equità, questo passaggio epocale.

Incapacità che nasce innanzitutto dall'assenza di una pianificazione chiara ed efficace nell'individuare le superfici e i luoghi dove realizzare gli impianti; dalla frammentarietà delle norme che negli anni si sono accumulate con l'intento di regolare, ma con il risultato di complicare; dal crescere ed affermarsi di negazionismi populistici che rilanciano il nucleare come soluzione e superamento di ogni problema (ma sarà poi vero che la gente non si arrabbierà anche per questi?).

Con il risultato che, pur avendo sotto gli occhi l'ormai evidente convenienza economico-finanziaria e l'ormai consolidata funzionalità tecnologica, pare che si debba ogni volta ricominciare da capo sollevando dubbi e sindromi da Nimby e Nimto (not in my terms of office, non nel mio mandato) che, se comprensibili sul piano emotivo e psicologico, dovrebbero essere altrimenti instradate e compensate per evitare di perdere opportunità di cui potremmo, domani, pentirci.

In altri termini, il focus della questione degli impianti oggi chiede di trovare (con urgenza, a questo punto) strumenti che evitino l'arrembaggio privatistico che, analogamente a quanto successo con l'idroelettrico 70 anni fa, eviti che, dopo l'esproprio dell'acqua, ci sia anche l'esproprio della terra, del vento e del sole tutti beni comuni che dovremmo considerare inalienabili. Con questo si vuol dire che da oggetto di opposizione e contrasto, la realizzazione di impianti deve diventare opportunità di autonomia energetica per le comunità locali.

Il caso di Torreano (ma altri si potrebbero elencare) è emblematico da questo punto di vista.

Da un calcolo approssimato, si rileva che la potenza di quattro pale (28,8 MWp) potrebbe generare l'energia elettrica sufficiente a compensare tutti i consumi energetici (non solo elettrici) di San Pietro al Natisone e di Torreano; e allora perché non trovare gli strumenti che rendano possibile questo fatto? Ricercando l'autonomia energetica si contribuirebbe da protagonisti, ai processi di decarbonizzazione.

E' chiaro che non possiamo lasciare che la transizione avvenga solo in pianura. Alla scadenza delle concessioni idroelettriche dei grandi impianti della montagna (2029), quell'energia deve tornare in mano ai territori che la generano, con ciò dando un grande contributo all'autonomia energetica regionale; significa che devono essere sviluppate Comunità di Energia intercomunali, promosse dagli enti locali e realizzate con e per la gente (se questo è l'iniziativa annunciata di una Cer regionale, ben venga).

La domanda finale fondamentale diventa dunque: è lecita "moralmente" una operazione di appropriazione di un bene comune come il vento, il sole, l'acqua, la terra facendoli diventare una merce in un mercato il cui obiettivo è prevalentemente finanziario e non costituisce invece una occasione per il loro utilizzo da parte delle comunità interessate? Se la infrastrutturazione di una autonomia energetica delle valli del Natisone (e del Torre) può costare 60 milioni di euro il cui ritorno è garantito dal costo effettivo dell'energia elettrica prodotta, perché non articolarne l'organizzazione su possibilità pubbliche, comunitarie (come le cooperative idro elettriche del primo '900), o anche associative territoriali o altre forme di azionariato popolare e di compartecipazione che ne garantiscano un utilizzo sia di sostegno e vantaggio per le famiglie sia di attivazione e/o conservazione di attività economiche?

Infine, la transizione (rivoluzione) energetica, come le precedenti, crea nuovi paesaggi. Avremo i paesaggi del sole e del vento. Una governance intelligente cerca di minimizzare questi impatti come non ha fatto nell'era declinante dei combustibili fossili (carbone e petrolio) e contestualmente ripristinare la natura dalle gravi externalità da questi generate e che mettono in discussione la stessa sopravvivenza dell'uomo, su questo piccolo gioiello cosmico chiamato terra.

*Rispettivamente presidente
e referente energia di Legambiente Fvg*

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

I primi trentacinque anni del Folk Club di Buttrio

«Il Folk Club Buttrio è un'associazione culturale senza fini di lucro il cui scopo è la promozione della musica popolare, etnica ed acustica internazionale attraverso concerti, seminari ed altre iniziative nella Regione Friuli Venezia Giulia». Così si legge a proposito di questa realtà friulana che compie trentacinque anni di attività. Martedì scorso c'è stato un concerto alla Parrocchia Gesù Buon Pastore a Udine, con ospite un quintetto di giovani e talentuose musiciste di Boston, "Scottish Fish", anticipato dai Darbar Mantra e da una giovane americana, appassionata di musica del Kentucky, Georgia Turpin, che ha voluto offrire un omaggio al Folk Club di Buttrio.

Trentacinque anni di attività, e come non chiedere al presidente dell'associazione Mario Miconi, già professore di inglese e personalità nota anche per il programma radiofonico che conduce "Folk e dintorni" per Radio Spazio,



Il gruppo di Boston Scottish fish per Folk Club di Buttrio

com'è nata questa realtà e quali sono le prospettive future.

«Tutto parte da Folkest, il grande festival diretto da Andrea Del Favero. Appassionato del genere folk, e dintorni, è nata l'idea di proporre qualcosa, magari in piccolo, durante la stagione invernale,

per tenere, come dire, il pubblico allenato (ride). Per cui ci siamo messi, io, Andrea, Valter Colle, Nicola Cossar (questi i principali, non vorrei dimenticare qualcuno), e il compianto Fabrizio Duri, il primo presidente, titolare del locale Al Mutilato, noto a Buttrio come Ca'di Balin. C'era

questa sala che poteva contenere un centinaio di persone, e più isolato un bar, uno spazio per noi ideale. Dalì è partito tutto».

Sono centinaia i concerti che fino ad ora ha ospitato il Folk Club di Buttrio, con artisti internazionali. «Arrivavano molti cantautori dagli Sta-

ti Uniti, la gente era molto curiosa, da ottobre a maggio facevamo una media di un concerto ogni quindici giorni. Nei primissimi anni abbiamo anche realizzato una rassegna "La mia banda suona il folk", dove si sono esibiti anche solisti e gruppi del folk friulano. Una bella squadra, unita». Poi la scomparsa di Fabrizio, una morte prematura che ha lasciato un vuoto incolmabile.

«Volevamo fare qualcosa per ricordarlo e così abbiamo pensato ad un concerto all'Abbazia di Corno di Rosazzo, trovando così anche la strada per proseguire nei nostri intenti, in un clima il più possibile familiare». Tanti gli ospiti, come i Byrds, il balletto di stato della Bielorussia, chitarristi come Ralph Towner, Peppino D'Agostino, John Renbourn e tanti, tanti altri.

Dal 2000 Mario Miconi è il presidente dell'associazione e dal 2006, interno alla programmazione annuale, è in attivo il festival "Madame

Guitare" di Tricesimo. «È l'anno in cui è morto Sergio Endrigo, eravamo in amicizia con lui. Aveva scritto una canzone, "Madame Guitar", abbiamo così chiesto alla figlia Claudia se potevamo usare quel titolo come nome per un festival internazionale di chitarra acustica, e così è stato. Abbiamo ideato anche "Aspettando Madame G.", ed anche quest'estate avremo diversi artisti internazionali in cartellone».

Con uno sguardo al futuro la prospettiva è dubbia. «La musica, anche per il fatto che i dischi non si comprano più, ma si scarica tutto dalla rete e spesso senza sapere cosa, con poco interesse ad approfondire, sta diventando sempre più consumo piuttosto che fruizione. Questo rende le cose più difficili, ma l'entusiasmo ed il desiderio di tenere vicino le persone attraverso la musica folk è ancora vivo e presente. Andiamo avanti ad oltranza». Lunga vita al Folk Est di Buttrio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'omaggio
I due campioni
Carnera e Benvenuti

Gentile direttore, a Sequals, come ogni anno, si ricorda il campione dei pesi massimi Primo Carnera che è nato in questa terra friulana. Il posto in cui si nasce, c'è un pezzetto di cielo che ci appartiene. Questo me lo ripeteva sempre mio padre Elso Del Bel Belluz che era nato in Canada, a Sioux Locaut, e non aveva mai dimenticato quel cielo. Suo padre Emilio, che aveva il mio stesso nome, costruiva ferrovie in quei territori. Quello che portavano nel loro cuore era l'amore per il popolo indiano ingiustamente allontanato dalla sua terra. Anche il Gigante di Sequals era sempre stato legato al suo paese, tanto da volerli ritornare per morirvi il 29 giugno 1967. In occasione del "Trofeo Carnera", giunto alla 38esima edizione, la sera del 12 luglio, ho presentato il mio libro sul grande pugile e la poetessa Monia Pin ha recitato una sua poesia sul campione. A seguito una tavola rotonda a cui hanno partecipato i giornalisti Ivan Malfatto, Umberto Sarcinelli e il sottoscritto per onorare e ricordare il compianto Nino Benvenuti. Quello che ha commosso i presenti è stata la bella canzone che il cantautore Pablo Perissinotto ha voluto

dedicare a Primo Carnera. Il bel testo e la melodia avranno raggiunto il buon gigante che dal cielo avrà sorriso assieme a Nino Benvenuti.

Una strofa diceva: «Carnera questa è una storia vera / Grande pressappoco come l'Italia intera / Carnera roccia di collina. Forza di torrente / come Meduna e Cosa».

E non posso dimenticare che un altro cantautore Goran Kusminac dedicò una bellissima canzone a Primo. La serata, che ha omaggiato i due campioni Carnera e Nino Benvenuti, non potrà mai essere dimenticata. Da ricordare anche il corteo dei concittadini che ha raggiunto il cimitero di Sequals, ove due pugili hanno deposto una corona sulla tomba di famiglia di Primo. Erano intervenuti anche il sindaco di Sequals Enrico Odorico e quello di Meduna di Livenza Arnaldo Pitton.

I presenti si sono soffermati per una preghiera che avrà raggiunto sicuramente i due campioni della nobile art.

Emilio Del Bel Belluz
Motta di Livenza

La politica
I cognomi dei padri,
capacità e merito

Gentile direttore, se è vero come è vero che le

colpe dei padri non devono ricadere sui figli perché i privilegi dei padri ricadono spesso sui loro figli? Sentiamo ogni giorno persone con cognomi già noti occupare posti che non hanno fatto nulla per meritare. Quali e quante qualità o doti hanno costoro? Il solo fatto di essere figli di..., permette loro di godere di benefici a carico della comunità senza avere le capacità e le competenze eventuali dei genitori.

Non vorrei fare nomi, ma abbiamo personaggi politici attuali che da decenni occupano scranni in Parlamento grazie al cognome del padre condannato. È di questi giorni la nomina del figlio di La Russa a presidente dell'Acì con uno stipendio di 230 mila euro annui. Soltanto capacità e bravura naturalmente!

Bruno Nadalig
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro degli amici di via Sant'Osvaldo a Udine

Negli anni Sessanta in via Sant'Osvaldo a Udine, c'erano le prime cinque palazzine delle case popolari, che formavano un cortile a cerchio. Dopo oltre sessant'anni i residenti si sono ritrovati per parlare di quel cortiletto, dello spazio per giocare, dove si sono conosciuti, sono cresciuti e hanno giocato, dove sono nati i primi amori, dove quello spazio era la loro spiaggia d'estate. «Abbiamo così deciso - scrive Paolo Vesnaver di Udine - di incontrarci (riconoscerci) per festeggiare, ricordare e raccontare il nostro passato. L'appuntamento naturalmente è stato fissato proprio nel cortiletto tutt'ora esistente, con una cena al Luc di Pitie sempre per restare nel quartiere. È stata un'emozione unica e indimenticabile».

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE S.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Il Premio Amidei a Gorizia

Stefano Bises «Più riconoscimento agli sceneggiatori»

L'autore di *M - Il figlio del secolo* ospite con Davide Serino della rassegna «Negli Stati Uniti è il creatore delle serie a risaltare e non il regista»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

L'attore solitamente si nasconde dove c'è più luce, mentre lo sceneggiatore — che è il motore d'avviamento di un'opera d'arte — si isola proprio, ma è ormai un meccanismo oliato. «Spesso scegliamo questo mestiere perché preferiamo stare lontani dai riflettori», ammette Stefano Bises, storico «inventore» di cinema e di Tv (Gomorra, Esterno Notte, The New Pope tra le decine di produzioni con la firma sua), autore, assieme a Davide Serino, della popolare miniserie Sky «*M - Il figlio del secolo*».

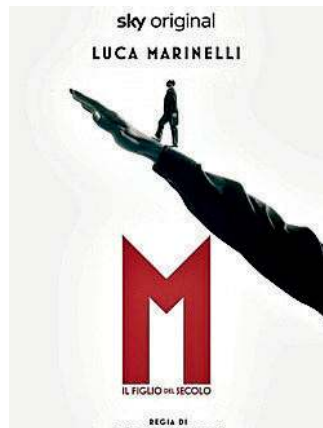
Oggi entrambi gli ospiti racconteranno i dietro le quinte delle loro maratone narrative, dalle 18, in sala 2 del Kinemax di Gorizia, in compagnia di Eleonora Degrassi e di Steven Stergar, a

proposito del Premio Amidei, la quarantaquattresima attraversata colta nel mondo cinematografico per sviscerare il glorioso passato e smascherare il fluttuante presente.

Frequentando un festival dall'insegna imponente, un ricordo del maestro è il minimo che le possiamo chiedere, Bises...

«Comprendo la richiesta, certo. Amidei è stato «la» storia del cinema e con quel «la» diciamo tutto. La prolificità è sconvolgente. Io mi ritengo un gran lavoratore, ma se guardo la produzione Amidei, c'è da restare allibiti. Periodi diversi, il nostro e il suo, indubbiamente. Allora c'era la sacralità nel cinematografo e, comunque, lui affrontò con determinazione quattro decenni affiancando gli dei Rossellini, De Sica, Emmer, Scola... Nessuno come Sergio Amidei».

Il vostro è un lavoro che non concede mai pause.



M - IL FIGLIO DEL SECOLO
INCONTRO CON GLI SCENEGGIATORI
OGGI AL PREMIO AMIDEI A GORIZIA

«Impossibile mettere la testa in modalità intervallo. Quello dovremmo fare per staccarci da una storia o da più storie contemporaneamente, ma risulta un gesto impossibile. La realtà è che non smetti mai di pensare e i tuoi personaggi ti fanno compagnia a pranzo, a cena, a let-

to, in vacanza. Le idee non ti vengono soltanto alla scrivania, ma mentre mangi o mentre cammini. Tutti i lavori creativi sono così, la saracinesca non s'abbassa mai».

Il cinema, però, è ingrato con voi... Vi celebra raramente, eppure senza gli sceneggiatori non potrebbe esistere.

«Vero. Come è altrettanto vera la nostra predisposizione a stare dietro la cinepresa e non davanti. Non è tanto la celebrità che ci manca, quanto — a volte — il non riconoscimento dell'importanza del lavoro. Questo mi fa arrabbiare parecchio. I grandi maestri ti dicono che si può fare un brutto film da una bella sceneggiatura, ma è impossibile fare un buon film da una brutta sceneggiatura. Negli Stati Uniti è il creatore delle serie a risaltare e non il regista, che poi sono molteplici. Diverso se il cineasta è anche autore, vedi Bellocchio e Sorrentino, per esempio; in que-



sto caso specifico sono io al loro servizio».

Diamo uno sguardo a «M», miniserie di grande successo.

«Alla base, certo, c'è la scrittura, un impegno mio e di Davide Serino, collega dalle grandi potenzialità. Poi sono arrivati i «mostri» a sorreggere le parole: attori straordinari, scenografia, costumi, trucco e parrucco, una molteplicità di eccellenze, il direttore

della fotografia. Sono opere collettive ed è impossibile distinguere i meriti».

In che modo riuscite a condividere una partitura, chiamiamola così?

«C'è sempre uno che guida. Poi ognuno scrive il suo episodio e ci si confronta. Nel caso di «M» abbiamo deciso insieme l'andamento narrativo — devo confessare che rifugio dai trattamenti e dalle scalette, vado molto a istinto — poi

MITTELFEST A CIVIDALE

Danzatori **Messaggeri** di luce in questa nostra epoca buia

ELISABETTA CERON

La compagnia Arearea riporta il corpo e la danza a Mittelfest, oggi lunedì 21 alle 19.30 nella Chiesa di San Francesco, con Messaggeri, prima assoluta, uno dei suoi progetti più articolati firmato da Maria Elisabetta Novello in collaborazione con Roberto Cocconi e Luca Zampar (coreografie) e Fabiana Noro, direttrice del coro po-

lifonico maschile di Ruda, e con il contributo di Lisa Colautti (audiodescrizione), Stefano Bragagnolo (disegno luci) e Gabriele Rampogna (percussioni).

In uno strato denso di cenere e polvere, i danzatori aspirano a essere «messaggeri di luce in questa epoca buia» attraversando i principi di trasformazione, fragilità e bellezza che rimandano all'essenziale, un'esperienza di arte totale che uni-

sce materia e trascendenza in un crescendo di tensione e spiritualità. Lo spettacolo, che muove dal Preludio andato in scena l'estate scorsa a Venezia nell'ambito di AreaDanza Urban dance festival, privilegia corpi esposti in abiti total black, ora stanziali ora animati da traiettorie pronte a intersecare lo spazio in ogni direzione. Non esiste una distinzione netta tra interpreti e pubblico: tutti sono immersi nello stesso



Messaggeri FOTOGRAFIA DI ALEZZI

flusso, partecipano a una visione sonora che dà forma all'indicibile attraverso la presenza del corpo che allontanandosi dalle sue inibizioni provoca effetti inattesi.

Cosa accade negli spettatori che, disposti in cerchio attor-

no all'azione, diventano a loro volta testimoni e messaggeri di un qualcosa di estremamente intimo e condivisibile? Le dinamiche si fondono con il mistero delle musiche corali sacre, una dimensione in cui tutti partecipano alla realizzazione dell'opera. I corpi si cercano e si sostengono a vicenda, rivelano la propria vulnerabilità e, nella parola, nel gesto, nel suono generati live si fanno portavoce di un qualcosa di nuovo e profondo. I movimenti attinti dalla quotidianità sono inquadrati in un preciso schema coreografico fatto di dinamiche misurate, fluide e sospese, che assecondano la partitura vocale del collettivo di Ruda, chiamato a seguire e dare il ritmo al gruppo di danzatori formato da Luca Zam-

par, Andrea Rizzo, Fabio Pronesti e Luca Di Giusto.

L'intreccio tra arte visiva, musica e movimento produce una partitura univoca che intercetta le pulsazioni e i respiri della danza facendo vibrare gli interpreti in un atto rivoluzionario e liberatorio. «La voce danza e il corpo canta», affermava l'artista statunitense Meredith Monk, conosciuta per le sue innovazioni nell'uso del canto insieme a tecniche da lei sviluppate nelle sue performance. Una reciprocità manifesta nelle musiche corali sacre contemporanee che si spiegano nello spazio come un'orazione soffusa che si contrappone alla matericità dei corpi: una riflessione sul caos e sul desiderio di ridisegnare il nostro tempo. —

GLI EVENTI
DELL'ESTATE

Giorgia festeggia i 30 anni di Come Saprei a Codroipo

Il tour “Come saprei live 2025” di Giorgia farà tappa anche in Friuli Venezia Giulia, oggi, lunedì 21 luglio, a Villa Manin . Gli ultimissimi biglietti per il concerto (inizio alle 21.30), organiz-

zato da Zenit in collaborazione con Erpac - Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg, Regione Fvg, Promoturismo Fvg e Città di Codroipo, sono in vendita. Info su www.azalea.it.



“E for Europe” approda oggi a Cason di Lanza

Prosegue “E for Europe”. La prossima tappa è prevista oggi, lunedì 21, a Cason di Lanza (Paularo). Dopo una passeggiata ad anello di circa due ore tra boschi, pascoli e ghiaioni guidata da Fides Ba-

nelli e Ireno Sandri, la serata prosegue alle 21.30 con lo spettacolo Sui sentieri per l'Europa, un'esperienza artistica immersiva pensata per dialogare con il paesaggio e la memoria dei luoghi.

L'APPUNTAMENTO

La lirica e le colonne sonore
Muti incanta Villa Manin

Oltre 3.500 spettatori per il concerto con l'Orchestra giovanile Cherubini

L'EVENTO

SARA DELSAL

Riccardo Muti ha stregato tutti. Complice un programma che ha saputo strizzare l'occhio a un pubblico eterogeneo, il maestro, che è arrivato in completo blu con cravatta in tinta, ha davvero incantato tutti i 3.500 che hanno raggiunto Villa Manin ieri sera per un concerto in cui ha condiviso il palco con l'orchestra giovanile Luigi Cherubini.

Il grande palco di Villa Manin è stato letteralmente riempito dai 130 giovani musicisti. Il pubblico prevalentemente italiano (97%), ha salutato l'arrivo del maestro con una rappresentanza della vicina Slovenia e una dall'Austria. Friuli e Veneto sono le regioni che hanno prevalentemente apprezzato l'appuntamento con la grande musica ma non sono mancate rappresentanze da Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia, come informano i promoter Luigi Vignando e Luca Tosolini, rispettivamente di Vigna Pr e Fvg Music Live.

Villa Manin, che in questa estate solo per la rassegna “Villa Manin estate” organizzata da VignaPr e Fvg Music Live in collaborazione con Erpac Fvg e Promoturismo Fvg, ha accolto oltre 40 mila appassionati, ha dimostrato ancora una volta la sua straordinaria versatilità. Soddisfazione da parte



Il concerto dell'Orchestra Cherubini diretto da Riccardo Muti a Villa Manin FOTO FEDERICO RUGGERI

del vicegovernatore della Regione, Mario Anzil, per una location che si è dimostrata “perfetta per le sonorità Rock di Alanis Morissette e per quelle di Sting, è stata poi uno spazio che ha esaltato le melodie di Irama, Ghali, Brunori Sas e Anna Pepe, rivelandosi mozzafiato ieri sera, quando si è aperta alle suggestioni del

la musica classica”.

L'orchestra giovanile Luigi Cherubini con tutti quei giovani musicisti, diretta dal suo fondatore, ha spaziato dalla sinfonia tratta dalla Norma di Vincenzo Bellini a Le quattro stagioni di Giuseppe Verdi da I Vespri Siciliani con grande agilità. Tutto questo prima di lasciare spazio alle colonne

sonore di Nino Rota che, ascoltate sotto le stelle, sembravano ancora più appassionanti, prima di chiudere con un capolavoro del XX secolo come il Boléro di Maurice Ravel che con il suo impatto emotivo travolgente ha davvero suggellato una serata di grandi emozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Marinelli nei panni del duce nella serie televisiva M - Il figlio del secolo

è successo spesso che io iniziavo la puntata e Davide la finiva. In certi film compaiono le firme, che ne so, di cinque sceneggiatori. Ecco, mica tutti e cinque hanno realmente scritto: diciamo che uno ci ha messo la penna, ma gli altri lo hanno aiutato ad arrivare sin lì. Un capo è necessario per rendere omogenei i vari stili del team, altrimenti ne verrebbe fuori un pastrocchio.

“The New Pope” di Sorrentino ha davvero spaccato per l'innovazione di un prodotto destinato alla tv.

«La ringrazio, ma in questo caso, devo ammettere che essendo Paolo un grande autore, la serie l'ha scritta e l'ha diretta. Forse di mio esiste una scena. Ma è giusto che lo sceneggiatore, in questo caso specifico, si faccia da parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 100 litri di birra 16.20 Il maestro e Margherita V.O. 18.10 100 litri di birra V.O. 21.00 Superman 15.50-18.25-21.00 Jurassic World - La rinascita 16.25-21.10 Unicorni 16.55 Casa in fiamme V.O. 19.00 El Jockey V.O. 19.00 F1 - Il film 21.00 Dilà dal fiume e tra gli alberi 16.50-18.55 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545 Diamanti 21.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Superman 18.00-20.45 LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 18.20-21.50 Invisibili 18.20-21.50 Superman 18.50-19.00-21.00-22.30 Dragon Trainer 17.25-20.45 Unicorni 18.35-21.25 Jurassic World - La rinascita 17.00-19.15-20.45-21.30-22.10 So cosa hai fatto VM14 17.55-22.20 Lilo & Stitch 17.10-19.50	Elio 18.00-20.30 F1 - Il film 17.40-21.15 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Dragon Trainer 15.30-20.30 Invisibili 18.00 Jurassic World - La rinascita 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Casa in fiamme 16.00-21.00 Lilo & Stitch 15.30-18.00 So cosa hai fatto VM14 15.30-18.00-21.00 Superman 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 You'll Never Find Me - Nessuna via d'uscita 18.30-21.00	Unicorni 16.00-18.30 F1 - Il film 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 I Play Mother - Il gioco del male VM14 20.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Salariservata Superman 17.30-20.30 Jurassic World - La rinascita 18.15-20.40 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Superman 17.45-21.00 Jurassic World - La rinascita 18.00-21.00 Elio 17.30 Unicorni 19.15 So cosa hai fatto VM14 21.20 Dilà dal fiume e tra gli alberi 17.40-21.00 Dragon Trainer 18.00 F1 - Il film 20.40	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2 Dragon Trainer 17.00 Diamanti 19.50 Elio 17.10 F1 - Il film 19.50 Jurassic World - La rinascita 17.00-20.00 Unicorni 17.20 So cosa hai fatto VM14 19.40 Superman 17.20-20.10 PORDENONE CINEMA SOTTO LE STELLE Largo San Giorgio Berlinguer - La grande ambizione 21.00 CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Chiusura estiva DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Superman 16.30-18.30-19.30-21.30 Unicorni 16.00-22.00 Superman V.O. 19.10 Jurassic World - La rinascita 16.00-18.30-19.00-21.30 Dragon Trainer 16.20 Elio 16.00 Lilo & Stitch 16.00 So cosa hai fatto VM14 18.30-22.10 Diamanti 21.00 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo
--	--	---	---	---	---

SPORT LUNEDÌ



Serie A



Serve pazienza

L'Udinese oggi comincerà il ritiro senza aver trovato i sostituti di Bijol e Lucca. A centrocampo dopo Piotrowski piace un altro polacco Lakomy (Young Boys)

Stefano Martorano / UDINE

Deve ancora decollare l'aereo che porterà gli eredi di Jaka Bijol e Lorenzo Lucca in forza all'Udinese, e questo ritardo implica che oggi, al via del ritiro in Austria, Kosta Runjaic si troverà a impostare il lavoro senza conoscere ancora le caratteristiche del centrale difensivo e della prima punta, ovvero due componenti fondamentali della spina dorsale della squadra. Può essere un problema, e non da poco, a cui il mercato non sembra offrire immediata soluzione nemmeno con i tanti rumors che continuano a gravitare, inerenti ai due ruoli.

Anzi, è bene fare il punto partendo da una prospettiva diversa rispetto alle voci piazzate qua e là dal web, quelle che vanno comunque registrate quotidianamente. Così si scopre che non c'è l'Udinese sul tunisino Alaa Ghram, il difensore centrale 23enne dello Shaktar che ieri è stato accostato ai bianconeri, con quel prezzo così allettante (1.5 milioni) che però invita anche a riflettere sull'effettivo valore di colui che dovrà sostituire Bijol. Questione prezzo che sembra invece imporre uno stop alle ricerche per Jay Idzes, il centrale del Venezia che tanto

piace ed è stato seguito a casa Pozzo, ma che sembra anche guardare altrove, coi i lagunari anche forti dell'asta che si sta creando per l'indonesiano di scuola olandese, valutato non meno di 9 milioni. L'impressione, dunque, è che il club bianconero stia lavorando molto sottotraccia e all'estero, più che sul leccese Kialonda Gaspar, anch'esso sparato tra i rumors.

IL PUNTO

Da oggi bianconeri al lavoro a Lienz. Il 2 agosto test in Olanda col Twente

È tutto pronto per il ritiro in montagna che l'Udinese sosterrà per le prossime due settimane a partire da questa mattina, quando la squadra si ritroverà dopo la domenica trascorsa in libertà e salirà sul pullman che la porterà a Lienz. È la stessa località austriaca in cui la Zebretta si preparò tre estati fa alla guida di Andrea Sottit, là dove è nato e cresciuto Sandi Lovric che quindi è di casa anche al Dolomiten Stadion, dove si svolgeranno gli allenamenti. L'Udinese resterà a Lienz fino a sa-

Stesso discorso va fatto per la punta centrale che a meno di clamorosi colpi di scena non sarà Hamza Igamane, il 22enne marocchino che ha segnato 16 gol nella scorsa stagione in forza ai Rangers di Glasgow. Il suo nome è stato abbinato ieri in modo prepotente alla Zebretta che però non ha fatto nemmeno un sondaggio, esattamente come avvenuto per Andrea Pinamon-

ti, il bomber andato in doppia cifra col Genoa. Bisognerà quindi pazientare assieme a mister Kosta, che dopo il 30 luglio potrà finalmente abbracciare Jakub Piotrowski, il 27enne centrocampista che l'Udinese ha in mano, ma che sta lasciando in forza al Ludogorets, il club bulgaro che fino a quella data sarà impegnato nei preliminari di Champions League col Rijeka. Il nome spalanca le porte della mediana che potrebbe avere anche l'innesto di un altro polacco, ovvero Lukasz Lakomy, il 24enne di Pulawy che l'Udinese sta cercando di portarsi a casa dallo Young Boys. Col suo acquisto Runjaic potrebbe disporre di un centrocampista mancino impiegabile da interno. A questo punto, però, uno tra Sandi Lovric e Martin Payero dovrebbe fare spazio, anche se le voci emerse a presunti interessanti non trovano conferme. Anzi, l'Udinese non ha ricevuto alcuna offerta sia per Lovric, accostato al Parma, e tanto meno per l'argentino 26enne di Pascanas che ha un contratto in scadenza a giugno '27 (con l'opzione di un ulteriore anno), sul quale si sarebbero mosse Villarreal e Palmeiras dopo Lazio e addirittura Napoli. —

S.M.



Sandi Lovric in azione durante l'amichevole di venerdì a Fagagna. Il centrocampista sloveno è reduce da una annata negativa ed è in cerca di riscatto, ma la sua conferma a Udine non è ancora certa. FOTOPETRUSSI

Messaggio via social del cileno che in questi giorni si trova a Udine. Il Niño manda «un grande abbraccio a tutti i tifosi e a tutti i friulani»

Sanchez e quella pagina del Mv «Sono disponibile per l'Udinese»

IL FOCUS

Avrebbe potuto glissare, oppure bollarla come una fake news contestando chi ha scritto della sua assenza dal ritiro dell'Udinese in cui non ha ancora messo piede. Invece, la prima reazione su Instagram di Alexis

Sanchez, in versione attento lettore del Messaggero Veneto, è stata una dichiarazione d'amore ai suoi tifosi («Un abbraccio grande a tutti i tifosi e a tutti i friulani») seguita da una chiarificazione interpretabile anche come un'apertura sul duro fronte con Runjaic, facendo addirittura balenare uno spiraglio verso una possibile perma-

nenza che andrebbe in contrasto con quella voglia di andarsene manifestata sempre via social, e che lo porterebbe alla trattativa per arrivare alla risoluzione del contratto che lo lega all'Udinese ancora per una stagione.

Ecco, forse è proprio questo il significato di quel «Io sono sempre stato qui disponibile per l'Udinese dal pri-



Il post pubblicato da Sanchez

mo giorno», che ieri Sanchez ha scritto su una storia, lasciando in bella evidenza l'articolo sull'intrigo cileno dettato da una possibile mancanza di prospettiva nel progetto bianconero che vale tanto per lui, quanto per il connazionale Damian Pizarro.

Il numero 7 ha quindi ricordato di essere stato sempre qui, a Udine, ma al di là della breve fuga a Londra – anche questa postata via Instagram – va sottolineato che non si è mai presentato al Bruseschi, là dove la squadra lo aspettava dal 10 luglio. Il motivo? La società ha fatto sapere che per la statura del campione è stato concordato di comune accordo un tempo tecnico utile a com-

prendere il «da farsi». Tutto però, nasce dal difficile rapporto con Runjaic, dall'aver compreso di non essere al centro del progetto tecnico con i medesimi presupposti avuti lo scorso anno, quando la sua volontà di tornare a indossare il bianconero, dopo avere cercato qualche club di Champions, gli gonfiò il petto di crescente entusiasmo. L'infortunio muscolare che lo costrinse poi a saltare la prima parte della stagione gli mise i bastoni tra le ruote relegandolo sullo sfondo, con molte, forse troppe posizioni da recuperare agli occhi del tecnico che ora ha già rivolto lo sguardo altrove, al di là dell'intrigo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tour, Milan sempre verde

Al Tour vince la tappa di Carcassonne Tim Wellens, mandato dal capitano Pogacar, Milan soffre ma resta in maglia verde.

SIMEOLI / PAG. 28

**Basket, il punto con la Fip**

Dalla A alla C il punto sul basket Fvg con il presidente della Fip regionale Alberto Camilotti. «Movimento frizzante».

PISANO / PAG. 36

**Cda, il tempo della formula**

Oggi la Cda Talmassons saprà formula e composizione del Girone della serie A2 che proverà a vincere.

PITTONI / PAG. 35

**Serie A**

Nel primo test stagionale il tecnico ha schierato il tridente ma la manovra è ancora lenta. Questo sarebbe il modulo più adatto per esaltare le caratteristiche di Bravo e Pafundi.

Runjaic, prove di 4-3-3 per trovare nuove soluzioni

L'ANALISI

STEFANO MARTORANO

Sono attese gradite conferme in futuro, ma intanto Kosta Runjaic si è ripresentato alla guida dell'Udinese con un inedito 4-3-3 varato al primo test stagionale, quello brutto di venerdì a Fagnana, con l'1-1 maturato contro i modesti croati dell'Opatica. L'interpretazione del modulo tattico è subito balzata all'occhio come la grande novità di giornata, persuadendo più con la forza di una ricerca che per l'effetto delle soluzioni trovate, a dimostrazione che lungo è il cammino, ammesso che Runjaic si sia davvero votato al tridente dopo le difficoltà avute lo scorso anno a far coesistere due punte. Tuttavia, in questa fase iniziale va apprezzato soprattutto lo studio di un modulo che è sembrato cucito addosso per valutare al meglio certi giocatori (Bravo e Pafundi su tutti) e che ha soprattutto evidenziato i principi di gioco che mister Kosta vuole dai suoi, indipendentemente dal prefisso da anteporre a un modulo che per l'allenatore non può certo definirsi una religione. Lo dicono i numeri, con l'Udinese dello scorso anno che ha cominciato col 3-4-2-1, raccogliendo dieci punti in quattro partite e mezza, per poi passare dal 3-5-2 e poi ancora al 4-4-2 con cui si è salvata in anticipo, cogliendo

Mediana

Verrebbe confermato il continuo scambio di posizioni dei tre centrocampisti

**Difesa**

La costruzione dal basso prevede movimenti diversi rispetto alla linea a tre



Atta, a secco lo scorso anno in campionato, ha segnato la prima rete stagionale in amichevole. FOTOPETRUSI

tredici punti in quattro partite tra fine febbraio e inizio marzo. Tutto, prima dell'alternanza tra difesa "a 3" e "a 4" portata avanti fino al termine del campionato.

È per questi precedenti

che non bisogna "illudersi" prima di sbandierare all'orizzonte un nuovo modulo, mentre bisognerà porre attenzione ad alcuni principi di gioco. Tra questi, ha spiccato l'impostazione dal bas-

so con uno dei due difensori esterni chiamato ad alzarsi verso la mediana per allargare il campo e permettere a un centrocampista, Karlstrom per l'occasione, di abbassarsi fino a fare il regista

partendo dalla stessa linea del centrale difensivo (Sole). È una soluzione che finora si era vista poco anche perché Bijol era un centrale d'impostazione all'occorrenza. Ecco, venerdì l'Udinese ha sperimentato molto questa uscita dal basso, trovando anche delle opportune difficoltà create dal pressing avversario, tanto preziose per mettersi in discussione. Anche Atta, vestito da mezzala tuttocampista, si è visto scendere in regia per poi spaziare alla ricerca dell'inserimento con e senza palla, accentuando così l'asimmetria di una mediana in cui la mezzala può sostituirsi al centrale, ma anche buttarsi nelle diagonali e in verticale come ha dimostrato di saper fare il giovane Camara.

Riepilogando, la rotazione in mediana vista anche lo scorso anno sarà un must giocando "a 3" in mezzo, che sia 4-3-3 o 3-5-2. Il problema vero, semmai, è stata la pochezza in fase conclusiva delle punte, ovvero di un tridente che non ha potuto contare sulla profondità in verticale né del Pizarro schierato nel primo tempo e né di Bayo nella ripresa. Davis, atteso al rientro, potrà garantire almeno in parte ciò che dava Lucca, in attesa di altro. Le punte esterne, invece, hanno cercato di farsi trovare "a mezzo" tra le linee, sulla scorta degli stessi riferimenti che Runjaic aveva dato lo scorso anno, quando Thauvin e Brenner avevano cominciato alle spalle di Lucca nel 3-4-2-1. Nella ripresa, Pafundi a destra e Ekkelenkamp a sinistra hanno giocato sul piede invertito per garantire i rientri al tiro e gli inserimenti degli esterni alle loro spalle, col risultato che la ricerca è stata apprezzata più dell'efficacia. Runjaic sta quindi lavorando su principi dinamici, ma dovrà dare intensità e verticalità a una manovra altrimenti troppo prevedibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Un maschio può allenare le donne solo se è un po' donna



GIANCARLO PADOVAN

Fino a una decina di anni fa, nel calcio femminile che, per sua natura, pretende di discutere di tutto e su tutto, una delle dispute più accese verteva su questa domanda: il coach deve essere uomo o donna?

Interrogativo ideologico, ma non del tutto infondato se agli inizi degli anni Duemila chi scrive (e allora allenava una squadra femminile) riteneva indispensabile che l'allenatore maschio dovesse diventare anche un po' donna, per cogliere specificità, diversità, inclinazioni, scelte e umori di una squadra non maschile.

Il discorso non era certo campato per aria se questa caratteristica pare ancora cogliersi negli allenatori della

serie A italiana che riescono in eccellenti coesioni. Vale per Massimiliano Canzi, tecnico della Juventus, che ha conquistato tutti i titoli nazionali nella stagione appena conclusa. Vale per Gianpiero Piovani, allenatore dell'Inter, che ha segnato il suo ingresso al Sassuolo donne coniugando al femminile tutti i verbi («siamo state brave», «dovevamo essere più compatte»). Vale per Andrea Soncin, letteralmente adorato dalle ragazze dell'Italia, semi-

finalista all'Europeo di Svizzera, non solo perché parla al femminile, ma perché sente questa sensibilità, non avesse un profondo rispetto delle sue calciatrici, non ne ammirasse le qualità senza fare paragoni, neanche mentali, con i maschi (lui che è stato calciatore professionista di buon livello e ha allenato il Venezia in serie A), non ci sarebbe alcun risultato a fare da collante. Il gruppo non sarebbe così coeso, la disponibilità così tota-

le, la partecipazione tanto piena in un'avventura che può stupire solo chi non conosce Soncin e l'impatto che il suo metodo di lavoro ha avuto sul team. I risultati erano stati già significativi prima dell'approdo europeo. Aver battuto la Spagna, campione del mondo, in Nations League, è stata sicuramente un'eccezione, ma anche nella terza partita di questo torneo, contro di noi, si è capito che la distanza non è siderale, come per altre nazionali. Domani sera, con-

tro l'Inghilterra, campione europea in carica, il pronostico è contro l'Italia fino ad un certo punto. Perché, se è vero che le inglesi sono quinte nel ranking Fifa (e noi tredicesime), è altrettanto vero che non stanno giocando al loro livello (hanno perso dalla Francia) e che, contro la Svezia, nei quarti, hanno rimontato due gol nell'ultimo quarto d'ora, spommandosi ai supplementari. Per sovrammarchato hanno avuto un giorno di riposo in meno. Certo, sono più forti e hanno una panchina più qualitativa. Ma noi abbiamo memoria di come si vince. E ci vogliamo ripetere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

IL GRANDE EX

Alzate l'asticella

Marcio Amoroso in vacanza in Friuli parla dell'Udinese: «Bisogna prendere bravi giocatori che risolvano i problemi in campo e che non si sentano solo di passaggio»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

L'Udinese, la serie A, la Champions League, il Mondiale per club, Ancelotti ct del Brasile. Quando c'è da parlare di calcio Marcio Amoroso non si tira indietro. Come quando giocava, del resto.

Amoroso, dopo aver rischiato la retrocessione due anni fa, all'Udinese sono tutti soddisfatti dell'ultima stagione. Chiudere con quattro punti nelle ultime dieci giornate non è stato un bel vedere e un segnale incoraggiante. Non trova?

«Confesso che non ho avuto la possibilità di seguire costantemente le gare dell'Udinese. Da qualche anno a questa parte, però, il trend è quello: si gioca per la salvezza. Mi permetto di dire che bisognerebbe alzare l'asticella prendendo giocatori che risolvono i problemi, che hanno voglia di restare a Udine e non sentirsi solo di passaggio».

«Faccio fatica a immaginare un'Udinese senza i Pozzo al comando»

Lucca, con 40 milioni, diventa il giocatore con la cessione più remunerativa della storia dell'Udinese: l'ha superata...

«Altri tempi, altro calcio. Oggi è tutto più facile, negli anni Novanta in Italia c'era il meglio del meglio, se facevi bene qui potevi giocare ovunque. Nella Serie A attuale Di Natale segnerebbe 50 gol, io pochi di meno. Questo senza nulla togliere a Lucca che in un'Udinese arrivata a metà classifica ha sfruttato quello che la squadra gli offriva».

Si sta facendo un gran parlare della cessione dell'Udinese a un fondo americano. Per ora non se n'è fatto nulla, ma lei se l'immagina questo club senza i Pozzo al comando?

«Onestamente è difficile. Stiamo parlando di una proprietà che ha fatto la storia di questo club. Se sono stanchi, questo lo sanno esclusivamente loro. Io posso solo dire che con me si sono comportati sempre bene e gli devo molto perché è stato Gino a portarmi in Europa e a farmi diventare quello che sono».

“Uno di noi” per lui non è un coro abusato

“Uno di noi”. Il coro, a volte abusato, calza a pennello per Marcio Amoroso. Perché l'ex attaccante brasiliano dell'Udinese, quando ritorna in Friuli (e la cosa si ripete con sempre maggiore frequenza) si sente davvero un friulano e non solo perché ha imparato molte più parole di un semplice mandi. Qui Amoroso si sente davvero a suo agio: la gente per strada lo ricono-

sce ma non è invadente («mi ferma- no quelli con qualche capello bianco e dicono al figlio: “questo è stato un grande attaccante dell'Udinese”»), qui ha amici veri, quelli del club di Orsaria e soprattutto Franco Causio che lui cita sempre, e poi i compagni di squadra di allora. Hanno una chat attraverso la quale si tengono sempre in contatto. Si è creato un rapporto che va oltre l'a-

spetto professionale e che è davvero la cosa più bella del mondo del pallone. Quando parla di Zac, con il quale all'inizio non sono state rose e fiori, Marcio si emoziona, quando cita Paolino Poggi, sembra che parli del suo migliore amico. Sono storie e momenti che non vorremmo mai smettere di ricordare e raccontare.

M.M.



Amoroso contrastato da Kroos durante la gara tra le leggende del Real Madrid e quelle del Borussia Dortmund



Amoroso con un taj di vin

«È Leao il giocatore che più mi assomiglia ma il portoghese può crescere ancora»

luto. Maresca, con il Chelsea, invece, ha proprio bloccato le fonti del gioco francese».

In Serie A quasi tutte le squadre dell'alta classifica hanno cambiato allenatore.

«Succede anche in Brasile, ormai. Secondo me, però, per dare continuità al lavoro, il ruolo del tecnico e la possibilità di dargli piena fiducia è fondamentale. Il mondo è globalizzato, ormai tutti sanno come giocano le altre squadre e il ruolo dell'allenatore è diventato ancora più importante magari anche nel cambiare la partita con le cinque sostituzioni».

A proposito di cambi, quali sono i tecnici che la incuriosiscono di più nelle nuove squadre?

«Allegri al Milan e Gasperini alla Roma. Il primo lo avrei visto bene anche come ct azzurro. Quanto a Gasperini, avrà non poca pressione. A Roma si aspettano di tornare a vincere lo scudetto nel giro di due-tre anni».

In Italia facciamo bene a livello giovanile con le Nazionali, però per la terza

volta di fila rischiamo di non andare al Mondiale...

«Perché non si fanno giocare i giovani. Quando sento dire che si possono bruciare diventando matto. E lasciandoli fuori invece non si bruciano? In Brasile, oggi, anche i club più importanti vedo che i giovani li mettono dentro».

C'è un giocatore nella serie A di oggi nel quale si rivede? Noi le suggeriamo Lookman...

«Io dico Leao. Tra tutti quelli che ho visto è quello in cui mi rivedo di più. È cresciuto poco in rapporto al suo potenziale, magari con Allegri sboccherà definitivamente».

Cosa ci dice di Ancelotti ct della Seleção?

«Ha ereditato una situazione non semplice, però è contento, conosce i giocatori, alcuni perché li ha pure allenati. In Brasile tutti aspettano che Neymar dopo tanti infortuni ritorni al top».

Le sue favorite per il Mondiale del 2026 che si giocherà tra Canada, Stati Uniti e Messico?

«Le finaliste del 2022 Argentina e Francia. La Germania arriva sempre in fondo e poi mi piace l'Olanda».

Un mese e mezzo fa Zico è tornato a Udine. Quando arriva lui in Friuli si respira sempre un'aria frizzante...

«Il mio idolo, l'uomo che mi presentò in Piazza San Giacomo dicendo “questo ragazzo vi darà soddisfazioni e felicità”. Il “Galinho” per la persona che è, per la sua famiglia, è sempre stato un esempio scendendo in campo e rispettando la maglia che indossava come se fosse l'ultima volta. Questa è la cosa più importante».

Anche voi ragazzi dell'Udinese del triennio zaccheroniano avete lasciato un segno. L'aggettivo più corretto per quella squadra è magica. Conferma?

«Ho avuto la fortuna di far parte di quel gruppo nel quale lo zoccolo duro degli italiani sapeva accogliere e dare i consigli ai giovani. Ivari Calori, Desideri, Bertotto, Poggi ti aiutavano veramente, alle prime difficoltà non ti mettevano da parte. Zaccheroni in allenamento mi faceva marciare da Gargo per farmi abituare alle botte della domenica. Lo spogliatoio era diventato una famiglia e quel sentimento lo trasmettevamo all'esterno stando insieme ai tifosi, cosa che oggi non succede più. È questo il vero problema».

LA CURIOSITÀ

Gol al Bernabeu tra le legends di Real e Borussia

A inizio giugno Amoroso è stato tra i protagonisti della sfida tra le Legends del Real Madrid e il Borussia Dortmund: da una parte Roberto Carlos e Raul, dall'altra Riedle e Amoroso autore del gol del definitivo 3-3 dopo che proprio Raul aveva portato le merengues sul 3-2.

Quando l'Udinese acquistò Brenner lei aveva manifestato delle perplessità. I fatti le hanno dato ragione...

«Il ragazzo non era preparato a un salto del genere. In MLS il livello è bassissimo, era normale che andasse incontro a delle difficoltà e non riuscisse a esprimere le qualità che si erano viste quando era al San Paolo».

In Italia si è fatto un gran discutere sull'ultimo scudetto: secondo lei lo ha più perso l'Inter o vinto il Napoli?

«Opto per la prima ipotesi. Con l'organico che aveva l'Inter non doveva permettersi di lasciare per strada tanti pun-

ti. D'altro canto va dato merito al Napoli di essere rimasto lì a contatto approfittando della situazione».

Come si spiega che una finale di Champions League finisca 5-0 e quella del Mondiale per club 3-0? Sono state due gare senza storia.

«Sul Mondiale per club gravano i dubbi sul caldo, sulla stanchezza e sulla novità della manifestazione. Quanto alla prima, dico che non va bene: sembrava che la partita non fosse stata nemmeno preparata dall'Inter, e sì che quello italiano è considerato il calcio tatticamente più evoluto. Si sapeva che la forza del Psg era il centrocampo, ma hanno fatto quello che hanno vo-

Ciclismo - Il Tour de France

Mi manda Pogi

Pocagar dà via libera al fido Wellens che vince a Carcassonne
Milan in giornata no si salva e tiene la maglia verde. Oggi riposo

Antonio Simeoli

All'ombra delle splendide mura medievali di Carcassonne, sud della Francia una meraviglia, il signore del Tour dà il via libera a uno dei suoi cavalieri, Tim Wellens che prende la fuga giusta, screma da gran corridore quale il campione belga è, il gruppetto di superstiti e, a 42 km dalla fine, s'invola verso la vittoria di tappa.

Gira e rigira comanda sempre Tadej Pogacar. In classifica è inattaccabile, nella tappa cerniera tra i Pirenei e il giorno di riposo prima del Mont Ventoux, decide di lasciare libera uscita a due dei suoi scudieri migliori all'invincibile Uae, Jhonathan Narvaez e, appunto, Wellens. Il belga se la gioca fino alla fine e si prende la gloria. Da domani di buon grado si metterà a stantuffare per il suo capitano. Funziona così ormai questo ciclismo moderno, dove i grandi campioni si circondano di corridori che in moltissime squadre di alto livello sarebbero capitani.

Vince Wellens, secondo un altro di questa schiera, l'altro belga Victor Campenaerts, curiosamente altro in libera uscita, stavolta concessa dal secondo della generale, Jonaas Vingegaard alla Visma.

Terzo? un altro pezzo grosso



La maglia gialla Pogacar col suo gregario vincitore di tappa Wellens

di una fuga grandi firme: Julian Alaphilippe (Tudor), che regola in volata Wout Van Aert (Visma), altro in libera uscita, ed esulta pensando d'aver vinto essendogli sfuggito che due si erano avvantaggiati.

Insomma, niente è cambiato in classifica generale. Guida sempre il signore sloveno con 4'13" su Vingegaard, 7'53" su Florian Lipowitz (Red Bull), che s'è preso un bello spavento per una caduta in cui è stato coinvolto anche Simone Con-

sonni, il pilota per le volate di Jonathan Milan alla Lidl Trek.

Già, Milan. Il friulano anche ieri ha provato a infilarsi nella fuga d'inizio tappa per fare i punti per la maglia verde, ma poi ha presto capito che le sue gambe non rispondevano a dovere. Evidentemente provato dalle fatiche pirenaiche, il velocista ha perso terreno finendo nel gruppo della maglia a pois Lenny Martinez, anch'egli coinvolto nella caduta iniziale. Insomma, altro che ape-



Milan ancora in maglia verde

ritivo al giorno di riposo, Milan s'è dovuto difendere arrivando col gruppo dei velocisti a 22', 14' dentro il tempo massimo. Mentre Pogacar dava strada a Wellens, in fuga invece è riuscito ad entrare Mathieu Van der Poel (Alpecin), che, vincendo il traguardo volante, ha fatto il pieno di 20 punti, ma per fortuna per l'unico italiano in grado di far sventolare il tricolore in questo Tour, è poi crollato. Per il gigante friulano, dunque, sempre 251 punti nella classifica a punti della maglia verde.; Pogacar ne ha 223, ma domani la prospettiva concreta di far bottino pieno sul Ventoux montagna iconica dove non ha mai vinto e sicuramente vorrà farlo.

Vdp è salito a quota 210 e fa paura per la capacità di andare a prendersi i punti nei traguardi volanti.

Mercoledì a Valence, Milan avrà a disposizione l'ultimo arrivo in volata. Basterà il giorno di riposo di oggi ad attenuare le fatiche delle prime due settimane emerse ieri nella tappa-trappola di Carcassonne?

L'Italia lo spera per portarsi a casa qualcosa da un Tour in cui, anche in frazioni come quella di ieri, non si è visto un italiano nemmeno a cercar fortuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner allunga le vacanze: niente Toronto
Vittoria Darderi



Jannik Sinner

ROMA

Jannik Sinner, il tennista numero uno al mondo e fresco trionfatore di Wimbledon (primo italiano a riuscire nell'impresa), non parteciperà al primo dei Masters 1000 in Nord America, quello di Toronto che prende il via nei prossimi giorni. Secondo il comunicato diffuso dal Masters, il forfait di Jannik è legato a un problema al gomito, quello infortunato sull'erba londinese nell'incontro thriller con Dimitrov. Sinner perderà 200 punti nella classifica Atp che lo vede saldamente primo, rispetto al quarto di finale raggiunto e perso contro Rublev nel 2024. A Toronto non ci saranno nemmeno Novak Djokovic e l'infortunato Jack Draper. Intanto per il tennis italiano continuano le buone notizie. Ieri Luciano Darderi ha vinto il torneo Atp 250 di Bastad battendo in finale l'olandese De Jong 6-4, 3-6, 6-3. —

PALLANUOTO

Dopo le donne eliminato anche il Settebello dalla Grecia



Settebello ko ai Mondiali

SINGAPORE

Sfuma il sogno mondiale del Settebello. L'Italia esce mestamente ai quarti di finale, battuta dalla Grecia. Gli ellenici hanno letteralmente dominato la squadra azzurra sin dai primi due quarti. Il Settebello di Alessandro Campagna battuto 17-11 (6-1, 3-1, 4-4, 4-5), la Grecia ai quarti di finale dei mondiali di pallanuoto dove affronterà la Spagna. Grande delusione per gli azzurri che hanno anche pagato l'espulsione di Iocchi Gratta per gioco violento contro Argyropoulos. Una prova sottotono anzitutto nella gestione delle superiorità numeriche, dato che gli azzurri chiudono con un pessimo 7/17, andando in rete col giocatore in più in acqua soltanto dopo 14'17" di partita. Nei quarti fuori anche un'altra potenza della pallanuoto come la Croazia, mentre avanza spedita la Spagna, che in semifinale si troverà davanti proprio i greci. —

MOTOGP

Marc Marquez conquista Brno davanti all'Aprilia di Bezzecchi Bagnaia amaro: «Sono scarso»

Marco Cenci

Marc Marquez davanti a tutti dopo aver vinto anche la Sprint del sabato, con l'altra Ducati ufficiale cavalcata da Francesco Bagnaia giù dal podio, solo quarta. Fin qui sarebbe pura retorica, visto un Mondiale di MotoGp fin qui letteralmente dominato dal catalano: 8 gran premi vinti quest'anno, gli ultimi 5 consecutivamente e 120 punti di vantaggio sul secondo nel campionato iridato, il fratello Alex, ieri caduto. Sarebbe, appunto, perché il ritorno sul rinnovato circuito di Brno qualcosa di nuovo lo ha detto: lo strapotere Ducati, per



Marco Bezzecchi, ancora sul podio con un'Aprilia in crescita

quanto detto dal Gp della Repubblica Ceca, non è più quello di inizio stagione. È il podio non è più una sfilata di "sorelle", ci sono altre due marche: terza la Ktm di un Acosta che dopo aver fatto per mesi lo stuntman ha finalmente iniziato a ragionare in pista e, soprattutto, un'Aprilia ormai pronta a giocarsela con le astronavi di Borgo Panigale e seconda con Bezzecchi. I segnali lanciati dalla casa di Noale a Silverstone, dove era arrivata la vittoria numero 299 nel motomondiale per il marchio veneziano, non si sono persi nel vuoto: per il pilota riminese è il secondo podio nelle ultime tre gare,



Marc Marquez trionfa a Brno: per il catalano è la quinta vittoria di fila

con in mezzo una caduta che gli ha tolto un terzo posto quasi certo nel Gp di Germania. Non una casualità, ma tre indizi sulla crescita competitività dell'Aprilia. Anzi, gli indizi sono quattro, perché il quinto posto di Fernandez e il settimo ottenuto al rientro dal campione del mondo in carica Jorge Martin - che aveva saltato per infortunio e per screzi contrattuali con la casa di Noale i primi 11

appuntamenti del campionato) ha tolto anche gli ultimi dubbi: l'Aprilia c'è. Il motore ha aggiunto ulteriori cavalli (grazie anche a una corretta interpretazione a inizio anno delle "concessioni", in sostanza i benefici tecnici concessi alle case che avevano ottenuto meno punti nell'ultima classifica costruttori), la moto è più reattiva nei cambi di direzione e gli ultimi aggiornamenti aereo-

dinamici hanno garantito un ulteriore step.

Le parole a fine gara di Bezzecchi fotografano la crescita: «Sono partito bene e sono riuscito a prendere la prima posizione, tenendola per i primi 8 giri. La moto seguiva la mia guida, avevo velocità in percorrenza di curva: mi sono divertito tantissimo. Quando Marquez mi ha passato ho capito che era più veloce ma non ha fatto il vuoto: la strada che abbiamo imboccato è quella giusta. Devo ringraziare il mio team e tutti i ragazzi che lavorano a Noale per la moto che mi stanno dando».

Tutt'altro umore quello del due volte iridato Francesco Bagnaia, quarto e ancora alle prese con una moto che non gli piace. «Ho avuto anche a Brno problemi in staccata e in ingresso curva, è così dalla prima gara in Thailandia. Sono sempre stato un pilota difficile da superare perché ho sempre staccato fortissimo, ora è cambiato tutto: sono improvvisamente diventato uno dei più scarsi in frenata, mi superano tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il movimento in Veneto e Friuli Venezia Giulia

Il golf a scuola

Il presidente della Federazione a caccia di nuovi talenti
Cerchiai: non è uno sport d'élite, dobbiamo comunicarlo

L'INTERVISTA

ROBERTA MANTINI

Il golf in Veneto e Friuli Venezia Giulia è in buona salute, ma con realtà disomogenee. La stabilità dei tesserati non basta: preoccupa il calo degli under 18, su cui la Federgolf intende intervenire con progetti scolastici e attività continuative. In arrivo anche il progetto Golf Pop, per rendere il golf più inclusivo e accessibile. Cresce l'attenzione verso il turismo golfistico e le nuove tecnologie, come i simulatori indoor e i social, strumenti chiave per coinvolgere un pubblico più giovane. A raccontare queste nuove sfide è Cristiano Cerchiai, da pochi mesi presidente della Federgolf.

Qual è oggi lo stato di salute del golf nel Veneto e in Friuli Venezia Giulia?

«Direi che è buono ma disomogeneo. Ci sono alcune realtà che hanno risultati migliori, altre che anche a causa dell'ubicazione fanno un po' più fatica. Credo che come federazione dobbiamo fornire strumenti a tutti, in tutti gli ambiti, per poter raggiungere gli obiettivi che effettivamente ogni circolo intende e



Il golf punta a catturare l'interesse dei giovani

può raggiungere». **I numeri confermano una crescita oppure siamo in una fase di assestamento?**

«In generale in questo momento a livello nazionale il numero dei tesserati è stabile, non è un risultato che mi rende felice. Se andiamo singolarmente per regione si riflette un pochino in Veneto e in Fvg questa stabilità, ma il dato che meno mi piace è il tasso di crescita degli under

18 che è negativo, compensato da una fascia di età più alta, ma non va bene, per cui dobbiamo lavorare molto su quell'ambito». **Da anni si parla della necessità di "popolarizzare" il golf, di avvicinare nuovi pubblici, giovani e famiglie. Quali sono le iniziative concrete?**

«Il progetto di comunicazione e marketing che abbiamo presentato alcune settimane



Il presidente della Federazione nazionale golf, Cristiano Cerchiai

CHI È

Lunga carriera da manager nella finanza

Cristiano Cerchiai è alla guida della Federazione Italiana Golf dal 3 febbraio, inaugurando una nuova era per il golf italiano. Veneziano, con una lunga carriera nel settore finanziario e una solida passione per il golf, punta su circoli più forti, gestione economica trasparente e sostenibile, comunicazione efficace e nuovi incentivi per i giovani. Un programma davvero ricco.

fa e che decollerà tra fine ottobre e primi novembre si chiama Golf Pop, proprio perché il messaggio che vogliamo passare è che, come negli altri paesi europei, è uno sport aperto a tutti, accessibile per tutti e deve diventare uno sport popolare, sempre di più. Dobbiamo perdere quelle fastidiose etichette che abbiamo, che se le abbiamo le avremmo create noi, ma adesso dobbiamo raccontare la verità: già oggi il Golf è accessibile, dobbiamo trasmetterlo».

Le scuole possono essere un canale privilegiato per la promozione del golf?

«Non solo possono, devono essere un canale privilegiato

e il progetto Golf Scuola deve essere ulteriormente arricchito, non soltanto con la partecipazione degli studenti nella giornata in cui osservare nei circoli che cosa è il gioco del golf e con la presenza del professionista, ma desidero che poi venga data questa opportunità ripetutamente attraverso campi estivi, in modo che sempre di più conoscano il golf e i genitori siano attratti. Abbiamo un'enorme fortuna, i circoli di golf sono un ambiente sicuro, quindi per i genitori lasciare i figli è motivo di serenità e ci dà la grande possibilità di farli appassionare progressivamente a questo gioco con tutte le offerte che ci sono a tutti i livelli».

Il turismo golfistico oggi rappresenta un'opportunità importante?

«Direi che è fondamentale ed è un'azione con cui noi come federazione dobbiamo muoverci e i circoli devono collaborare sotto questo profilo. Purtroppo c'è un dato di fatto in Italia, l'età media della popolazione cresce e questo vuol dire che forse a medio tempo il puntare solo sui soci non è giusto, per cui dobbiamo puntare molto sul turismo golfistico».

Qual è il ruolo delle nuove tecnologie, dai simulatori indoor ai contenuti social nel rendere il golf più accessibile anche fuori dal green?

«Ormai i social sono uno strumento ineluttabile per far capire il golf, per rappresentarlo, per comunicare soprattutto con i giovani, ognuno di questi tra l'altro ha un linguaggio diverso che va rispettato come il target a cui più si rivolge. Abbiamo un progetto come federazione per incentivare la nascita del golf indoor, questo secondo me sarà molto più utile nelle grandi città o nelle città e nelle località che vivono climi molto particolari, purché ancora una volta sia un mezzo per poi atterrare nei circoli con i campi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI DI CALCIO FEMMINILE - DOMANI LA SFIDA

Azzurre, Serturini non ha dubbi «Ci meritiamo di stare qui» Insulti razzisti all'inglese Carter

Lucia Anselmi

«Se siamo tra le prime quattro d'Europa è perché ce lo meritiamo». Con queste parole Annamaria Serturini, centrocampista della nazionale e dell'Inter, durante conferenza stampa di ieri mattina al ritiro di Weggis ha sottolineato che la qualificazione della azzurre ai quarti dell'Europeo non è dettata dal caso o da episodi, ma è il frutto di anni di sacrifici e impegno che ora pongono il calcio italiano ai vertici del continente.

«Se abbiamo raggiunto questo livello non è solo gra-

zie al nostre caratteristiche tecniche e tattiche, ma è anche alla forza del legame che abbiamo costruito. Il ct Soncin ha portato sicurezza, entusiasmo e unità nel gruppo e questo si vede e fa la differenza».

Sul cammino della nazionale ci sono le campionesse in carica dell'Inghilterra che, dopo un match intenso e faticoso contro la Svezia, che le ha viste chiudere il primo tempo sotto di due gol e centrare la qualificazione ai rigori, si presentano all'appuntamento di domani sera alle 21 allo Stade de Genève determinate a difendere il titolo,

ma con un giorno di riposo in meno rispetto alle azzurre.

Dal canto suo l'Italia guarda alla sfida memore del 5-1 contro le Lionesses rimediato nell'amichevole di Algeiras a febbraio dello scorso anno ed è decisa a prendersi la sua rivincita.

«Siamo cambiate da quella partita e ci siamo impegnate al massimo per crescere sempre di più - spiega l'ex giallorossa - siamo consapevoli del valore dell'Inghilterra, ma allo stesso tempo lo siamo anche di noi stesse e delle nostre capacità. In campo si va sempre 11 contro 11 e il nostro obiettivo è quello



Annamaria Serturini con la divisa azzurra (FOTO UEFA)

di cambiare totalmente direzione rispetto all'amichevole, sappiamo che sarà una sfida difficile, ma non è impossibile».

Inghilterra che, in questo Europeo, sembra aver perso solidità difensiva e che si è ritrovata spesso a dover fare più affidamento sulle individualità della sua rosa, piuttosto che sul gruppo: «Se dovessi individuare un punto debole dell'Inghilterra in questo momento sarebbe la difesa

che, come si è visto, è stata un po' traballante - ammette l'esterna offensiva nerazzurra - ma non dobbiamo dimenticarci che le individualità a centrocampo e in attacco sono in grado di cambiare le sorti di un match».

Per questo dobbiamo sbagliare il meno possibile e, soprattutto, bisogna sfruttare ogni occasione che ci si presenta davanti». La nazionale inglese si è ritrovata a fare i conti anche con un episodio

di razzismo nei confronti della difensora Jess Carter che ieri pomeriggio, attraverso i suoi profili social, ha denunciato di essere stata vittima di insulti discriminatori fin dall'inizio dell'Europeo. La calciatrice del Gotham ha dichiarato di voler prendersi una pausa dai social durante il prosieguo della manifestazione, ricevendo il sostegno della nazionale inglese, che nel frattempo si è mossa con le autorità per individuare i responsabili, del Primo Ministro britannico Starmer e della Uefa.

«Fin dall'inizio del torneo ho subito molti insulti razzisti» scrive Carter «Sebbene ritenga che ogni tifoso abbia il diritto di esprimere la propria opinione sulle prestazioni e sui risultati, non sono d'accordo e non penso che sia giusto prendere di mira qualcuno in base all'aspetto fisico o alla razza. Di conseguenza, prenderò una distanza dai social media e lascerò che sia un team a occuparsene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ginnastica ritmica

Sì Tara sei d'oro!

World Cup 2025: l'udinese Dragas eccezionale al nastro
Per lei anche medaglia di bronzo nell'esercizio con la palla

L'IMPRESA

ALESSIA PITTONI

Il ciclone Tara Dragaš si abbatte sull'Unipol Forum di Assago e, nella giornata conclusiva della tappa italiana di Coppa del Mondo, porta a casa uno storico oro nella specialità del nastro, il primo della sua carriera, mettendo in fila tutte le migliori ginnaste del mondo, campionessa olimpica compresa. L'incredibile primo posto di Tara ha chiuso una giornata indimenticabile, che ha visto l'atleta delle Fiamme Oro e bandiera dell'Asu Udine mettere al collo anche la medaglia di



Oro per la ginnasta udinese

bronzo alla palla, l'attrezzo che, fino ad ora, le aveva regalato minori soddisfazioni. Il Forum, tutto esaurito, ha accolto le azzurre come delle star e per tutta la gara ha sottolineato con urla e applausi ogni elemento di difficoltà portato correttamente a termine. Al momento della comunicazione del punteggio stratosferico di 28.800 al nastro che ha fatto balzare l'atleta bianconera in testa alla classifica, l'intero palazzetto è esploso in un boato. Al pubblico accorso a Milano non sono mancate le emozioni: la World Cup, che sabato aveva visto trionfare l'altra azzurra Sofia Raffaeli nel concorso generale, ha registrato anche altre due meda-



L'esibizione vincente di Tara al nastro FOTOFOTO SIMONE FERRARO

glie per la ginnasta marchigiana, oro al cerchio e argento alle clavette, oltre che il primo posto ottenuto dalla squadra nella specialità dei cinque nastri. La finale di Tara si è aperta con l'esercizio alla palla, già molto ben eseguito nelle qualifiche, che l'ha vista sfoggiare un nuovo elegantissimo body che, scaramanticamente, ha contribuito a esorcizzare le esibizioni meno brillanti di inizio stagione. Grazie al 29.400 ottenuto in questo attrezzo la ginnasta friulana allenata dal-

la madre Spela Dragaš assieme alle altre tecniche Asu Magda Pigano e Valeria Pysmenna e dalla coreografa Laura Mioti, si è piazzata in terza posizione dietro alla campionessa olimpica tedesca Darja Varfolomeev e alla bulgara Stiliana Nikolova. La finale alle clavette è stata la meno brillante per Tara che ha chiuso al sesto posto con il punteggio di 27.500. Come ha già abituato il proprio pubblico Tara ha saputo recuperare immediatamente eseguendo in maniera perfetta l'esercizio al nastro, energici-

co e ritmato, capace di evidenziare, oltre alle caratteristiche tecniche, anche la grande espressività dell'atleta delle Fiamme Oro che, infatti, è salita al comando davanti all'ucraina campionessa europea Taisiia Onofriichuk e alla cipriota Vera Tugolukova. Al settimo cielo la 18enne ginnasta di Udine. «Sono contentissima per la mia prima medaglia d'oro - ha detto Tara a caldo - sentivo il calore del pubblico che tifava per me. È stata un'emozione bellissima. Sono tanto contenta anche per la palla che finora è stata il mio punto debole». «La doppia medaglia di Tara è un risultato straordinario - ha commentato il presidente di Asu Alessandro Nutta - che ci riempie di orgoglio». Tara volerà subito in Romania per la World Challenge Cup che si terrà il prossimo fine settimana, poi tutte le energie saranno dedicate al Campionato del Mondo che è in programma a Rio de Janeiro dal 18 al 20 agosto. Il risultato ottenuto in World Cup, cui hanno partecipato tutte le migliori al mondo e che l'ha vista entrare nella top five del concorso generale, farà certamente salire le sue quotazioni per la rassegna iridata. Prima di volare a Rio Tara riuscirà comunque a fare un passaggio a Udine per festeggiare con l'Asu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
COOL
SUMMER

NISSAN
QASHQAI A €144/MESE*

ACQUISTA A LUGLIO E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fa.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

TAEG 1,00%

PER TUTTI

NISSAN

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252; LATISANA Tel. 0431 50141; DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500; CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Mercato dilettanti

Il ritorno di Franti

L'ex tecnico dell'Azzurra Premariacco va alla Pro Gorizia Coassin alla Pro Fagagna, il Rive Flaibano prende Pittonet



Il portiere Paolo De Mattia, passato dal San Luigi alla Juventus, a destra Gianluca Stiso, uno dei colpi LME



Simone Fornasiere / UDINE

Ultimi movimenti di mercato per le squadre di Eccellenza e, soprattutto, ultimi giorni di vacanza visto che, a partire dalla prossima settimana, molte di loro torneranno in campo per le prime sedute di allenamento, propedeutiche alle prime amichevoli, per mettere benzina nel motore in vista dell'inizio della stagione.

MATRICOLA TERRIBILE

È il ruolo che vorrebbe, senza dubbio, recitare la neopromossa LME che, ottenuta la sua prima, storica promozione nel massimo campionato regionale, non è certo rimasta a guardare sul mercato. Confermato in panchina Riccardo Migliore, al suo esordio in Eccel-

lenza (al suo fianco ci sarà ancora Ennio Granieri), la compagine di Lavariano e Mortegliano è stata fin qui protagonista di un mercato di prim'ordine. Ufficiali gli innesti di Joan Alberto Bonilla (in arrivo dalla Juventus), Samuele Cestari (Azzurra Premariacco), Gianpaolo Tuniz (Liventina Opi-tergina), Sandi Curumi (Pro Gorizia), Gianluca Stiso ed Eric Lirussi dal Tamai, oltre al trio proveniente dal Codroipo: Alessandro Zanol- la, Enrico Ruffo e Luca Las- cala.

Hanno salutato dopo aver contribuito alla vittoria del campionato di Promozione, invece, Riccardo Miano e Thomas Maestrutti (destinati al Centro Sedia), Mattia Montina e Mouad Madi (Virtus Corno), Ales-

sandro Movio e Tommaso Del Fabbro (Cussignacco), Gabriele Sinigaglia (Fiumicello), Alexander Ilic (Teor) e Filippo Lavanga, quest'ultimo ancora alla ricerca di una squadra.

Volto nuovo sulla corsia esterna anche per la Pro Fagagna, con la squadra rossonera che si assicura le prestazioni di Leonardo Coassin, proveniente dall'Ancona Lumignacco, mentre a pochi chilometri di distanza è ufficiale l'approdo al Rive d'Arcano Flaibano del difensore Manuel Pittonet, proveniente dal Brian Lignano, con cui lo scorso campionato ha esordito nel campionato di serie D.

RITORNO A SORPRESA

È quello di Fabio Franti, lo scorso anno per lunga parte



Fabio Franti allenerà la Pro Gorizia

della stagione alla guida dell'Azzurra Premariacco, sulla panchina della Pro Gorizia, a distanza di tre anni dalla precedente esperienza in riva all'Isonzo. Si completa, così lo scacchiere delle panchine in Eccellenza, con la compagine isontina che, fino a questa decisione, era rimasta ancora l'unica senza condottiero in panchina.

Poco lontano, senza dover peraltro cambiare città, risulta molto attivo il mercato della Juventina.

Il nuovo direttore sportivo della società biancorossa, Maurizio Valdiserra (nominato nel ruolo al posto di Patrizio Gerometta, passato a fare il direttore generale), ha infatti messo a disposizione del confermato tecnico Daniele Visentin (sarà coadiuvato da Matteo Pilon, passato invece dal ruolo di centravanti a quello di vice allenatore) diversi nuovi giocatori, corrispondenti ai nomi di Palo De Mattia (portiere, dal San Luigi), Manuel Caruso (portiere, Ufm), Daniele Ranocchi (difensore, Azzurra Premariacco), Patrick Sambo (difensore, Azzurra Gorizia), Janez Petean (difensore, Sovodnje), Mattia Tuccia (difensore, Pro Gorizia), Federico Loi (difensore, Azzurra Premariacco), Kevin Bric (centrocampista, Azzurra Premariacco), Nicolò Del Fabbro (centrocampista, Pro Gorizia), Eric Pagliaro (attaccante, Azzurra Premariacco) e Thomas Breganti (attaccante, Bilje). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante rientra dopo l'esperienza veneta
«Anno di transizione? Il club vuole la serie D»

Urbanetto avverte: «Il Chions punterà ai quartieri alti»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Quattro anni fa, nel 2021, lasciò il Chions per passare al Portomansuè. Da allora quattro stagioni in Eccellenza veneta, con il picco toccato pochi mesi fa, quando ha ottenuto la promozione in serie D con il Conegliano. Ora il ritorno al Tesolin.

I gialloblù hanno accolto nuovamente Luca Urbanetto, centravanti che ha risposto volentieri la causa della società del Comune in cui vive. L'ha fatto per motivi personali, ma anche perché ha trovato un progetto sportivo interessante: «Mi è stata comunicata la voglia di tornare in serie D nel giro di due stagioni: ci proviamo», ha affermato il giocatore, classe 1994.

Urbanetto, cosa l'ha spinto a tornare in gialloblù?

«Ragioni famigliari e lavorative. Neppure un anno fa sono diventato papà, in più abito a Chions, a cento metri dal campo. Per impegni professionali non sarei riuscito a conciliare l'impegno della serie D con il Conegliano. Sarei rimasto volentieri, se la squadra non si allenasse il pomeriggio. Mi ha contattato il Chions, un club in cui sono sempre stato bene. Ho accettato l'opportunità che mi è stata offerta».

La squadra, retrocessa dalla serie D, è stata rivoluzionata. Conosce alcuni dei compagni con cui diventerà lo spogliatoio?

«Simone Duca ed Elia Baruzzini, con cui avevo già giocato nella mia precedente esperienza in gialloblù. E poche settimane fa ho conosciuto tutti i miei futuri compagni di squadra. Io e Baruz-



L'attaccante Luca Urbanetto

zini siamo i più esperti del gruppo: starà a noi dare una mano ai giovani».

Il Chions, almeno negli ultimi anni, ha sempre affrontato l'Eccellenza con ambizioni. Cosa le ha chiesto la società?

«C'è la volontà di tornare nel giro di due stagioni in serie D. Questo programma mi ha convinto. Ci proveremo. Intanto ci prepariamo a questo torneo, che può risultare di transizione. Certo, vogliamo inserirci nel gruppo di formazioni che alloggeranno nei quartieri alti. Il Nuovo Pordenone ha costruito una buona squadra, così come il Lavarian Mortean. Poi ci sono formazioni come quelle triestine, che sono sempre state difficili da affrontare».

Lunedì prossimo il vostro raduno, nel giorno del suo 31esimo compleanno. Cosa si aspetta, personalmente, dalla stagione che sta arrivando?

«Di stare bene fisicamente, di non rimediare infortuni. Sotto il profilo realizzativo, non mi prefisso obiettivi. Conto in particolare di aiutare i giovani che iniziano il loro percorso in prima squadra». —

PROMOZIONE

L'ambizioso Teor ingaggia Vuerich Nobile è dell'Union Martignacco

Renato Damiani / UDINE

Non accenna ad esaurirsi la campagna di rafforzamento del neopromosso Teor di mister Fabio Pittilino: corposi e di qualità i movimenti in entrata, a conferma di quale sia l'obiettivo per la nuova stagione, ovvero l'inserimento dei giallorossi tra le favorite per la promozione.

Dalla Sangiorgina è arrivato l'attaccante Gregorio Vuerich (classe 2007) e il centro-

campista Kevin Della Bona, il portiere Alex Vidozzoni (re-duce da esperienze statunitensi) con apparizioni in serie D, alla Liventina e al Camino. Per contro non faranno più parte del Teor il centrocampista Luca Zanello e il portiere (2006) Leonardo Collovati.

Quasi completato il quadro di arrivi e partenze in casa della Bujese del riconfer-

mato mister Giuliano Dri. Nell'album dei volti nuovi ci sono il centrocampista ed ex capitano dell'Union Martignacco, Killian Nobile, dall'O13 sono arrivati Samuel Rocco (difensore) e Kristian Panato (attaccante), dal Riviera l'attaccante Gianluca Biancotto e dalla Pro Fagagna la punta Samuele Tumiotto (2004).

Tra le partenze spiccano quelle di Filippo Ursella (di-



Matteo Bosco (Azzurra)



Thomas Garofoli (Deportivo Jr)

fensore) al Riviera, di Gianmattia Valusso (centrocampista) al Treppo Grande, Lorenzo De Baronio (difensore) alla Gemonese e Marco Michelutto (centrocampista) all'Azzurra di Premariacco.

Prende forma anche il neopromosso Deportivo Junior con il direttore sportivo Marco Colautti che ha prelevato dalla Bujese il difensore (2005) Thomas Garofalo e il difensore centrale Alessandro Zavan, che ritroverà Ernesto Candon, suo mister ai tempi dell'O13.

News in casa Azzurra Premariacco con l'arrivo dalla Maranese del centrocampista Daniele Beltrame (2001) e il difensore Niccolò Dario, trasferitosi in Friuli per motivi di lavoro con ultima espe-

rienza nelle fila del Deportivo Junior.

COSTI DI ISCRIZIONE

Sono state rese note dal Comitato Regionale della Figg le spese complessive inerenti la prossima stagione sportiva per quanto riguarda il campionato di Promozione. Spese così suddivise: Tassa Associativa (300 euro), Diritti d'iscrizione (2.200 euro), Accanto gestione (1.000 euro), Assicurazione giocatori (24 euro per ogni singolo atleta tesserato), quindi una spesa forfettaria di 130 euro per il quadro dirigenziale.

È stato inoltre confermato per martedì 29 luglio il termine ultimo per effettuare i versamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato dilettanti

Sanviteese, per l’attacco c’è Chiccaro

Il 2003 arriva dal Fiumicello. Biancorossi in campo oggi, a fine mese i raduni delle altre pordenonesi

Alberto Bertolotto / PORDENONE

La Sanviteese, che si raduna oggi, ha trovato l’attaccante che cercava. La società biancorossa ha ingaggiato Tommaso Chiccaro (classe 2003), giocatore che può ricoprire sia il ruolo di seconda punta, sia di trequartista. Arriva dal Fiumicello, con cui ha disputato lo scorso torneo di Promozione. In precedenza aveva vestito la maglia della Maranese, in Seconda categoria. Il 22enne friulano torna in Eccellenza dopo tre anni: l’ultima volta vi aveva giocato con il Brian Lignano.

AL VIA

Cresciuto tra Cjarlins Muzane e Pordenone, Chiccaro rappresenta il tassello che mancava ai biancorossi, che saranno allenati da Pino Vittore. La dirigenza, prima di ingaggiare l’ex Brian Lignano, aveva valutato diversi profili per completare l’attacco. Alcuni di loro, come Davide Cendron (1997 ex Fontanafredda), sembravano vicini. Alla fine non se ne è fatto

più nulla. Così si è arrivati alla soluzione Chiccaro, calciatore abile nell’uno contro uno, che dopo due infortuni ha ricevuto una bella chance per dimostrare il suo valore in Eccellenza. Sarà uno degli elementi che, oggi, si presenterà al raduno della squadra. Bertoia e compagni sono i primi in provincia di Pordenone a riattaccare la spina. Si comincia alle 19. La prima settimana è facoltativa. Gli allenamenti sono poi previsti di mercoledì e venerdì. Nel “menu” alcuni test e sedute per riprendere il ritmo.

Lunedì 28 luglio, invece, si comincerà a fare sul serio con gli allenamenti quotidiani mentre venerdì 25 luglio la rosa biancorossa sarà presentata sotto la loggia in piazza del Popolo (alle 19) a San Vito al tagliamento. Prima amichevole venerdì 8 agosto, sul campo di Prodolone, contro il Bibione (Prima categoria veneta).

LE ALTRE PORDENONESI

Si avvicina il tempo del raduno anche per le altre squadre pordenonesi di Eccellenza. Lu-



L’attaccante Tommaso Chiccaro con il ds Luca Minatel (a sinistra) e il vice presidente Carlo Candido

nedì 28 luglio riaccendono il motore in tre: Tamai, Fontanafredda e Chions. Le prime due lavoreranno in sede, i gialloblù a Villotta. Previsto invece per lunedì 4 agosto il primo allenamento per il Nuovo Pordenone e il Fiume Veneto Bannia.

A testare per prime il proprio stato di forma saranno Tamai e Chions, che mercoledì 6 agosto affronteranno rispettivamente il Portomansuè (Eccellenza Veneta) e il Teor (Promozione). Sabato 9 agosto toccherà al Nuovo Pordenone, che giocherà a Casarsa contro i gialloverdi locali. Prima uscita lo stesso giorno anche per il Fiume Veneto Bannia, impegnato col Portomansuè.

Sempre il 9 agosto in campo il Chions contro l’Aviano. Il Fontanafredda, invece, esordirà giovedì 14 agosto sul campo sintetico del Tognon, contro la Primavera dell’Udinese.

Per quanto riguarda altri test, il Fiume sfiderà mercoledì 13 l’Aviano e mercoledì 20 il Corva; il Nuovo Pordenone se la vedrà giovedì 14 col Conegliano; il Tamai affronterà sabato 9 il Corva e il 13 (o il 14) il Casarsa; il Fontanafredda il 20 col Portomansuè. Per tutte le vie ufficiali della stagione è fissato per sabato 23 agosto, quando è in programma il primo match della fase a girone della coppa Italia di Eccellenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVARO CARGO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS

Vivaro

1.5 Diesel 120 cv S&S

DA 169€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 4.772€

59 canoni mensili/100.000 Km

Valore di riscatto 10.996€

Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 6,82%

Fino al 31 luglio 2025 (Tutti i valori sono IVA Esclusa)

ABS AFU ASR e ESP (con Hill Assist)
Controllo di stabilità ESC con sistema antipattinamento
ASR Pack Safety

DETTAGLIO PROMOZIONE: Ex. di leasing finanziario Evolease su Vivaro M - 1.5 Diesel 120 cv S&S. Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo FFU esclusi) 28.050 €, Prezzo Prom. 20.650 €, Valore fornitura: 20.650 €. Primo canone anticipato 4.772,31 €, durata 60 mesi/50 canoni mensili da 169 € (incluse spese di gestione di 14,79 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo FFU esclusi). Valore di riscatto 10.996,6 €. Importo Totale del Credito 16.432,07 €. Spese istruttoria 0€, Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 3.443,53€. Importo totale dovuto 24.093,53€ (incluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km o se il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km,TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 6,82%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 31 luglio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stolaris Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stolaris-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Vivaro (l/100 km): 8,0-6,3; emissioni CO2 (g/km): 216-164. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Campionato Carnico

GIALLOBLU AL QUINTO RISULTATO UTILE DI FILA



Blitz esterno d'autorità ieri da parte dei Mobiliери a domicilio della Viola FOTO REDAM

Mobiliери senza freni con Valle e Fumi Cade ancora la Viola

La squadra di Peirano raccoglie punti preziosi in trasferta I padroni di casa cercano di costruire ma senza risultato

Renato Damiani
/ CAVAZZO CARNICO

A Cavazzo quinto risultato utile consecutivo per i Mobiliери, mentre la sconfitta Viola vede ulteriormente peggiorare la sua già deficitaria classifica.

La prima emozione con un pallonetto dai trenta metri già deficitaria di Marin, con il chiaro intento di sorprendere fuori dai pali Di Lena ma l'estremo sutriese è reattivo nell'arretrare per abbrancare la sfera. Prudente lo schieramento dei Mobiliери con un folto centrocampo, mentre la Viola affida il suo potenziale offensivo al tridente Zanier-Sbobino-Zanier. La prima conclusione dei Mobiliери è una botta dal limite di Davide Valle di poco sopra la traversa, mentre una rete di Matteo Fumi viene annullata per una dubbiosa posizione di fuorigioco dello stesso giocatore. Al 34' poderoso progres-

VIOLA	0
MOBILIERI	3

VIOLA 4-3-3 Mianulli 6, Leonetti 6, Puppini 6, Longhino 5 (35' st Pugnetti sv), Ursella 5, Artico 5.5 (31' st S. Fior sv) sv, Zekiri 6 (35' st Mortaruolo sv), Orlando 6.5, Sgobino 6, Marin 6.5, Zanier 6. All. Dionisio.

MOBILIERI 4-4-2 Di Lena 6, Cimiotti 6 (13' st De Zotti 6), S. Moro 6.5 (35' st Muner sv), Damiano Marsilio 7, Davide Marsilio 6.5, Candussio 6, Fumi 8 (39' st Salon sv), Vidotti 6 (35' st Morassi sv), Valle 6.5, Davide Valle 6 (13' st Moser 6), T. Moro 6.5 (35' st A. Fior sv), All. Peirano.

Arbitro Mihaila di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa all'11' e 34' Damiano Valle, al 22' Fumi
Note Espulso: Ursella. Ammoniti: Fumi, Marin, Recuperi: Recuperi 3' e 5'. Angoli 5 a 2 per la Viola.

sione di Valle che termina con un invitante cross dalla linea di fondo, che nessun compagno raccoglie. Nel finale di tempo la Viola si guadagna

ben tre calci d'angolo consecutivi ma nessuna possibilità realizzativa, mentre sul fronte opposto Fumi perde in solitudine il confronto diretto con un reattivo giovane portiere Mianulli.

Ad inizio ripresa, una sassata di Valle viene deviata in angolo da un concentrato Mianulli. Poi clamorosa palla gol fallita da Fumi con una spaccata da distanza ravvicinata sopra la traversa dopo aver ricevuto palla da un invitante cross di Marsilio e la partita si sblocca all'11'. Punizione di Fumi per la deviazione vincente di Valle. Al 19' Viola in inferiorità numerica per l'espulsione di Ursella per fallo da ultimo uomo sul lanciato Fumi, mentre i "maggolini" trovano il raddoppio con lo stesso Fumi a finalizzare un delizioso corridoio di Valle. Poi terza rete dei sutriesi con la personale doppietta di Valle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAL IC	1
CEDARCHIS	2

REAL IC Baron, Bellina, Di Monte, Bertolini, Martini (34' st Leschiutta), Esposito, Mentil (6' st Scarsini), Nassimbeni, De Caneva, Selenati (32' st Flamia), Cecconi. All. Marini.

CEDARCHIS Del Negro, Zanier, Puppis, Illic (17' st Caroli), Fabiani, Tassotti, Puntel (1' st Carew), Jacopo Candoni, Gollino (44' st Fantin), Tomat (17' st Radina), Pasta. All. Luciano Candoni.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 5' Cecconi, al 42' Gollino; nella ripresa al 33' Pasta.

Note Ammoniti: Caroli, Carew, Radina. Recuperi 2' e 6'. Angoli 2 a 2.

IL DERBY DEL PONTE

Cecconi illude il Real Ic Poi il Cedarchis si scatena

CAVAZZO CARNICO

Dopo aver vinto la semifinale di andata della Coppa Carnia (2-0 alla Folgore), il Cedarchis nel sentito derby "del ponte" supera il Real Ic, illusosi dopo il vantaggio di Cecconi abile nel concludere con una deviazione a fil di palo un contropiede propiziato da De Caneva. Per registrare il pareggio dei giallorossi ospiti (dopo una clamorosa traversa di Pasta) si è dovuto at-

tendere il 43' allorquando un cross di Zanier trova la decisiva deviazione in rete da parte dei Gollino. Nella ripresa, vantaggio più volte sfiorato con Carew e Pasta mentre al Real Ic resta difficile la penetrazione verso una attenta difesa del "Ceda". Il gol partita giunge al 33' con una botta dal limite di Alessandro Radina che Baron non trattiene, consentendo la ribattuta di Andrea Pasta. —

R.D.

PRIMA CATEGORIA

Folgore fermata a Pontebba Rincorsa Cavazzo a Illegio

TOLMEZZO

Dopo aver battuto il Cavazzo nel precedente turno, la Pontebbana si ripete imponendo il pareggio alla capolista Folgore andando in vantaggio con Aleksander Misic e poi raggiunta nella ripresa dal rigore di capitano Cisotti.

Si riavvicina alla vetta il Cavazzo dopo aver vinto il derby in trasferta con l'Illegiana con Samuel Micelli in



Marco Antonipieri (Lauco)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

Amaro e Velox testa a testa Tarvisio resta senza punti

TOLMEZZO

Ultima del girone di andata nel segno delle due capoliste Amaro e Velox, capaci di vincere i loro rispettivi appuntamenti.

Nell'anticipo del venerdì sera, il Val Resia resiste sino a metà ripresa poi dopo il possibile vantaggio fallito da Amato, la sesta sconfitta si è materializzata attraverso la doppietta di Erick Lestuzzi e la singola di Cappel-



Mauro Mereu (Velox)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA CATEGORIA

Val del Lago sempre più sola Castello supera il Ravascletto

TOLMEZZO

La Val del Lago si conferma al solitario comando con la quaterna messa in atto sul campo del Verzegnis (Di Gianantonio, uno-due di Basaldella e Cristian Picco), mentre alle sue spalle il Castello (Mascia in doppia marcatura) opera il sorpasso nei confronti del Ravascletto, il quale in "Curiedi" di Fusea sopporta il secondo



Michele Muner (FusCa)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carnico Prima Categoria

Illegiana - Cavazzo	2-4
Lauco - Campagnola	5-2
Pontebbana - Folgore	1-1
Real I.C. - Cedarchis	1-2
Villa - Ovarese	1-0
Viola - Mobiliери Sutrio	0-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Folgore	28	11	9	1	1	30	12
Cavazzo	25	11	8	1	2	28	6
Cedarchis	20	11	6	2	3	25	17
Campagnola	17	11	5	2	4	25	22
Mobiliери Sutrio	17	11	5	2	4	20	17
Pontebbana	16	11	4	4	3	17	13
Villa	16	11	5	1	5	15	16
Lauco	12	11	3	3	5	13	20
Illegiana	11	11	3	2	6	21	27
Real I.C.	9	11	2	3	6	13	26
Viola	8	11	2	2	7	8	19
Ovarese	7	11	2	1	8	8	28

PROSSIMO TURNO: 27/07/2025

Cedarchis - Ovarese, Illegiana - Folgore, Pontebbana - Campagnola, Real I.C. - Lauco, Villa - Mobiliери Sutrio, Viola - Cavazzo.

Carnico Seconda Categoria

Amaro - Val Resia	3-0
Ardita - Velox Paularo	2-5
Arta Terme - Sappada	2-0
Moggese - Cercivento	2-4
Stella Azzurra - Ampezzo	2-1
Tarvisio - Ancora	2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Amaro	25	11	7	4	0	34	13
Velox Paularo	25	11	7	4	0	26	9
Arta Terme	22	10	7	1	2	25	9
Cercivento	19	11	6	1	4	26	19
Moggese	17	11	5	2	4	20	19
Stella Azzurra	15	11	4	3	4	23	21
Ancora	14	11	4	2	5	21	25
Ampezzo	13	11	3	4	4	20	18
Ardita	12	11	3	3	5	16	19
Sappada	11	11	3	2	6	13	21
Val Resia	8	10	2	2	6	13	18
Tarvisio	0	11	0	0	11	10	56

PROSSIMO TURNO: 27/07/2025

Amaro - Cercivento, Ampezzo - Ancora, Ardita - Val Resia, Moggese - Sappada, Stella Azzurra - Arta Terme, Tarvisio - Velox Paularo.

doppia cifra, quindi Luca Micelli e a chiuderte la quaterna Ferataj: per i locali Matteo Iob e Luca Scarsini.

Pesante ed inattesa sconfitta del Campagnola nella tana del Lauco in gol con Maldera, la doppietta di Marco Antonipieri quindi Enrico Antonipieri e Matteo Adami: per gli ospiti Paolucci e Garlati.

Al Cedarchis è andato invece il derby "del ponte" in casa del Real Ic sconfitto da Gollino e Pasta: per i bianco-rossi è andato a segno Cecconi. Una rete lampo di Davide Beuzer decide a favore del Villa il derby con l'Ovarese. —

letti. Velox in cinquina in casa dell'Ardita, battuta dalle doppiette di Mauro Mereu e Josef Dereani.

Arta Terme a ridosso del vertice dopo il successo interno sul Sappada (Sgoifo e Luca Merluzzi) mentre la Stella Azzurra vince al fotofinish sul'Ampezzo, passando a condurre con Nicola Cantin, poi il pari di Alex Fachin ed il definitivo sorpasso di Brina Tiberti. Appuntamento rinviato con il primo punto stagionale per il Tarvisio, impegnato contro l'Ancora: la squadra di Prato Carnico trova il gol partita con Davide Arca in zona recupero. —

pareggio consecutivo con un 2-2 finale per le reti locali di Muner (dal dischetto) e Plozner, mentre per gli ospiti Agarinis e l'autorete di Rella. Sestina dell'Audax in casa del finalino Edera, trafitto da Lorenzo Sala sr e Davide Nssivera in doppia marcatura, quindi le singole di Ivan Zannantonio e Emanuele Sala; per gli ederini Michele Sanna e Francesco Damiani. Colpaccio della Delizia a Bordano (gol partita di Trevisiol), mentre il Comeglians ha la meglio sul San Pietro (rigore di Macion, De Crignis e Cattarinussi). —

Carnico Terza Categoria

Bordano - La Delizia	0-1
Comeglians - San Pietro	3-1
Edera Enemonzo - Audax	2-6
Fus-Ca - Ravascletto	2-2
Timaucleulis - Il Castello Gemona	0-3
Trasaghis - Paluzza	1-1
Verzegnis - Val del Lago	0-4

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Val del Lago	30	12	9	3	0	24	7
Il Castello Gemona	27	12	9	0	3	29	16
Ravascletto	26	12	8	2	2	37	11
Comeglians	21	12	6	3	3	22	17
Verzegnis	21	12	7	0	5	17	19
Bordano	20	12	6	2	4	25	16
Audax	15	12	4	3	5	26	25
Timaucleulis	15	12	4	3	5	22	21
Trasaghis	14	12	4	2	6	13	17
Paluzza	12	12	3	3	6	16	20
Fus-Ca	12	12	3	2	6	13	21
San Pietro	12	12	3	3	6	17	26
La Delizia	11	12	3	2	7	23	27
Edera Enemonzo	1	12	0	1	11	13	56

PROSSIMO TURNO: 27/07/2025

Audax - Trasaghis, Il Castello Gemona - Fus-Ca, La Delizia - Comeglians, Paluzza - Bordano, Ravascletto - Verzegnis, San Pietro - Timaucleulis, Val del Lago - Edera Enemonzo.

Serie A2

QUI TALMASSONS

La Cda oggi saprà la formula della A2

Obiettivo promozione

Attesa la decisione su numero e composizione dei gironi
A settembre il primo test in campo contro Costa Volpino

Alessia Pittoni / TALMASSONS

A un mese esatto dall'inizio della preparazione, la Cda Volley Talmassons Fvg è attesa da una settimana importante dal punto di vista organizzativo e logistico in vista dell'inizio, l'11 e 12 ottobre, del campionato di serie A2 femminile che affronterà con il dichiarato obiettivo di centrare la promozione. E perché no, provare a vincere anche la Coppa Italia.

Oggi, infatti, è in programma la consulta dei presidenti di serie A che scioglierà la riserva sulla conferma delle cinque società ammesse alla A2 con riserva (causa la non omologabilità del campo da gioco o per oneri bancari) e voterà la formula del campionato al quale, al momento, sono iscritte 19 squadre. Due le ipotesi: la composizione di due gironi, con successive poule promozione e poule salvezza (e play-off per le squadre classificate dal secondo al quinto posto) oppure la formulazione di un girone unico, soluzione certamente lunga e impegnativa ma che darebbe ai club un calendario strutturato in anticipo con la possibilità di organizzare le trasferte per tempo. Trasferte che per la Cda potrebbero essere molto impegnative considerando la presenza di avversarie quali Messina, Altamura (Bari), Marsala e Melendugno (Lecce). Assente invece quest'anno la Sardegna: l'Hermaea Volley Olbia, presenza costante della serie cadetta per undici stagioni, ha infatti rinunciato alla categoria.

Una volta stabilita la formula del campionato la Lega ren-



I tifosi al palazzetto di Latisana: si attende la campagna abbonamenti

ITALVOLLEY

La nuova opposta Frosini a segno contro l'Australia

La nuova opposta della Cda Volley Talmassons Fvg Giorgia Frosini, classe 2002, è ancora protagonista, con la maglia azzurra, delle Universiadi in corso di svolgimento a Berlino. Dopo Cina e Taipei, l'Italia ha sconfitto infatti in tre set anche l'Australia accendendo ai quarti di finale a punteggio pieno e senza perdere neppure un set. Contro le giocatrici oceaniche Frosini ha messo a segno otto punti. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PRATA

Tinet, pronti a ottobre

Occhi sul calendario Lagonegro alla prima

La Coppa Italia si disputerà nei mesi di gennaio e febbraio
Il dg Sanna: «Annata tosta, tante gare durante la settimana»

Rosario Padovano
/ PRATA DI PORDENONE

Pronto il calendario della serie A2 di volley uomini: la Tinet affronta il Lagonegro il 19 ottobre alla prima giornata. La Coppa Italia di categoria, dove il Prata lo scorso anno vinse l'argento, si disputerà nei mesi di gennaio e febbraio. La parte finale della stagione regolare, a marzo, vedrà niente meno che due turni infrasettimanali, per un totale di ben 7 gare.

Sarà una stagione pazzica, ma dopo il positivo mercato la Tinet non ha paura di alcun avversario. Sarà il campo a dare il proprio responso. È ovvio che i passerotti vogliono migliorare il primo posto della stagione regolare maturato nello scorso anno. L'impresa si può fare. «Ci aspetta un'annata tosta – commenta così il calendario il direttore generale Dario Sanna – ogni anno il livello diventa sempre più alto e più competitivo. Fare previsioni su eventuale inizio difficile o meno è un esercizio di stile. Sicuramente siamo felici di poter ritrovare i nostri tifosi già alla prima giornata, per riprendere il filo con loro e farci aiutare a partire col piede giusto. Ci dispiace un po' non poter ospitare il classico match di Santo Stefano perché ci dava sempre tante soddisfazioni, ma siamo sicuri che il PalaPrata risponderà presente in tutte le altre occasioni».

«È una regular season con parecchi turni infrasettimanali – osserva ancora –, ma le trasferte sono quelle più vicine possibili quindi dovremo riuscire a gestire il lavoro senza



Dario Sanna, direttore generale del Volley Prata

L'UNDER 18

L'Academy si allena negli Stati Uniti

Sfide in California

La pallavolo pordenonese va di moda in America. I ragazzi under 18 dell'Academy Volley Prata hanno sostenuto due allenamenti congiunti con i pari età della Northern California Volleyball Association, grazie alla collaborazione di Bring It Usa Live. Esperienza preziosa utilizzata anche dagli arbitri di Fipav Fvg. Un successo organizzativo amplificato anche dallo spirito di amicizia che si è creato tra le squadre. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE MASCHILE

L'Italia senza big demolisce l'Olanda

Chiude al secondo posto: ora la Cina

LUBIANA

Tutto cambi affinché nulla cambi. Questa Italia maschile diverte anche con le riserve. Infatti a Lubiana, nell'ultima giornata del fine settimana all'Arena Stožice, la citazione di Tomasi di Lampedusa può andare bene a una squadra che demolisce l'Olanda per 3-0 (parziali senza storia 25-13, 25-22, 25-19) con le seconde linee. Ieri pomeriggio

una vera "passeggiata de salute" ha caratterizzato la prova della banda di del ct Fefè De Giorgi, con in campo anche l'ex Prata, Luca Porro, ormai divenuto un esperto di competizioni internazionali. De Giorgi ha lasciato riposare i big anche in vista della preparazione.

Gli azzurri giovedì non avevano fatto bella figura, giocando sotto tono il terzo e il quarto set nella sfida vinta per 3-2

control'Ucraina dell'ex allenatore della vecchia Pallavolo Pordenone in A2, Raul Lozano. Ma sabato sera è stata partita vera con la Slovenia padrona di casa. Di fronte a 8.600 spettatori gli azzurri sono stati bravi a mantenere il pallino del gioco, piazzando gli ace e i muri ai momenti giusti, quelli decisivi, mostrando grande maturità. L'Italia chiude seconda assoluta con 28 punti e 10 vittorie in totale nella fase

intercontinentale, dietro un redivivo Brasile. Assieme ai carioca e ai campioni olimpionici della Francia gli azzurri sono i favoriti per la fase finale della competizione, che si svolgerà in Cina e che l'Italia da quando si chiama Vnl non ha mai vinto.

Le Finals si disputano a Ningbo, dal 30 luglio al 3 agosto. Gli azzurri faranno rientro domani mattina con un bus che partirà da Lubiana e raggiungerà Venezia intorno alle 10.30. L'Italia, poi, dopo qualche giorno di meritato riposo, si ritroverà giovedì 24 luglio a Roma al Centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti", per un collegiale prima della partenza per la Cina fissata per sabato 26. —

R.P.

BEACH VOLLEY

A Cordenons i campioni dell'under 18 regionali

CORDENONS

In attesa della tappa Gold del campionato italiano, dall'8 al 10 agosto (coincide sempre con il torneo internazionale maschile di tennis) il Centro estate Viva a Cordenons ha ospitato i primi campionati regionali di categoria. Nel torneo under 18 la medaglia d'oro è andata alla coppia Davanzo-Bubacco, che hanno preceduto Casadei-Mancino, vincitori

dell'argento. Terzo posto e medaglia di bronzo per Boschello-Giulian. Nel torneo femminile medaglia d'oro e titolo regionale per il duo Zorretto-Bozza, che hanno superato Pugiottio-Zambon. Terzo posto e medaglia di bronzo, infine, per Ruzza-Schiesaro. Nel torneo a formazioni miste Killer Point, primo posto per Piras-Humar, davanti a Cossetto-Prete e a Pavan-Desiderati.

R.P.

Serie A

Camilotti dalla A alla C

Il punto su squadre e campionati regionali con il presidente del comitato Fip Fvg
«Il movimento è frizzante: le società stanno lavorando bene anche con i giovani»



I coach Vertemati e Pillastrini sono fra i trascinatori del movimento

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

La prima estate da presidente del comitato regionale Fip di Alberto-Maria Camilotti è particolarmente intensa: c'è da prendere la rincorsa per la stagione agonistica 2025/2026, prepararsi ad accogliere la Nazionale e portare avanti tutta una serie di progetti per il futuro. Il momento è buono per fare il punto e tastare il polso alla pallacanestro targata Fvg.

Camilotti, con che aggettivo definirebbe lo stato di salute del basket regionale?

«Pimpante, perché sia a livello di vertice che giovanile siamo reduci da una stagione soddisfacente. Al vertice abbiamo due squadre in A, una in A2 e quattro in B Interregionale, più una in A2 femminile. Come giovanile tre squadre maschili e sei femminili hanno raggiunto le finali Nazionali. Per una regione di poco più di un milione di abitanti è qualcosa di incredibile».

Il traino di Trieste, Udine e Cividale fra A e A2 si riflette sulla base?

«Ancora non in modo evidente. I ragazzini che si appas-



Il presidente del comitato regionale Fip Alberto-Maria Camilotti

sionano al basket lo fanno in questi anni, i frutti arriveranno fra un po'. Il movimento, comunque, è frizzante, ci sono tante società che lavorano bene sul territorio».

Tanti club di vertice, ma pochi giocatori regionali nelle categorie più alte. La colpa è solo dei tanti stranieri?

«La necessità di essere competitivi con gli stranieri limita gli italiani per una questione

di atletismo e fisicità: il talento c'è, per la stazza è più dura. Certo, in A2 e in B ci vorrebbe più coraggio per far crescere i giovani, non si può considerare una promessa un giocatore di 22 anni. La Federazione sta cercando di incentivare con delle iniziative la B Nazionale, ma come sempre i risultati si vedono anni dopo. La liberalizzazione che c'è stata sulle università americane apre inoltre nuove

possibilità ai migliori talenti, e così la base s'impoverisce. Andare nei college a prendere tanti soldi e studiare per quattro anni è un'occasione unica».

Il 9 agosto a Trieste c'è Italia-Lettonia, la Fip Fvg ha previsto qualche iniziativa per l'occasione?

«Ci stiamo organizzando. L'idea è quella di promuovere un incontro formativo per tutti i dirigenti delle società regionali: secondo noi sul territorio serve un grosso salto qualitativo. Con la riforma dello sport, le regole sul *safeguarding* e la necessità di organizzarsi al meglio, servono contributi formativi, perché le nostre società hanno bisogno di dirigenti in grado di affrontare le nuove sfide in atto».

In B Interregionale ci sono quattro club regionali. Pensare a un salto per qualcuno di loro in tempi brevi è possibile?

«Pordenone ci è andata vicinissima e vedendo il pubblico dei play-off dico che rappresenta un territorio con grande sete di basket. È la squadra più attrezzata per pensare a qualcosa in più ed è una piazza storica per il Fvg, così come lo è Gorizia».

Nel femminile di vertice c'è il vuoto lasciato da Udine, che ha perso la serie A2.

Pensieri?

«Purtroppo nell'aggettivo "pimpante" che ho speso a inizio intervista c'è una nota stonata, ed è proprio questa. Non mi compete dare giudizi sull'accaduto, posso solo dire che è stata una perdita significativa. Spero che le società attive nel femminile possano far ripartire Udine a livello senior: per anni è stato un punto di riferimento importante».

Come sfruttare il traino del bronzo dell'Italia femminile agli europei?

«Bisogna fare in fretta, l'emozione dura poco. Il traino è necessario, lo si è visto nel volley con le Olimpiadi. Anche qui vedremo i frutti più avanti».

Come sarà la prossima serie C?

«Avremo un girone a 14 squadre, di cui 11 del Fvg e 3 del Veneto. Purtroppo mancherà Sacile, che ha rinunciato dopo la tragica scomparsa del presidente Barzan».

Le altre minors?

«Abbiamo deliberato per una DR1 con due gironi da 12 squadre, ripescando la avente diritto Zoppola. Ci saranno due promozioni dopo play-off, i gironi saranno Est-Ovest per garantire un minor dispendio ai club».—

LA NOTA STONATA

Che tristezza la prossima A2 femminile senza Udine



Alice Milani giocherà a Broni

UDINE

La perdita della A2 femminile a Udine è la nota stonata del movimento cestistico regionale. Lo afferma il presidente regionale della Fip Alberto-Maria Camilotti ed è impossibile dargli torto. Nei giorni scorsi Fip e Lbf hanno varato una A2 a 26 squadre (anziché le 28 previste dalla Doa) ed è triste non vedere nell'elenco delle partecipanti il nome di Udine. È la seconda volta che il basket femminile udinese vede una società chiudere i battenti nel giro di undici anni. Come previsto, ci sono state altre rinunce, ma non ci si può consolare con i guai degli altri. Non ci si può nemmeno lenire la ferita con i premi Nas, perché la Libertas Basket School, a dispetto dei "rumors", non ha provveduto a rinnovare l'affiliazione alla Fip. E venerdì scadono i termini per iscriversi al campionato under 19, ultima chance di salvare gli euro dei parametri. Prosegue, intanto, l'esodo dei protagonisti della Delser 2024/2025. Dopo Massimo Riga salutano anche gli altri membri dello staff tecnico: Achille Milani si accasa a San Daniele, fra Cmaschile e under 19, Juan Pernias va a Campobasso, in A1 donne. Le giocatrici: ufficiale Alice Milani a Broni in A1, Matilde Bianchi va a Vicenza in A2, Sara Ronchi si appresta a firmare per Faenza, ricollocatasi in A2. —

G.P.

G.P.

IL PROGRAMMA

Ecco i primi test per Apu e Ueb verso la prossima stagione con i tornei griffati Piubello

UDINE

La 22ª edizione della Bsl – Basketball summer league e la 4ª edizione di Basketball in Jesolo – Memorial Luca Silvestrin sono le manifestazioni estive organizzate come da tradizione dall'associazione Che Spettacolo guidata da Massimo Piubello. Fra le protagoniste ci sono le due squadre friulane Apu e Ueb, anche le venete di serie A Venezia e Treviso.

Tre gli incontri in cartellone per la 22ª Bsl – Basketball summer league: si comincia il 29 agosto a Gemona con Gesteco Cividale-Bulls Kapfenberg, si prosegue il 16 settem-



Massimo Piubello

bre a Codroipo con Apu Old Wild West-Treviso Basket e si termina il 20 settembre a Gorizia con Futurosa Trieste-Rhodigium di basket femminile, che metterà in palio la targa "Bcc Venezia Giulia". Le partite Cividale-Kapfenberg e Futurosa-Rhodigium sono a ingresso libero, Apu-Treviso invece è a pagamento. Tutte le gare verranno trasmesse in diretta su Facebook sulla pagina "Che Spettacolo" e in differita su Tv 12.

Ci sarà lo spazio anche per un doveroso ricordo di amici della pallacanestro regionale prematuramente scomparsi: in tutte le partite verrà ricorda-



Hickey all'opera nella scorsa edizione della Bsl FOTO PETRUSSI

to lo sfortunato Matteo Molent, vincitore del premio Mvp nel 2009, anno in cui purtroppo perse la vita. Una targa intitolata a suo nome verrà consegnata al miglior giocatore di Apu-Treviso. Allo stesso modo verrà onorata la memoria di Michael Williams, premiando con una targa a lui intitolata la miglior giocatrice di Futurosa-Rhodigium. Tornano inoltre i clinic del Cna Fip Fvg dal titolo "Allenati ad allenare".

Sono invece quattro gli appuntamenti per il 4º Basketball in Jesolo – Memorial Luca Silvestrin, tutti in programma al palasport di Jesolo: Nka Pecs-Reyer Venezia di basket femminile (10 settembre), Apu Old Wild West-Reyer Venezia (26 settembre), Reyer Venezia-Treviso Basket (27 settembre) e Apu Old Wild West-Treviso Basket (28 settembre). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Europei Under 20

Trionfo gialloazzurro

Oro a trazione Gesteco per l'Italia all'Europeo Under 20
Ferrari Mvp del torneo trascina, Marangon la chiude

Gabriele Foschiatti

È storia: l'Italbasket under 20 è campione d'Europa per la seconda volta. Alla Nea Alkharassos arena di Heraklion gli Azzurrini hanno mandato ko la Lituania per 83-66 conquistando una medaglia d'oro che mancava dal 2013. Alla Francia invece la finalina di consolazione contro la Serbia (73-62) e il terzo posto. Gli occhi però sono tutti per il traguardo del ct Alessandro Rossi e dei suoi ragazzi, fatto di applicazione difensiva, gioco di squadra e faccia tosta, sbocciato nell'incredibile rimonta dal -19 ai quarti di finale contro Israele e fiorito nella finale do-

minata. Nonostante gli infortuni che hanno ridotto la rotazione a soli 8 giocatori, gli Azzurrini hanno iniziato fortissimo e allungato fino al +15 (39-24), rimanendo uniti quando la reazione della Lituania nel terzo quarto ha ridotto il vantaggio a sole 5 lunghezze (48-43). Decisivo l'impatto di Francesco Ferrari, autore di 26 punti e nominato Mvp della competizione, oltre che della finale. Imprescindibile perno della squadra sui due lati del campo, sono stati i suoi canestri a spezzare la rimonta avversaria e a chiudere la contesa nel finale. Aveva detto che voleva l'oro, oro è stato. C'è molto gialloblù

in questo trionfo, perché anche Leonardo Marangon, pur limitato dai falli, è stato decisivo nei 13' in campo. Negli ultimi 5' di gioco sono stati infatti proprio i due gioiellini della Gesteco Cividale a sigillare il match; due triple del 24 e due canestri del 13, che dopo rubata e schiacciata in contropiede è saltato ad abbracciare l'amico, sotto gli occhi di Darius Songaila, coach avversario, che nella sua mente riviveva gli incubi di Atene vissuti contro un altro friulano: Gek Galanda. La finale è stata un match molto fisico, condotto dalla terna con un metro piuttosto severo; tanti quindi i fischi, in-



Francesco Ferrari è stato nominato Mvp della competizione

cognita preoccupante per i soli 8 Azzurri, partiti però con la concentrazione giusta. Rossi ha confermato Torresani, Marangon, Assui, Ferrari e Osasuyi in quintetto, trovando dal suo capitano 8 punti nei primi 10', un impatto che ha permesso all'Italia di spezzare l'equilibrio e portarsi avanti. La difesa azzurra ha mandato in tilt la Lituania, che ha commesso 6 palle perse in 15' ed è sprofon-

data a -18 (42-24) dopo il break da 6-0 di Torresani, fatto da un gioco da tre punti e una tripla. Con una reazione rabbiosa, però, la formazione avversaria si è riportata a contatto in avvio di terzo quarto, approfittando di un calo dell'attacco azzurro. È stato ancora capitano Ferrari a guidare i compagni, segnando due tiri pesanti e riaccendendo l'entusiasmo dei suoi.

ITALIA	83
LITUANIA	66

23-17, 42-26, 60-48

ITALIA U20 Trucchetti, Assui 17, Torresani 13, Atamah 6, Marangon 8, Iannuzzi 4, Ferrari 26, Osasuyi 9. Non entrato: Valesin. Nessuno usciti per 5 falli. Coach Rossi.

LITUANIA U20 Juzenas 3, Bancevicius 2, Rudaitis 2, Stonkus 15, Stuknys 4, Raulpelis 16, Krizanauskas 2, Bieliauskas 17, Laurencikas 5, Zukauskas, Lesciauskas. Non entrato: Kocanas. Laurencikas uscito per 5 falli. Coach Songaila.

Arbitri Castillo (Spagna), Maestre (Francia), Jankowski (Polonia).

Note Italia 26/49 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 16/24 ai liberi. Lituania 20/43 al tiro da due punti, 3/20 da tre e 17/24 ai liberi.

Nel finale, la Lituania ha tentato l'ultimo assalto, respinto dalle giocate del duo ducale Ferrari-Marangon. Sirena, quindi, e giubilo azzurro. Alla faccia degli pseudo-tifosi e dei loro commenti razzisti già apparsi, in semifinale, sulla diretta streaming di Youtube, la causa il colore della pelle di alcuni elementi in forza a coach Rossi. Bravi ragazzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford Transit® Van





PRO™

€ 24.650 IVA esclusa

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



360 1046338

Promozione valida fino al 31/07/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Van Trend 310 L2H2 EcoBlue 105 CV MY2025.75 a € 24.650 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Van: ciclo misto WLTP consumi da 7,8 a 11,6 litri/100km, emissioni CO2 da 205 a 305 g/km.

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.30
Alberto Angela ci accompagna in un affascinante viaggio tra scienza, tecnologia, mente umana, spazio e innovazione. Ogni puntata è un'esplorazione ricca di curiosità, incontri con esperti, scoperte sorprendenti e riflessioni sul futuro.



Elsbeth
RAI 2, 21.15
Elsbeth, nuova giurata a New York, affronta il rigido giudice Milton Crawford durante un processo d'omicidio. Nel frattempo, il figlio Teddy visita il distretto, ricevendo un'accoglienza calorosa.



Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Doppio Inganno
RETE 4, 21.30
Valerie, giovane detective, e Derrick, uomo di successo, passano una notte insieme. All'indomani l'uomo torna alla sua vita perfetta. Dopo un'aggressione, lei indaga e lo incastra per omicidio.



Cornetto Battiti Live
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi, affiancata da Alvin e dalla new entry Nicolò De Devitiis, al timone dello show che anima le piazze del Sud con artisti italiani e internazionali, per una festa musicale estiva piena di energia e spettacolo.



RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Att.	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
15.00 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
7.15 Piloti Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera	
10.00 Tg2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni - Seychelles Film Drammatico ('00)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state... Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Scomparsa in Paradiso Film Thriller ('20)	
15.35 Riavro' mia figlia? Film Drammatico ('18)	
17.00 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.15 Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Hot Ones Italia Spett.	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.15 Elisir Estate... Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.10 In Cammino... Doc.	
15.45 Metropolis - Urban Art Stories Lifestyle	
16.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.20 Overland 21 Doc.	
18.10 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Filorosso Attualità	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	
0.35 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Att.	
6.25 4 di Sera weekend Att.	
7.15 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.45 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Att.	
16.40 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Doppio Inganno (1ª Tv) Film Thriller ('20)	
23.45 Prisoners Film Giallo ('13)	
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Cornetto Battiti Live Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen Serie Tv	
0.45 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Diaz Film Dramm. ('12)	
23.50 Velocità massima Film Azione ('02)	
2.05 In Onda Attualità	

TV8	
17.15 La mia versione dell'amore Film Commedia ('23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish Lifestyle	
21.30 In&Out - Niente Di Serio (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 In&Out - Niente Di Serio (1ª Tv) Spettacolo	
1.10 Disaster Movie Film Commedia ('08)	
2.40 Lady Killer Documentari	

NOVE

16.25 La contessa - Il delitto dell'Oligata Documentari	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.40 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
22.55 Little Big Italy Lifestyle	
0.25 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.35 Blindspot Serie Tv	
15.35 Chuck Serie Tv	
17.30 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Contagion Film Thriller ('11)	
23.25 Ocean's 8 Film Azione ('18)	
1.45 The Flash Serie Tv	
3.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 Skam Italia Serie Tv	
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
21.20 American Assassin Film Thriller ('17)	
23.10 Blind War Film Azione ('22)	
1.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.20 Assassins Film Thriller ('95)	
14.00 Gioventù bruciata Film Drammatico ('55)	
16.20 Le ceneri di Angela Film Drammatico ('99)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)	
23.35 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico ('09)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Numero 3. Sara Gama Documentari	
16.45 Formula Biancorossa Documentari	
17.40 Osn Chauhan Spettacolo	
19.30 La scienza segreta dei liquami Documentari	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland 23 Documentari	
21.15 La figlia oscura Film Drammatico ('21)	
23.15 Hitchcock/Truffaut Film Documentario ('15)	

RAI MOVIE	Rai
12.45 Segretissimo Film Giallo ('67)	
14.25 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)	
15.50 Anno 79: La distruzione di Ercolano Film Biografico ('62)	
17.50 L'uomo del fiume nevoso Film Avv. ('82)	
19.25 The Double Film Azione ('11)	
21.10 Giù la testa Film Western ('71)	
24.00 Passione ribelle Film Drammatico ('00)	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.20 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.50 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Un'altra vita Fiction	
21.20 Colpo di Luna Spett.	
23.45 Panda Serie Tv	
1.40 La squadra Fiction	
3.20 Le leggi del cuore Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	
5.00 Un Uomo In Trappola Miniserie	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lifestyle	
20.05 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Aftersun Film Drammatico ('22)	
23.25 Passione ambigua Film Drammatico ('84)	

TWENTYSEVEN	
14.05 La Signora Del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)	
23.05 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - il mare dei mostri Film Fantasy ('13)	
1.20 Detective Monk Serie Tv	
2.45 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Gli amici di Gesù - Maria Maddalena Film Biografico ('00)	
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 D	7d
15.50 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Un marito di troppo Film Commedia ('08)	
23.10 Rompicapo a New York Film Commedia ('13)	
1.30 Revenge Serie Tv	
3.05 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
14.05 Una mamma per amica Serie Tv	
16.10 Mogli a pezzi Serie Tv	
18.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
19.05 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Possession - Una storia romantica Film Drammatico ('02)	
23.15 Kiss The Chef - Il Passato Che Ritorna Film Commedia ('21)	

REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista Spett.	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	
23.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
1.10 Body of Proof Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.00 Perry Mason - Morte di un Dongiovanni Film Giallo ('92)	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.05 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Predatori di gemme Doc.	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Per un pugno di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
17.25 16ª di Finale. Palermo Ladies Open Tennis	
19.30 Nuoto Artistico: Finale Solo Maschile - prog. Libero. World Aquatics Singapore	
20.50 Nuoto Artistico: Finale Duo femminile - prog. Tecnico. World Aquatics Singapore	
22.05 Svizzera: Quarto di Finale 4. Europei Femminili Calcio	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitiello
23.05 Radio1 Plot Machine	19.00 Andrea e Michele
	21.00 Notorious

RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	10.00 Il Mezzogiornale
16.00 Siesta	12.00 Fattore C
18.00 Cater Estate	14.00 Capital Records
21.00 Club Tropicana	18.00 Tg Zero
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Vibe

RADIO 3	M20
17.30 Fahrenheit	9.00 Davide Rizzi
18.00 Sei gradi	12.00 Marlen
19.00 Hollywood Party	14.00 Claves
19.45 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE GJBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.30 Lune rosse Comanche 7; 9.00 Gjornal Radio de buinore + Meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenal; 10.00 Schiribicilu sot de lobbie; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fa?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilu sot de lobbie; 13.30 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 L'amor dai ultins 3; 15.30 Avenal; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce Fa?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chelidal formadi
11.09 Vuè o fevelin di: Il nuovo percorso post universitario di UniUd per innovare i sistemi agricoli montani	
11.20 Sentieri dell'arte: Alvisopoli e le altre... nuovi modelli di arte tra Veneto e FVG	
11.55 Un'estate per scrivere: Gian Mario Villalta	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?", di e con A. Cannatà	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Folkfest: i "99 Posse" a Udine. Il centro studi Pasolini di Casarsa	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour	17.45 Telefruts - cartoni animati			
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta	18.00 Italpress			
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta	19.00 Telegiornale FVG - diretta			
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 L'alpino	19.30 Sport FVG - diretta			
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG	19.45 Goal FVG estate			
9.45 Elettroshock	13.45 A voi la linea	20.15 Telegiornale FVG			
10.45 Screenshot	14.15 Telegiornale FVG	21.00 Bianconero XXL - diretta			
11.15 Start	14.30 Note e parole in rifugio	21.30 Racconti Azzurri			
11.30 Effemotori	16.00 Telefruts - cartoni animati	22.00 Rugby Magazine			
	16.30 Tg flash - diretta	22.15 Start			
	16.45 Effemotori	22.30 Effemotori			
IL13TV	TV12				
7.00 Santa Messa	6.05 Tg Udine News	13.45 Stadio News			
8.00 S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News	14.45 Tg Friuli In Diretta - R			
9.30 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News	16.40 Atalanta Vs Udinese			
10.00 Sherlock Holmes	7.30 Santa Messa	18.30 Tg Regionale News			
11.00 Beker	8.15 Sveglia Friuli	19.00 Tg Udine News			
12.00 Aria Pulita (Live)	10.00 Case Da Sogno In Fvg	19.30 Tg Regionale News			
14.00 Charlie's Angel	10.30 Campioni Nella Sana Provincia	20.00 Tg Udine News			
16.00 Film Classici	11.00 Un'estate Con I Dogi	20.30 Tg Regionale News			
	11.30 Casa Pappagallo	21.00 Udinese Tonight			
	12.00 Tg Friuli In Diretta	23.00 Tg Udine News			
		23.30 Tg Regionale News			

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	29	24 Km/h
Monfalcone	21	29	26 Km/h
Gorizia	21	29	26 Km/h
Udine	21	29	17 Km/h
Grado	21	30	23 Km/h
Cervignano	22	29	23 Km/h
Pordenone	21	30	14 Km/h
Tarvisio	15	23	26 Km/h
Lignano	21	31	21 Km/h
Gemona	19	27	19 Km/h
Tolmezzo	21	26	23 Km/h
Forni di Sopra	15	21	22 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,5 m	25,1		
Grado	poco mosso	0,5 m	25,8		
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,9		
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	25,6		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenhagen	16	20
Atene	23	33	Mosca	18	26
Belgrado	20	38	Parigi	14	21
Berlino	16	22	Lisbona	14	26
Bruxelles	13	19	Praga	15	28
Budapest	23	33	Varsavia	16	30
			Londra	14	22
			Lubiana	19	31
			Vienna	18	33
			Zagabria	18	34

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	27
Bari	23	35
Bolzano	19	27
Bologna	20	36
Capri	23	34
Firenze	22	35
Genova	22	34
L'Aquila	16	33
Milano	21	27
Napoli	21	33
Palermo	24	35
Reggio C.	25	35
Roma	21	34
Torino	19	28
Venezia	22	30

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nel corso del pomeriggio infatti scoppieranno dei temporali a tratti intensi sull'arco alpino; sul resto dei settori, bel tempo.
Centro: Tempo stabile su tutte le regioni, con caldo fino a 39 gradi in Toscana.
Sud: Assoluta stabilità atmosferica, con caldo in ulteriore aumento su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Giornata generalmente soleggiata e asciutta su gran parte dei settori; occasionali rovesci pomeridiani sulle Alpi orientali.
Centro: Giornata soleggiata e asciutta; temperature generalmente stazionarie, molto calde di giorno.
Sud: Tempo ampiamente stabile e soleggiato, temperature massime localmente superiori ai 40 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata di pausa emotiva. L'entusiasmo non manca, ma oggi potresti sentirti leggermente fuori fase. Invece di reagire, osserva. Prenditi il lusso di non dover sempre agire.

LEONE
23/7 - 23/8
La tua stagione è alle porte, ma oggi non servono ruggiti. È tempo di introspezione, lucidità e piccoli aggiustamenti. Sii gentile con te stesso: ogni giorno che ti avvicina alla tua luce, conta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non è la giornata ideale per grandi slanci, ma anche una piccola uscita, un'escursione mentale, una nuova idea possono darti l'ossigeno che ti serve. L'importante è non restare fermo.

TORO
21/4 - 20/5
Finalmente un lunedì a tua misura. Il consiglio? Non fare nulla che non ti dia un senso di pace. E se puoi scegliere tra il dovere e il piacere... oggi scegli il secondo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La giornata ti favorisce nei dettagli, nella routine, nelle cose da sistemare. Ma evita il perfezionismo: non tutto va incastrato. Lunedì perfetto per fare ordine anche nei pensieri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata utile per riflettere, anche solo per pochi minuti. Il mondo non cadrà se oggi non sei impeccabile. A fine giornata, il bilancio sarà sorprendentemente positivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Solitamente hai mille parole per ogni occasione, ma oggi il silenzio sarà più prezioso. Evita confronti inutili, filtra le conversazioni. Un pomeriggio lontano dal telefono ti farà bene.

BILANCIA
23/9 - 22/10
È un lunedì da vivere con grazia. L'armonia, per te, è un carburante. Circondati di cose belle: colori, musica, parole scelte con attenzione. Piccoli gesti quotidiani possono diventare poesia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi puoi essere un punto di riferimento... solo se resti fedele a te stesso. Evita le distrazioni continue. Se puoi, ritagliati momenti per respirare davvero. Il silenzio ti riordina le idee.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un lunedì che profuma di casa, ricordi e sguardi intensi. Se sei in vacanza, approfitta della lentezza per sfidare i confronti, ma per lasciar sedimentare ciò che hai capito negli ultimi giorni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Niente urgenze, nessuna mossa strategica. Lascia che le acque si calmino. Oggi non è il giorno giusto per sfide o confronti, ma per lasciar sedimentare ciò che hai capito negli ultimi giorni.

PESCI
20/2 - 20/3
Sensibile più del solito, sì. Ma anche più ispirato. Non lasciarti influenzare da chi rema contro. Il lunedì ti suggerisce di nuotare lento verso te stesso.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle 19.30 alle 8.30 del giorno successivo a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Monte
Via del Monte, 6
Tel. 0432504170
Diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.zza Garibaldi, 10
Tel. 0432501191
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari Libertà, 42
Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528
Diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155
Tel. 0432232324
Ariis Via Pracchiuso, 46
Tel. 0432501301
Asquini Via Lombardia, 198/A
0432403600

Beivars
Via Bariglaria, 230
Tel. 0432565330
Beltrame
P.zza Libertà, 9
Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13
Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885
Del Torre
V.le Venezia, 178
Tel. 0432234339
Fattor
Via Grazzano, 50
Tel. 0432501676
Fresco Via Buttrio, 10
Tel. 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92
Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833
Turco
V.le Tricesimo, 103
Tel. 0432470218
PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Amaro All'Angelo
Via Roma, 66/B
Tel. 0433466316
Artegna Zappetti Snc
Via Menis, 2
Tel. 0432987233
Attimis Moneghini
Via Cividale, 12/1
Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10
Tel. 0431887610

Codroipo Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31
Tel. 0432900741
Latisana All'Igea
Via dell'Annunziata, 67
Tel. 0431521600
Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396
Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23
Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13
Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121
Tel. 043367035
Pontebba Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159
Porpetto Migotti
Via Udine, 6
Tel. 043160166
Povoletto Grillo
P.zza Libertà, 3
Tel. 0432679008
Prepetto Gnejzda
Via XXIV Maggio, 1
Tel. 0432713377
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A
Tel. 043380137
Tavagnacco Comuzzi
P.zza Indipendenza, 2
Tel. 0432573023
Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18
Tel. 04321140350
Trivignano Udinese Perazzi
P.zza Municipio, 16
Tel. 0432999485

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

TRATTORINO RASAERBA A BATTERIA ZERO TURN ZT4201E-S

Autonomia fino a 10000 mq (con 6 batterie 10.0 Ah)
Piatto con larghezza di taglio 107 cm scarico laterale e mulching
3 modalità di guida Standard, Control e Sport
Caricabatterie da 1600 W INCLUSO

IN OMAGGIO 4 BATTERIE (10.0 Ah) DEL VALORE DI 2236,00 €

PROMO 5999,00€
IVA COMPRESA

Offerte valide fino al 30.07.25 salvo esaurimento scorte

EGO
POWER BEYOND BELIEF

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 luglio 2025 è stata di 26.806 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV SPECIALE

Da 250€/48 rate

Anticipo: 4.506€ Rata finale residua: 18.568 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 6,82% Validità: 31/07/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 31 luglio 2025 con il contributo Alfa Romeo e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base : Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 29.155€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 4.506 € - Importo Totale del Credito 24.919,66 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 30.380,79 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 4.834,84 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 63,29 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 250 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 18.567,5€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 6,82%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 luglio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO2 (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it